

CENTRO

CENTRO AQUILA	11/08/2016	14	Preturo, nuovo incendio di balle di fieno <i>Redazione</i>	5
CORRIERE DELL'UMBRIA	11/08/2016	14	Perugia - Incendio in un garage nel cuore della notte Materiali in fiamme ma la struttura resiste <i>Redazione</i>	6
CORRIERE ROMAGNA DI RAVENNA E IMOLA	11/08/2016	6	Ancora vandali in azione: bruciati ombrelloni Sospetti su gruppo di giovani = Ancora vandali in azione, bruciati ombrelloni Adesso ne ho abbastanza, la misura è colma <i>Redazione</i>	7
GAZZETTA DI MODENA	11/08/2016	18	Fulmine si abbatte su una casa <i>Gabriele Farina</i>	8
GAZZETTA DI MODENA	11/08/2016	23	I dati dell'arsenico nell'acqua: Boetti smentisce Arpae <i>Redazione</i>	9
GAZZETTA DI REGGIO	11/08/2016	17	Turisti reggiani nell'inferno di Madeira = Madeira, quattro reggiani in fuga dal rogo <i>Redazione</i>	10
GAZZETTA DI REGGIO	11/08/2016	18	Ucciso l'avvocato che difese Ivan Forte <i>Leonardo Grilli</i>	11
GAZZETTA DI REGGIO	11/08/2016	22	Pensionata denunciata per il rogo a Casa Pizzone <i>Redazione</i>	12
GAZZETTA DI REGGIO	11/08/2016	23	Principio di incendio alla carrozzeria Biagini di Croce <i>Redazione</i>	13
MESSAGGERO UMBRIA	11/08/2016	37	Perugia - Segnalazione blocca incendio di garage <i>Redazione</i>	14
MESSAGGERO UMBRIA	11/08/2016	40	Città di castello - Scuole, lavori per la difenderle dal terremoto <i>Redazione</i>	15
NAZIONE PISTOIA	11/08/2016	49	Attività di protezione civile <i>Redazione</i>	16
NAZIONE VIAREGGIO	11/08/2016	44	C'è la Notte bianca in pineta Lo spazio verde si apre alla città <i>Redazione</i>	17
NUOVA FERRARA	11/08/2016	13	La conta dei danni dopo l'incendio per corto circuito <i>Redazione</i>	18
PRIMA PAGINA REGGIO EMILIA	11/08/2016	7	Tenta di spegnere incendio e cade nel Crostolo <i>Mat. B.</i>	19
PRIMA PAGINA REGGIO EMILIA	11/08/2016	11	Incendio in carrozzeria per un corto circuito <i>Mat. B.</i>	20
RESTO DEL CARLINO BOLOGNA	11/08/2016	54	I burattini di Leo Preti sono ritornati a `casa` <i>Pier Luigi Trombetta</i>	21
RESTO DEL CARLINO MODENA	11/08/2016	48	Fulmine su una casa: Quadro elettrico in pezzi <i>Silvia Saracino</i>	22
RESTO DEL CARLINO MODENA	11/08/2016	48	Esce di strada e finisce contro un albero Grave la figlia dell'ex vicesindaco Menani <i>Gianpaolo Settimo Annese Baisi</i>	23
RESTO DEL CARLINO REGGIO EMILIA	11/08/2016	45	Duomo, ultimi lavori Riapertura il 2 ottobre <i>Antonio Lecci</i>	24
RESTO DEL CARLINO REGGIO EMILIA	11/08/2016	47	Provoca un grosso incendio: denunciata pensionata <i>Redazione</i>	25
RESTO DEL CARLINO REGGIO EMILIA	11/08/2016	49	Precipita nel Crostolo, ricoverato a Parma <i>Redazione</i>	26
RESTO DEL CARLINO REGGIO EMILIA	11/08/2016	49	Un incendio devasta gli uffici dell'autocarrozzeria <i>Settimo Baisi</i>	27
TIRRENO GROSSETO	11/08/2016	23	Spegne il rogo con bottiglie d'acqua <i>Ivana Agostini</i>	28
TIRRENO GROSSETO	11/08/2016	23	Sigilli alla Cantoniera Abbattuto anche il muro <i>Andrea Capitani</i>	29
TIRRENO MASSA CARRARA	11/08/2016	28	Salvano capriolo ferito Lui ringrazia con un cenno <i>Marco Landini</i>	30
TIRRENO MASSA CARRARA	11/08/2016	28	Niente amianto in frutta e verdura <i>Redazione</i>	31
CENTRO	11/08/2016	20	Rosciano, i pompieri domani un rogo doloso di sterpaglie <i>W.te.</i>	32
CENTRO CHIETI	11/08/2016	18	Terremoto, controlli nei borghi Ma non si registrano danni <i>P.c.</i>	33
CORRIERE DI AREZZO	11/08/2016	6	Raffiche di vento e pioggia, vigili del fuoco al lavoro <i>Redazione</i>	34

Rassegna Stampa

11-08-2016

CORRIERE DI AREZZO	11/08/2016	11	Terminati i lavori per l'ambulanza pediatrica della Croce Bianca <i>Redazione</i>	35
CORRIERE DI AREZZO	11/08/2016	17	Infranta la vetrata della Collegiata Vigili del fuoco al lavoro sulla facciata <i>Redazione</i>	36
CORRIERE DI VITERBO	11/08/2016	7	È caccia al piromane la gente: "Prendetelo" = Serie di incendi dolosi, caccia al piromane che minaccia gli oliveti <i>Redazione</i>	37
CORRIERE DI VITERBO	11/08/2016	7	Fiamme sul ciglio della Cassia, paura vicino alla zona industriale <i>Redazione</i>	38
GAZZETTA DI PARMA	11/08/2016	8	Via Voltorno, notte di fuoco Due auto date alle fiamme <i>Redazione</i>	39
GIORNALE DI LATINA	11/08/2016	19	Incendio mortale, si indaga <i>Redazione</i>	40
GIORNALE DI LATINA	11/08/2016	24	Crolla un albero, strada bloccata <i>D.r.</i>	41
GIORNALE DI LATINA	11/08/2016	25	Scarsa igiene, salta il campo scuola <i>Luca Morazzano</i>	42
GIORNALE DI LATINA	11/08/2016	29	E un altro incendio ha devastato le campagne <i>O.r.</i>	43
GIORNALE DI LATINA	11/08/2016	29	Da picchiatore a piromane <i>Mirko Macaro</i>	44
LATINA OGGI	11/08/2016	23	Rogo doloso in collina Task-force di soccorsi <i>Redazione</i>	45
LATINA OGGI	11/08/2016	24	Scrivanie, computer e auto I beni intoccabili dell'ente <i>Redazione</i>	46
LATINA OGGI	11/08/2016	25	Sorpreso ad appiccare l'incendio <i>Francesco Avena</i>	47
MESSAGGERO ABRUZZO	11/08/2016	9	Via De Bartholomeis, la voragine è ancora lì dopo oltre sette anni <i>Redazione</i>	48
MESSAGGERO LATINA	11/08/2016	6	AGGIORNATO - Preso ad appiccare incendi = Preso un piromane mentre appiccava il fuoco <i>Barbara Savodini</i>	49
MESSAGGERO LATINA	11/08/2016	6	Ancora auto bruciate si indaga sulle cause <i>Redazione</i>	51
MESSAGGERO METROPOLI	11/08/2016	5	Via la discarica pericolosa per la A1 <i>E,cer4,</i>	52
MESSAGGERO METROPOLI	11/08/2016	5	Ciampino, "inchino" a Casamonica <i>Ilario Filippone Che</i>	53
MESSAGGERO ROMA	11/08/2016	4	Coppia di rom arrestata: accendevano roghi nei campi = Ciampino, arrestata una coppia rom aveva acceso un rogo vicino ai campi <i>El.pan.</i>	54
MESSAGGERO ROMA	11/08/2016	4	Ogni settimana 35 nuove voragini In strada continua l'emergenza buche = Buche, emergenza continua Ogni settimana 35 crateri <i>Michele Galvani</i>	55
MESSAGGERO ROMA	11/08/2016	8	Il carro funebre di Casamonica omaggiato dai negozianti: serrande chiuse e petali di rose = Negozi chiusi e Ferrari per salutare Casamonica <i>Ilario Filippone</i>	57
NAZIONE EMPOLI	11/08/2016	39	Viaggio nel supermarket della droga Alle Cerbaie si spaccia 24 ore su 24 <i>Samanta Panelli</i>	59
NAZIONE EMPOLI	11/08/2016	45	Il sindaco disegna la mappa dei cantieri da qui a fine anno <i>Redazione</i>	60
NAZIONE GROSSETO	11/08/2016	40	Scola: Serve un consorzio dei proprietari <i>Redazione</i>	61
NAZIONE GROSSETO	11/08/2016	44	Manzone se ne va, arriva Torracco <i>Redazione</i>	62
NAZIONE LUCCA	11/08/2016	42	Figlie `vietate` L'appello di un padre = Da mesi non vedo le mie bambine così mi impediscono di fare il padre <i>Redazione</i>	63
NAZIONE PRATO	11/08/2016	47	Le attività di protezione civile <i>Redazione</i>	64
NAZIONE UMBRIA PERUGIA	11/08/2016	2	Perugia - Rogo in un garage di via Mentana <i>Redazione</i>	65
REPUBBLICA ROMA	11/08/2016	5	L'ennesima incompiuta nel ventre di Roma che nasconde l'altra città <i>Luca Monaco</i>	66
REPUBBLICA ROMA	11/08/2016	6	Giornata di fuoco, 120 interventi dei vigili <i>Redazione</i>	67

Rassegna Stampa

11-08-2016

REPUBBLICA ROMA	11/08/2016	9	In Ferrari l'addio a Casamonica = Addio in Ferrari perCasamonica Il saluto del clan all' attentatore <i>Lorenzo D'albergo</i>	68
RESTO DEL CARLINO	11/08/2016	22	Le notizie più lette su carlino.it <i>Redazione</i>	69
RESTO DEL CARLINO CESENA	11/08/2016	41	Continua l'allerta meteo: possibili temporali fino al pomeriggio <i>Redazione</i>	70
TIRRENO LUCCA	11/08/2016	28	Immigrazione e terrorismo: al Caffè c'è Franco Gabrielli <i>Redazione</i>	71
TIRRENO PIOMBINO ELBA	11/08/2016	24	Chiessi, due sentieri chiusi dopo l'incendio <i>Lu.ce.</i>	72
TIRRENO PISA	11/08/2016	26	E Ponsacco chiude un'area bivacchi in via Vienna <i>Redazione</i>	73
TIRRENO PISA	11/08/2016	26	La sindaca Ceccardi Ora sgombero Stop ai rischi <i>Redazione</i>	74
TIRRENO PISA	11/08/2016	26	Un rom ubriaco appicca il fuoco al campo nomadi <i>Redazione</i>	75
ansa.it	11/08/2016	1	Scossa 3.7 in Basso Molise, nessun danno - Molise <i>Redazione</i>	76
firenze.repubblica.it	11/08/2016	1	Iraq:fiamme in ospedale Baghdad, muoiono almeno 11 prematuri <i>Redazione</i>	77
romatoday.it	11/08/2016	1	Incendi e roghi tossici a La Barbuta, arrestate due persone <i>Redazione</i>	78
tiscali.it	11/08/2016	1	Maltempo, 118 mln per danni 2013 e 2015 <i>Redazione</i>	79
tiscali.it	11/08/2016	1	Scossa 3.7 in Basso Molise, nessun danno <i>Redazione</i>	80
abruzzo24ore.tv	11/08/2016	1	Improvviso Stop dell'Estate, Previsti Rovesci, Anche Consistenti, Tra Oggi e Domani - Meteo - <i>Redazione</i>	81
abruzzo24ore.tv	11/08/2016	1	Scossa sismica di magnitudo 3.7 in Molise, percepita anche sulla costa vastese - Terremoti nel mondo Chieti - <i>Redazione</i>	82
abruzzoweb.it	11/08/2016	1	PROTEZIONE CIVILE ABRUZZO: MAZZOCCA, IN ARRIVO 3,9 MILIONI DI EURO <i>Redazione</i>	83
abruzzoweb.it	11/08/2016	1	CONSIGLIO: SI' A PIANO SOCIALE E LEGGI SU TRASPORTI PUBBLICI E PROTEZIONE CIVILE <i>Redazione</i>	84
chietitoday.it	11/08/2016	1	FrancaVilla, bus navetta e taxi sociale per i grandi eventi <i>Redazione</i>	85
chietitoday.it	11/08/2016	1	Cinque chili di cocaina dall'Olanda, sequestro record al casello di Dragonara <i>Redazione</i>	86
chietitoday.it	11/08/2016	1	protezione civile. 4 milioni di euro in arrivo e novità; previste <i>Redazione</i>	87
chietitoday.it	11/08/2016	1	Terremoto in Molise, gente in strada anche nel Chietino <i>Redazione</i>	88
comunicati.comune.prato.it	11/08/2016	1	S? al progetto preliminare per 13 nuovi alloggi popolari in un edificio di via della Fonderia <i>Redazione</i>	89
inabruzzo.com	11/08/2016	1	Terremoto, Adriatico "agitato", invece di informare si alimenta l'apprensione <i>Redazione</i>	90
inabruzzo.com	11/08/2016	1	Di Nicola su legge protezione civile <i>Redazione</i>	91
inabruzzo.com	11/08/2016	1	Consiglio regionale approva Piano Sociale e piani tariffari Tua <i>Redazione</i>	92
latinatoday.it	11/08/2016	1	Terracina, pretende fermata e rompe vetro autobus: denunciato <i>Redazione</i>	93
latinatoday.it	11/08/2016	1	Scauri, denunciati proprietari stabilimento balneare e sequestrata discoteca <i>Redazione</i>	94
latinatoday.it	11/08/2016	1	Turista muore in mare a Terracina <i>Redazione</i>	95
latinatoday.it	11/08/2016	1	Incendio due auto in via Po ad Aprilia <i>Redazione</i>	96
latinatoday.it	11/08/2016	1	Sicurezza in mare, controlli a Gaeta: dipartisti multati <i>Redazione</i>	97

Rassegna Stampa

11-08-2016

latinatoday.it	11/08/2016	1	Palpeggia minore, arrestato venditore ambulante a Scauri <i>Redazione</i>	98
pagineabruzzo.it	11/08/2016	1	Protezione Civile. Il Governo accredita 4 milioni alla Regione <i>Redazione</i>	99
pagineabruzzo.it	11/08/2016	1	Maltempo, indennizzi dal Governo per quasi 118 milioni <i>Redazione</i>	100
pagineabruzzo.it	11/08/2016	1	Riapre dal 12 la strada provinciale tra Corvara e Pescosansonesco <i>Redazione</i>	101
pagineabruzzo.it	11/08/2016	1	Notte Bianca a Torre <i>Redazione</i>	102
piacenzasera.it	11/08/2016	1	Temporal in arrivo, scatta l'allerta della protezione civile? <i>Redazione</i>	103
roma.repubblica.it	11/08/2016	1	LATINA, EMERGENZA INCENDI: FIAMME MINACCIANO CASE, STALLE E COLTIVAZIONI <i>Redazione</i>	104
roma.repubblica.it	11/08/2016	1	Roma, ancora incendi: oltre 120 interventi dei vigili del fuoco <i>Redazione</i>	105
roma.repubblica.it	11/08/2016	1	LA BARBUTA, SORPRESI A BRUCIARE RIFIUTI: IN MANETTE COPPIA DI CONIUGI <i>Redazione</i>	106
sienafree.it	11/08/2016	1	Palio di Siena del 16 agosto 2016: 64 cavalli ammessi alle prove mattutine, 12 direttamente alla tratta <i>Redazione</i>	107
umbria24.it	11/08/2016	1	Perugia, incendio nella notte in un garage di via Mentana: fiamme domate <i>Redazione</i>	108
PROVINCIA DI CIVITAVECCHIA	11/08/2016	6	A Poggio Ombricolo due incendi domati da Carabinieri e Pro Civ <i>Rom.mos.</i>	109
PROVINCIA DI CIVITAVECCHIA	11/08/2016	9	Una Toyota alla protezione civile <i>Redazione</i>	110

MOLTI Roghi SIMILI NELLA FRAZIONE**Preturo, nuovo incendio di balle di fieno***[Redazione]*

MOLTI ROGHI SIMILI NELLA FRAZIONE L'AQUILA I vigili del fuoco sono intervenuti ieri mattina con un paio di autobotti per spegnere un incendio di alcune balle di fieno nella frazione di Preturo dalla causa incerta. L'allarme è stato immediato e nonostante la lontananza tra il luogo dell'intervento e la sede dei pompieri il peggio è stato evitato visto che il timore di estensione rapida delle fiamme nelle zone circostanti non era proprio infondato. Tutto risolto, dunque, ma l'episodio riporta alla memoria dei fatti analoghi, avvenuti sempre a Preturo, e qualcuno ipotizza un collegamento. Infatti sempre nella frazione di Preturo ci sono stati degli incendi di una certa pericolosità. Uno pochi mesi fa nella frazione di Casaline di Preturo dove venne bruciato un pagliaiaio con mille balle di fieno. I danni furono ingenti e quasi certamente si trattò di un episodio doloso. In precedenza vi erano stati altri incendi, stavolta nella frazione di San Marco di Preturo. In uno di questi l'incendio tenne sotto scacco tutta la popolazione residente e i vigili del fuoco per parecchie ore. Furono impiegati anche i Canadair per soffocare le fiamme. Il rogo si estese da Preturo in direzione Monte Rua. Le indagini chiarirono che si trattava di un episodio doloso. Di tutti questi casi in una sola volta è stato individuato un possibile responsabile. Sono intervenuti i vigili del fuoco -tit_org-

In pillole

Perugia - Incendio in un garage nel cuore della notte Materiali in fiamme ma la struttura resiste

[Redazione]

In azione In pillole Momenti di paura via Mentana, Cinque Incendio in un garage nel cuore della notte Materiali in fiamme ma la struttura resiste PERUGIA Momenti di autentica paura, nel cuore della notte, in via Mentana (in zona Fontivegge). A seguito di uno spaventoso incendio sviluppatosi rapidamente dal garage di un elegante condominio. Precisamente intorno alle 2,30 in punto. A lanciare l'allarme ai vigili del fuoco del comando provinciale di Perugia è stata la guardia di Finanza (impegnata in un servizio di controllo dell'area). E nel giro di pochissimo tempo ben cinque uomini sono piombati sul luogo dell'accaduto. Un intervento risultato a dir poco provvidenziale. Le fiamme hanno letteralmente bruciato attrezzature e materiali custoditi all'interno del locale Per fortuna tutto si è risolto in un'ora circa. L'edificio - secondo quanto riferito direttamente dal comando provinciale - non avrebbe riportato danni strutturali. Topi d'appartamento Con un oggetto da scasso hanno forzato il portone dell'abitazione E una volta all'interno, con estrema tranquillità, vista l'assenza dei proprietari, si sono appropriati di alcuni monili d'oro e di una catenina custodita in un cassetto della camera da letto. E poi si sono dati alla fuga. Il furto si è verificato nelle prime ore dell'alba di ieri in una via del centro storico di Perugia. Incidente e fuga Si è fermato all'incrocio. Ma dietro di lui, un'altra auto non è riuscita a bloccare la sua corsa. Violentissimo l'impatto. Ma quando l'automobilista è sceso dal veicolo per valutare i danni subiti, del "tamponatore" ormai non c'era più traccia. Si era dato immediatamente alla fuga. Il fatto si è verificato, nella tarda serata di ieri, nei pressi di San Martino in Campo. Provvidenziale intervento In piena notte dei vigili del fuoco - tit_org-

Ancora vandali in azione: bruciati ombrelloni Sospetti su gruppo di giovani = Ancora vandali in azione, bruciati ombrelloni Adesso ne ho abbastanza, la misura è colma

Sospetti indirizzati su un gruppo di giovani: Fanno festini a due passi dalla nostra spiaggia, ho trovato spesso i lettini danneggiati

[Redazione]

LIDO DI SAVIO Ancora vandali in azione: bruciati ombrelloni Sospetti su gruppo di giovani SERVIZIO a pagina 6
Ancora vandali in azione, bruciati ombrellon Adesso ne ho abbastanza, la misura è colma Sospetti indirizzati su un gruppo di giovani: Fanno festini a due passi dalla nostra spiaggia, ho trovato spesso i lettini danneggiati RAVENNA. Lo Sporting Beach di Lido di Savio continua a essere vittima dei vandali. A denunciare l'ennesimo danneggiamento è il presidente del circolo sportivo. Franco Giulianini. La scorsa notte alcuni sconosciuti hanno sfilato quattro ombrelloni dalla spiaggia per poi portarli nella zona antistante la foce del fiume Savio e dargli fuoco - racconta -. Li ho trovati questa mattina (ieri per chi legge, ndr) completamente bruciati. Qualcuno ne ha fatto un falò. Ho scoperto tutti i resti carbonizzati. Adesso ne ho abbastanza; l'incendio degli ombrelloni è solo l'ultimo di una serie di episodi che sto subendo da diverse settimane. Per ora ho riparato personalmente i piccoli danneggiamenti subiti, ma non sono più disposto a tollerare in silenzio quanto sta avvenendo. I sospetti di Giulianini si concentrano su alcuni giovani e giovanissimi che, a suo dire, potrebbero sfruttare la zona buia per fare i loro comodi: Fanno festini proprio a due passi dalla nostra spiaggia racconta ancora Giulianini -. Ho trovato tante volte i lettini danneggiati; fino ad oggi non avevo ancora sporto denuncia ma ora la misura è colma. Sono andato dai carabinieri per segnalare il danneggiamento degli ombrelloni e mi auguro che ora siano predisposti maggiori controlli nell'area. Non vorrei che la situazione potesse sfuggire di mano. La zona è particolarmente buia e se continuano a esserci festini notturni potrebbero arrivare ulteriori guai. Già mi sembra un far west e non vorrei che ci fosse un'ulteriore degenerazione. Giulianini sottolinea che il via vai nella spiaggia di fronte allo Sporting è aumentato anche per effetto del gioco del momento: Mi hanno detto che proprio qui c'è una grande "stazione di rifornimento" dei Pokemon - spiega -. In molti vengono qui. Tutto bene, per carità; ci sono tante persone che transitano in assoluta tranquillità, l'importante è che ci sia rispetto per l'ambiente e per le cose degli altri. Spero che la segnalazione ai carabinieri possa invertire una situazione che inizia davvero a preoccuparmi. A denunciare l'ennesimo danneggiamento è il presidente del circolo sportivo, Franco Giulianini Sono andato dai carabinieri, mi auguro che ora siano predisposti maggiori controlli nell'area Mi hanno detto che proprio qui c'è una grande "stazione di rifornimento" dei Pokemon, l'importante che ci sia rispetto -tit_org- Ancora vandali in azione: bruciati ombrelloni Sospetti su gruppo di giovani - Ancora vandali in azione, bruciati ombrelloni Adesso ne ho abbastanza, la misura è colma

Fulmine si abbatte su una casa

Paura a Magreta. Saltato l'impianto elettrico e intervento dei vigili del fuoco. Una camera inagibile

[Gabriele Farina]

Paura a Magreta. Saltato impianto elettrico e intervento dei vigili del fuoco. Una camera inagibi di Gabriele Farina
FORMIGINE Lampi e tuoni, spaventi e danni. A Magreta un fulmine ha causato problemi ieri in via Viazza. La saetta ha fatto saltare l'impianto elettrico di un'abitazione. Nella casa c'erano una bambina con la nonna che le teneva compagnia. Erano circa le undici del mattino quando l'elemento naturale ha colpito dapprima un albero. La pianta ha riportato ferite ben visibili nella corteccia. La scarica è stata ben evidente all'interno dell'edificio. All'improvviso i colori sono diventati più vividi del grigio dell'esterno. La pioggia continuava a cadere mentre al lampo seguiva il tuono. Il rumore è stato ben più forte di quello che si può percepire dall'autodromo di Marzaglia, distante circa sette chilometri dall'area. Quando il fulmine ha scaricato a terra la sua potenza ha provocato danni all'abitazione. L'impianto elettrico è saltato perché i fili sono saltati. Intanto, sono state allertate le forze dell'ordine. Sul posto sono arrivati i vigili del fuoco. Il rischio che si propagasse un incendio è stato così scongiurato. I pompieri hanno poi effettuato un sopralluogo all'interno dell'abitazione. La cameretta della giovanissima è stata dichiarata momentaneamente inagibile. Incolume la sua abitante. Le è andata meglio di una bambina di nove anni di Camposanto, Il 15 maggio l'intera casa in cui vive è stata dichiarata inagibile dopo che un fulmine l'aveva colpita. Quattro anni prima c'erano state le scosse sismiche che hanno interessato la Bassa, L'evento atmosferico del 2016 l'ha scossa più del terremoto stesso. Da Camposanto a Marzaglia la distanza è notevole, ma il sentimento provato dalle due giovanissime è stato simile. Il temporale s'è poi spostato verso sud. Secondo dati disponibili online, le regioni italiane più interessate dalle scariche dei fulmini sono state poi la Toscana, l'Umbria e le Marche. Seppur con diversa intensità, ne sono caduti a centinaia e centinaia nelle ore successive. -tit_org-

finale

I dati dell'arsenico nell'acqua: Boetti smentisce Arpae*[Redazione]*

FINALE I dati dell'arsenico nell'acqua: Boetti smentisce Arpae FINALE In risposta ad Arpae che scrive sui giornali che li non c'è arsenico con valori alti. Spiega così il presidente del consiglio comunale di Finale, Maurizio Boetti, la pubblicazione sulla sua pagina facebook dei risultati delle analisi di "monitoraggio delle acque di falda ex stabilimento italia zuccheri, Via Ceresa 11" effettuati a febbraio. Recita il verbale riportato da Boetti: I risultati delle analisi chimiche effettuate sui campioni di acque di falda prelevati hanno evidenziato superamenti delle concentrazioni soglia di contaminazione (csc), fissate per le acque sotterranee dalla Tabella 2 del dal D.Lgs. 152/06, per i parametri arsenico, ferro, manganese e solfati. In linea generale si nota, come peraltro emergeva dalla precedenti campagne di indagine effettuate, una distribuzione spaziale dei superamenti non omogenea e senza evidenziare trend tali da segnalare una situazione di contaminazione generata da sorgenti attive. L'ultima campagna presenta in linea di massima concentrazioni inferiori alle precedenti. Il riferimento è all'incendio delle biomasse dell'inceneritore di via Ceresa, costruito da Enel Green Power. Arpae aveva smentito la presenza di arsenico nelle acque, presenza certificata pochi mesi prima. -tit_org- I dati dell arsenico nell acqua: Boetti smentisce Arpae

FUGA DAL ROGO

Turisti reggiani nell'inferno di Madeira = Madeira, quattro reggiani in fuga dal rogo

Un vasto incendio ha colpito il capoluogo dell'isola portoghese. I turisti costretti a lasciare il loro l'albergo reso inagibile

[Redazione]

FUGA DAL ROGO Turisti reggiani nelPinferno di Madeira Sono almeno quattro i turisti reggiani scappati dall'inferno di Funchai, città capoluogo dell'isola portoghese di Madeira, minacciata e avvolta da un grande incendio, che ha già fatto almeno quattro morti e costretto le autorità ad evacuare case, alberghi e un ospedale per un totale di oltre mille persone. A PAGINA 17 Madeira, quattro reggianifuga dal rogo< Un vasto ncendio ha colpito I capoluogo dell'isola portoghese. I turisti costretti a lasciare il loro l'albergo reso inagib > REGGIO EMILIA Sono almeno quattro i turisti reggiani - secondo quanto riportato ieri daReggionline che li ha contattati - scappati dall'inferno di Funchai, città capoluogo dell'isola portoghese di Madeira minacciata e avvolta da un grande incendio, che da martedì agosto ha già fatto almeno quattro morti e ha costretto le autorità ad evacuare case, alberghi e un ospedale per un totale di oltre mille persone. Residenti, ma anche tantissimi turisti in questo periodo. Le fiamme hanno continuato ad avanzare anche ieri a Funchai, dove il grande incendio ha causato la morte di almeno tré persone, un disperso e circa 300 feriti, per lo più intossicati dal fumo. Costringendo all'evacuazione di mille persone e causando già importanti distruzioni. Nella parte alta della città una quarantina di case sono andate distrutte. In cenere anche un albergo cinque stelle, il Choupana Hills Resort & Spa, costruito su una collina alla periferia della città, noto per le straordinarie viste sull'isola. Molti turisti sono stati evacuati dalle zone minacciate dal fuoco e trasferiti in aere sicure, secondo il presidente della regione Miguel Albuquerque. Le fiamme ora minacciano nel centro storico anche la Baixa e la Chiedsa di san Pedro. Tra loro anche quattro giovani professionisti reggiani, tré donne e un uomo, partiti insieme per alcuni giorni di vacanza, raggiunti al telefono da Reggionline. Siamo atterrati ieri e probabilmente il nostro è stato uno degli ultimi voli non cancellati - spiega una di loro, che chiede però l'anonimato - La città è avvolta da una nube di fumo molto denso. L'aria è irrespirabile. Il nostro hotel non è agibile e per due notti abbiamo trovato un'altra sistemazione in una struttura poco lontano, a Santa Cruz, grazie all'aiuto di un tassista. Stiamo bene, ma qui è il caos. Dovremmo poter tornare a Funchai. E ancora; Sono rimaste chiuse a lungo tutte le strade che portano a Funchai. Cancellati moltissimi voli a causa del vento molto forte e per consentire l'arrivo di aiuti dal Portogallo. Incredibile, da dove ci troviamo ora non riusciamo a vedere Funchai, ma solo l'immensa nube che avvolge la città. I quattro reggiani - ma non è escluso che possano essere sull'isola diversi altri cittadini reggiani o emiliani - non hanno avuto ne cercato contatti con il consolato di Funchai. -tit_org- Turisti reggiani nell inferno di Madeira - Madeira, quattro reggiani in fuga dal rogo

Ucciso l'avvocato che difese Ivan Forte

[Leonardo Grilli]

ucciso l'avvocato che difese Ivan Forte Francesco Pagliuso è stato freddato in Calabria a colpi di pistola, si occupò del femminicidio di Fontana di Rubiera di Leonardo Grilli I SCANDIANO Rispetto per la vittima, i familiari e l'imputato. Sono queste le ultime parole che l'avvocato penalista calabrese, Francesco Pagliuso, ha dichiarato alla Gazzetta il 30 marzo scorso. Quando la prima sezione della Corte di Cassazione di Roma confermò le sentenze di primo e secondo grado ai danni del suo assistito, Ivan Forte, colpevole dell'omicidio della compagna Tiziana Olivieri. E proprio l'assassinio di Fontana di Rubiera del 2012 è stato l'ultimo grande caso reggiano seguito da Pagliuso. Perché l'avvocato, 43 anni, è stato ucciso martedì notte a Lamezia Terme in via Marconi, vicino alla sua casa. Il legale stava rientrando in auto e stava parcheggiando in giardino. E proprio le telecamere di videosorveglianza esterne hanno ripreso tutta la scena, ora al vaglio degli inquirenti. Il legale di Lamezia era molto noto nella provincia di Catanzaro per i suoi numerosi impegni professionali nell'ambito dei principali processi di 'ndrangheta della regione. Nelle immagini si vede la sagoma non riconoscibile dell'assassino, che si sarebbe introdotto nel giardino praticando un buco nella recinzione, mentre si avvicina all'automobile di Pagliuso e spara due colpi con un revolver che provocano la morte istantanea del penalista, per poi darsi alla fuga. Il legale era molto noto nella provincia di Catanzaro per i suoi numerosi impegni professionali nell'ambito dei principali processi di 'ndrangheta della regione. E forse proprio la pista di una ritorsione manosa potrebbe essere il movente di quella che sembra sempre più un'esecuzione. Qui a Reggio, però, Pagliuso è conosciuto per uno dei più brutali femminicidi degli ultimi anni, quello di Tiziana Olivieri. La donna fu trovata morta carbonizzata nella casa dove viveva con il compagno Ivan Forte e il figlio piccolo il 19 aprile di quattro anni fa. Inizialmente la versione di Forte fu che una candela rimasta accesa avesse causato un incendio, ma dopo una serie di serrati interrogatori l'uomo crollò confessando l'omicidio della compagna, strangolata al culmine di un litigio, e dell'incendio appiccato da lui stesso per coprire le tracce. Pagliuso si occupò della difesa di Forte dal secondo grado in poi e, quando la sentenza confermò la prima condanna a vent'anni di carcere, fece ricorso in terzo grado chiedendo l'annullamento della decisione dei giudici o la sua riforma puntando anche su una nuova perizia psichiatrica. Ma la Cassazione diede la conferma definitiva delle condanne precedenti. Oltre alla sua attività di legale Pagliuso aveva anche aperto un ristorante in Calabria e i carabinieri non escludono che il delitto possa essere maturato proprio in ambito privato ed economico. Ma la pista più seguita è quella delle criticità per il suo lavoro di legale di persone coinvolte in processi di criminalità organizzata, anche se prima di ieri non era mai stato minacciato né i suoi familiari avevano subito intimidazioni. -tit_org- Ucciso avvocato che difese Ivan Forte

Pensionata denunciata per il rogo a Casa Pizzone

Canossa: le fiamme divorarono 1,5 ettari di sterpaglie. Indagini della Forestale All'anziana era sfuggito l'incendio appiccato per ripulire il cortile di casa

[Redazione]

Canossa: le fiamme divorarono 1,5 ettari di sterpaglie. Indagini della Forestale All'anziana era sfuggito l'incendio appiccato per ripulire il cortile di casa CANOSSA È stato individuato il responsabile dell'incendio che martedì 2 agosto in località Casa Pizzone, nel territorio di Canossa, ha bruciato 1,5 ettari di sterpaglie. Fiamme che solo il tempestivo intervento delle squadre dei vigili del fuoco e del corpo forestale dello Stato di Reggio Emilia e Carpineti hanno impedito che si espandessero al vicino bosco. Si tratta della proprietaria dell'area, una pensionata della zona, che ha ammesso di aver bruciato un cumulo di rami con l'intento di ripulire il cortile della sua abitazione. Il rogo però è sfuggito dal suo controllo e aveva cercato di estinguerlo anche con l'aiuto dei familiari. Le indagini per risalire ai responsabili dell'incendio erano subito partite, da parte dei forestali. Al termine delle operazioni di spegnimento, erano come di consueto scattati gli accertamenti tecnici. Per individuare l'area di innesco dell'incendio è stato impiegato il metodo delle evidenze fisiche (Mef), metodo scientifico-empirico utilizzato da svariati anni a livello internazionale e dal 2002 anche dal corpo forestale. È stata quindi ripercorsa l'intera area interessata dal fuoco dai repertatori della Forestale in cerca di ogni minimo segno che indicasse il passaggio dell'incendio, ottenendo informazioni sulla direzione della propagazione, sull'intensità di calore e sulla velocità d'avanzamento dell'incendio. La loro corretta interpretazione ha poi permesso di localizzare i punti d'inizio del fuoco, obiettivo fondamentale del processo investigativo. Seguendo indizi come la carbonizzazione, ossia i segni che il fuoco lascia sui tronchi degli alberi in piedi, le macchie di fuliggine depositatesi sulla recinzione nella parte direttamente colpita dalle fiamme e gli steli di graminacee presenti, gli esperti forestali hanno individuato il punto di innesco che è risultato essere un cumulo di residui vegetali presente all'interno di un area privata. La pensionata ora è stata denunciata per incendio boschivo colposo, reato previsto codice penale e punito con la reclusione da 1 a 5 anni. Gli uomini del corpo forestale dello Stato alla ricerca di indizi sul rogo di Casa Pizzone, a Canossa -tit_org-

castelnovo monti

Principio di incendio alla carrozzeria Biagini di Croce

[Redazione]

CASTELNOVO MONTI CASTELNOVO MONTI Attimi di paura a Croce del Comune di Castelnovo Monti, dove l'ufficio dell'officina Fratelli Biagini è stata avvolta dalle fiamme. Tutto è successo martedì dopo l'ora di cena, verso le 22.30. In via Artigianale sono intervenuti i carabinieri e i vigili del fuoco. Militari e pompieri hanno accertato che molto probabilmente a causa di un corto circuito del quadro elettrico, si era sviluppato un incendio che, fortunatamente, non si è diffuso agli ambienti circostanti. I vigili del fuoco del distaccamento di Castelnovo Monti hanno lavorato un paio d'ore per riportare la situazione in sicurezza. Le fiamme sono state spente dal pronto intervento dei vigili del fuoco - tit_org-

Perugia - Segnalazione blocca incendio di garage

[Redazione]

Via Mentana Segnalazione blocca incendio di garage Salvato dall'azione distruttiva delle fiamme, con conseguenze per tutto un condominio, grazie all'azione combinata do guardia di finanza e vigili del fuoco. Intervento di massima urgenza da parte dei vigili del fuoco nella notte tra martedì e mercoledì in zona via Mentana per l'incendio di un garage: un intervento rapidissimo reso ancora più célere dalla chiamata alla centrale operativa effettuata da una pattuglia di finanzieri che stava passando in zona in quel momento. I pompieri sono così riusciti a domare l'incendio, nelle sue fasi iniziali, che si era sviluppato nel garage. Sono in corso accertamenti per stabilire l'origine dell'incendio. Da quanto si apprende, le fiamme si sarebbero generate dall'interno. -tit_org-

Città di castello - Scuole, lavori per la difenderle dal terremoto

[Redazione]

Città di Castello Scuole, lavori per la difenderle dal terremoto CITTÀ DI CASTELLO Sicurezza nelle scuole a Città di Castello, proseguono a pieno ritmo, in questo periodo estivo di pausa dalle lezioni, i lavori nei cantieri delle scuole tifernati interessate dagli interventi contro il rischio sismico, co finanziati dalla Regione e dal Comune. Gli assessori alla scuola. Rossella Cestini e ai Lavori pubblici, Luca Secondi, insieme al sirigente del Settore Urbanistica, Federico Calderini e al responsabile del Servizio, Stefano Mori, hanno effettuato un sopralluogo ai cantieri di Trestina (scuola media e asilo nido) e San Secondo (scuola infanzia-primaria). I lavori sono in fase di completamento con alcune finitore esterne programmate in questi giorni. L'intervento realizzato ha richiesto uno stanziamento di 623 mila euro. Anche la scuola media di Trestina è interessata da interventi di riduzione del rischio sismico che, in due lotti, ha riguardato l'intero edificio compresa la palestra. Con l'occasione sono stati ridefiniti anche gli spazi della segreteria e dell'atrio di ingresso. I lavori permetteranno il riutilizzo di tutti gli spazi (anche quelli del padiglione nord e della palestra) per l'awio del nuovo anno scolastico. L'intervento, nel suo complesso, si aggira su 1 milione e 240 mila euro. La settimana scorsa sono stati avviati anche i lavori all'asilo di Trestina. -tit_org-

Attività di protezione civile

[Redazione]

LEDI A BREVE RINNOVEREMO LA NOSTRA PARTECIPAZIONE AL BANDO PER IL SERVIZIO CIVILE - SPIEGA GIORGETTI - UN'OPPORTUNITÀ PER I RAGAZZI PER AWICINARSI ALLE NOSTRE ATTIVITÀ E CONOSCERE IL TERRITORIO -tit_org-

C'è la Notte bianca in pineta Lo spazio verde si apre alla città

[Redazione]

C'è la Notte bianca in pineta Lo spazio verde si apre alla città Dopo il successo di luglio programma più nutrito e tante novità TUTTO pronto per l'edizione agostana della Notte bianca in Pineta di Ponente che prenderà il via stasera, a partire dalle 18. La manifestazione è organizzata da Confesercenti Versilia in collaborazione con il Comune di Viareggio e Associazione Nautilus Eventi e dopo il grande successo dell'edizione di luglio, è attesa una grande affluenza di cittadini e turisti per l'atteso evento dell'estate viareggina. Ricco il programma, che soddisferà il pubblico di tutte le età esibizioni di ballo latinoamericano, musica dal vivo, ma anche spettacoli di magia e tantissime attività di animazione per bambini. Ma anche mercatino dell'artigianato e tante curiosità. VOGLIAMO valorizzare ha detto il responsabile di Confesercenti Versilia Simone Romoli - la reale essenza di uno spazio che costituisce un polo di attrazione di grande rilevanza, non solo per la cittadinanza, ma anche per il turismo. Tra le principali novità le esibizioni delle scuole di ballo 'Rumba que salsa' e pirati della Salsa', al Trenino del Cuore e al chiosco del Laghetto dei Cigni, ma anche il celebre mago deH'entroterra pistoiese Infinity Dream, ospite d'eccezione. Infine, musica dal vivo con i The Berries che suoneranno dalle 22 alla Boutique del Cocomero, e con gli Acoustic Journey che partiranno con la loro esibizione dalle 21,30 davanti al minigolf de Il Pirata. Cerimonia di inaugurazione alle 18,30 all'ingresso della Pineta di Ponente, sul Viale Capponi lato Via Vespucci, con il tradizionale taglio del nastro da parte di Esmeralda Giampaoli, presidente di Confesercenti Versilia. L'iniziativa è sostenuta anche dall'Agenzia UnipolSai Progetto 2003. Il programma prevede anche dalle ore 22 mercatino dell'artigianato sul viale Capponi mostra di rapaci dalle 18 in poi a cura dell'Associazione Falconieri, esibizione protezione civile cinofila dalle 18 in poi a cura del Gruppo Cinofili della Protezione Civile di Lucca. E poi ancora intervista a Giovanni Lorenzini, alle 18, al Bocciodromo Lago dei Cigni a cura dell'Associazione per un futuro possibile e dalle 20 cena conviviale al trenino di Biancaneve mentre dalle 21 in poi animazione cartoons al Trenino del Cuore e Baby Karts da Giorgio a cura di Topolino, Minnie, Pippo e con la straordinaria partecipazione di Peppa Pig e truccabimbi e sculture di palloncini da Salvioli Group, davanti al "Libro della Giungla". A seguire spettacolo di magia con Infinity Dream alle 21 e esibizione di ballo latinoamericano dalle ore 21 in poi al chiosco Il Laghetto dei Cigni. La serata continua al Pirata Minigolf con gli Acoustic Journey e Rumba Que Salsa e dalle 22 musica dal vivo con The Berries. BAGNO DI FOLLA nelle passate edizioni della Notte Bianca in Pineta. Attese anche stasera migliaia di persone -tit_org-è la Notte bianca in pineta Lo spazio verde si apre alla città

La conta dei danni dopo l'incendio per corto circuito

[Redazione]

VIA POMPOSA La conta dei danni dopo l'incendio per corto circuito Le indagini dei vigili del fuoco nell'appartamento andato a fuoco martedì pomeriggio in un palazzo in via Pomposa 75 hanno confermato che a provocare le fiamme è stato un corto circuito elettrico partito da una lampada che si trovava sul comodino. Per fortuna in casa c'era il proprietario, Maurizio Biondelli, che ha visto il fumo e le fiamme e dopo un primo tentativo andato a vuoto di spegnerle ha chiamato i vigili del fuoco che con grande tempestività sono arrivati e grazie anche all'ausilio di un'autoscala sono saliti al quarto piano e in poco tempo hanno domato l'incendio. Il proprietario Biondelli è stato però trasportato all'ospedale Sant'Anna per alcuni accertamenti in quanto ha respirato del fumo durante l'incendio. L'uomo è stato ricoverato in maniera precauzionale per effettuare tutti gli esami clinici. Avvisato anche l'amministratore del palazzo che ha provveduto a visionare lo stabile, rendendosi conto che occorreranno dei lavori per ripristinare le sale in particolare la camera da letto, la più danneggiata dalla furia del fuoco che ha distrutto letto e mobili. Una volta sistemato l'impianto elettrico l'appartamento sarà nuovamente agibile ed abitabile. Materasso e oggetti distrutti dalle fiamme nel cortile del palazzo - ù. mÂ" -tit_org- La conta dei danni dopo l'incendio per corto circuito

Grave un pensionato: ricoverato a Parma

Tenta di spegnere incendio e cade nel Crostolo

[Mat. B.]

VEZZANO Grave un pensionato: ricoverato a Parma Tenta di spegnere incendio e cade nel Crostolo Soccorsi mobilitati nel tardo pomeriggio di ieri a Vezzano sul Crostolo per un grave infortunio avvenuto, intorno alle ore 18, in via Mozzone. Un anziano vezzanese è caduto nel greto del fiume Crostolo pare mentre stava tentando di spegnere un incendio di sterpaglie. L'uomo ha sbattuto la testa contro una pietra. E' stato lanciato l'allarme alla centrale del 118 che ha prontamente inviato sul posto un'ambulanza ed anche l'elicottero del Soccorso Alpino con a bordo l'equipe medica. Sono pure intervenuti i vigili del fuoco del comando di Reggio che, grazie anche alla squadra Saf, hanno recuperato il cittadino precipitato nel Crostolo. Sul posto, per compiere i rilievi di legge, sono arrivati i carabinieri. L'uomo, dopo le prime cure, è stato urgentemente trasferito con elicottero all'ospedale Maggiore di Parma. Le sue condizioni di salute sono state giudicate gravi dai sanitari. (Mat. B.) -tit_org-

Alla Fratelli Biagini di Croce

Incendio in carrozzeria per un corto circuito

[Mat. B.]

CASTELNOVO MONTI Alla Fratelli Biagini di Croce CASTELNOVO MONTI Un incendio è scoppiato mercoledì sera, intorno alle ore 22, in un ufficio dell'autocarrozzeria "F.lli Biagini" situato nella frazione Croce di Casteinovo Monti. È stato lanciato l'allarme alla centrale operativa del 115 che ha subito attivato i vigili del fuoco del distaccamento castelnovese. Sul posto, in via Artigianale, sono quindi giunti i pompieri per domare il rogo che ha interessato solamente l'ufficio con la successiva propagazione del fumo all'interno delle altre zone dell'autofficina. I pompieri hanno pertanto riportato rapidamente la situazione sotto controllo, scongiurando così ulteriori problemi e danneggiamenti alla struttura. L'incendio ha comunque provocato dei danni che sono ancora però da quantificare con esattezza da parte dei proprietari: il fuoco ha distrutto l'ufficio dove era custodita anche della documentazione. Alla Croce sono prontamente intervenuti anche i carabinieri della stazione di Casteinovo Monti che hanno compiuto i rilievi di legge. I militari dell'Arma del paese capoluogo montano hanno poi accertato che le fiamme sono state procurate da cause accidentali: molto probabilmente sono dovute ad un corto circuito di un quadro elettrico installato all'interno dell'ufficio. Fortunatamente, grazie all'arrivo dei vigili del fuoco di Casteinovo che hanno poi terminato il lavoro poco prima della mezzanotte, il rogo non si è propagato anche negli altri locali dell'autocarrozzeria. (Mat. Â.) -tit_org-

I burattini di Leo Preti sono ritornati a `casa`

Crevalcore Rientra nel museo l'ambita collezione

[Pier Luigi Trombetta]

I burattini di Leo Preti sono ritornati a 'casa' Rientra nel museo l'ambita collezione di PIER LUIGI TROMBETTA - CREVALCORE - E' RIENTRATA nei giorni scorsi, nel museo di Crevalcore a essa dedicata, la collezione degli storici burattini di Leo Preti, da anni di proprietà dell'88enne professor Giorgio Pederzani. Il museo si trova nei pressi di porta Bologna, a ridosso di via della Rocca e i lavori di ristrutturazione dell'edificio, che era rimasto danneggiato seriamente dal terremoto di quattro anni fa, sono stati ultimati e quindi è stato possibile il trasloco. Durante il cantiere i burattini erano stati custoditi provvisoriamente, imballati in casse e cartoni, in alcuni locali che l'amministrazione comunale di Crevalcore aveva preso in affitto. E in questo contesto provvisorio i responsabili della 'Società del Sandrone' di Modena avevano preso visione della collezione Preti e il collezionista Pederzani avrebbe a sua volta dato il via libera alla cessione della stessa dopo aver visitato la sede del sodalizio geminiano, all'ombra della Ghirlandina, a poca distanza da Palazzo Ducale. La collezione è ampia e comprende settanta burattini e 30 'manichini' che raffigurano maschere carnevalesche, diavoli, animali, streghe, fate e gentildonne. Un'attenzione particolare di questa collezione è stata dedicata alla famiglia modenese Pavironica, formata dagli insostituibili Sandrone, la Pulonia e Sgurgheguel. Da qui l'interessamento modenese. DAL CANTO suo il senatore e sindaco di Crevalcore Claudio Broglia aveva stoppato subito qualsiasi intenzione di trasloco della collezione, che è custodita dall'amministrazione comunale nella cittadina. A quel punto la 'Società del Sandrone' aveva convocato un consiglio interno che aveva deliberato di bloccare momentaneamente l'accogliimento della donazione dei burattini in attesa che Pederzani torni in buona salute. Infatti circa due mesi fa Pederzani era stato colto da un malore piuttosto serio e attualmente è ancora in convalescenza ed è seguito dalla moglie e dai parenti. TUTTAVIA, da un controllo effettuato dallo stesso Broglia, dalla collezione sono risultati mancati 38 burattini, e sono quelli che si ritengono i più preziosi. Dopo ulteriori verifiche, è stato constatato che questi pezzi mancanti sono attualmente a casa dello stesso Pederzani. Ora - spiega Broglia -, appena il professore si riprenderà completamente, vedremo come agire e come recuperare i 38 pezzi mancanti per riportarli al museo. Mi preme ricordare sempre che la collezione di Leo Preti è concessa in comodato gratuito al Comune di Crevalcore, con atto di consiglio comunale del 1986, senza limiti di scadenza. Questi burattini per noi hanno un grande valore simbolico e nelle prossime settimane rimonteremo i pannelli con le scenografie degli spettacoli. Ciò in attesa che la collezione si completi anche con i due teatrini mancanti. La Società del Sandrone rinuncia a rilevare gli storici pezzi. Soddisfatto il sindaco SERATA DELLE STELLE CADENTI A A CACCIA DI STELLE CADENTI OGGI DALLE 21 ALL'OSSERVATORIO DI PERSICETO, DOVE IL LOCALE GRUPPO DI ASTROFILI FA DA GUIDA AI TRADIZIONALI INCONTRI PER L'OSSERVAZIONE DEL FENOMENO ALLEGRIA IN VETRINA Un interno del museo dedicato a Leo Preti (ne)Ea foto a destra vicino a una sua 'creatura') -tit_org- I burattini di Leo Preti sono ritornati a casa

FORMIGINE TANTA PAURA IERI MATTINA PER I RESIDENTI DI UNA ABITAZIONE A MAGRETA
Fulmine su una casa: Quadro elettrico in pezzi*[Silvia Saracino]*

FORMIGINE TANTA PAURA IERI MATTINA PER I RESIDENTI DI UNA ABITAZIONE A MAGRETA Fulmine su una casa: Quadro elettrico in pezzi; -FORMIGINE- UN BOATO, il quadro elettrico che scoppia, le scintille e il fumo. Erano circa le 9.30, ieri mattina quando un fulmine, in pieno temporale estivo, ha colpito una casa di campagna nella frazione di Magreta, in via Viazza 16. All'interno si trovavano i residenti, tra cui tre bambini e i loro compagni di scuola, e una collega della proprietaria, entrambe imprenditrici agricole. Nessuno è rimasto ferito ma la paura è stata tanta e soprattutto sono ingenti i danni all'abitazione, una casa indipendente: il fulmine si è scaricato sull'abitazione con una tale potenza da spaccare il muro di recinzione esterno. Una porzione di edificio è già stata dichiarata inagibile, intanto proseguono le verifiche dei vigili del fuoco per avere un quadro completo di quanti e quali danni possa aver causato il fulmine. Stavamo preparando alcuni prodotti - racconta la collega della proprietaria - quando abbiamo sentito un boato fortissimo. Il quadro elettrico si è disintegrato, i pezzi di plastica erano ovunque. I genitori sono corsi nella camera dei bambini dove alcuni di loro piangevano per lo spavento. Ho visto le scintille raccontava ieri una ragazzina ancora terrorizzata. Sul posto sono intervenuti i tecnici di Enel per capire l'entità del danno, assieme ai geometri. I vigili del fuoco hanno invece lavorato diverse ore per mettere in sicurezza l'abitazione da cui continuava ad uscire il fumo. Le verifiche sono andate avanti fino a sera, è probabile che i residenti abbiano dovuto dormire fuori per motivi di sicurezza. Anche l'esterno della casa è stato messo in sicurezza, in particolare nel punto in cui il muro è stato spaccato dalla corrente del fulmine. Silvia Saracino I pompieri davanti all'abitazione -tit_org-

Esce di strada e finisce contro un albero Grave la figlia dell'ex vicesindaco Menani

Simona, 26 anni, era a bordo di una C3 a Toano. Ricoverata in rianimazione a Parma

[Gianpaolo Settimo Annese Baisi]

Esce di strada e finisce contro un albero Grave la figlia dell'ex vicesindaco Simona, 26 anni, era a bordo di una C3 a Toano. Ricoverata in rianimazione a Parma L'OTTA tra la vita e la morte Simona Menani, 26 anni, figlia dell'ex assessore e attuale segretario della Lega nord sassolese Gian Francesco Menani, rimasta ferita gravemente in un incidente ieri mattina nel Reggiano dove abita con il suo fidanzato a Cavóla di Toano. Erano circa le 8 del mattino, quando la ragazza come ogni mattina si stava recando al lavoro a Sassuolo a bordo della sua C3. Per motivi ancora in corso di accertamento e al vaglio dei carabinieri giunti sul posto - lungo la Fondovalle Secchia in prossimità di una leggera curva (in località Molino dell'Oca, al chilometro 7 della strada provinciale) - la 26enne ha perso il controllo dell'automobile che è finita fuori strada andando a sbattere con violenza contro l'unico albero presente sul tratto. Difficile al momento capire i motivi dello sbandamento, può ragionevolmente aver influito l'asfalto bagnato dalla pioggia che a quell'ora batteva con una certa intensità. L'IMPATTO è stato tremendo e Simona ha riportato un trauma cranico e diverse fratture. Ad allertare i soccorsi sono stati altri automobilisti che percorrevano la zona. Sul posto è la Croce rossa di Toano, l'automedica del 118 e l'elicottero del Soccorso Alpino di Pavullo. Intervenuti anche i vigili del fuoco di Casteinovo Mon ti. I SANITARI con l'ausilio dei pompieri hanno estratto la giovane dall'abitacolo prestandole le prime cure. Stabilizzata e trasferita a bordo dell'elicottero, è stata trasportata all'ospedale Maggiore di Parma dove adesso, mentre andiamo in stampa, è ricoverata in terapia intensiva prognosi riservata. ORE di angoscia per la famiglia dell'ex assessore Menani che sta seguendo gli aggiornamenti del bollettino medico: la ragazza, molto conosciuta a Sassuolo, studia Lingue all'Università di Bologna, lavora presso uno spedizioniere (in passato ha lavorato al Temple) ed è allenatrice in una scuola di Pallavolo. Gianpaolo Annese Settimo Baisi Le operazioni di soccorso sulla Fondovalle Secchia dove è avvenuto l'incidente. Nel tondo, il padre di Simona, Gian Francesco Menani -tit_org- Esce di strada e finisce contro un albero Grave la figlia dell'ex vicesindaco Menani

Duomo, ultimi lavori Riapertura il 2 ottobre

[Antonio Lecci]

Guastalla, in settembre sparirà la recinzione -GUASTALLA- SI STA esaurendo l'attività del cantiere di piazza Mazzini, centro a Guastalla, per il restauro del duomo. Nei giorni scorsi è stata smontata la grande gru e ora è in corso la sistemazione della pavimentazione, rimasta intaccata dalla presenza delle strutture da lavoro. Ora è necessario ripristinare l'antica pavimentazione della piazza nell'area davanti alla cattedrale. I lavori sono già avviati e quasi conclusi. E presto dovrebbe sparire la recinzione che ormai da quattro anni circonda la parte antistante l'antico duomo. Lo stesso cantiere doveva esaurirsi già nelle scorse settimane, tanto che da luglio erano previste manifestazioni in una piazza Mazzini completamente sgombra da strutture. Ma il cantiere sta ancora occupando la piazza, pur se si spera che le attrezzature vengano smantellate in breve tempo. Secondo le ultime stime si ipotizza che piazza Mazzini possa tornare sgombra dal cantiere entro il 7 settembre. In tempo per ospitare la fiera Pianta e animali perduti a fine settembre e, ovviamente, in tempo per l'inaugurazione ufficiale della storica chiesa. Intanto il lavoro si sta concentrando nella cattedrale proprio per la riapertura, prevista per il 2 ottobre, con una funzione solenne nel pomeriggio, alla presenza del vescovo Massimo Camisasca. Sono in fase di ultimazione gli interventi su altari e altre opere sacre, finanziate attraverso donazioni a rate di famiglie, associazioni e singoli cittadini. Anche l'altare maggiore è in fase di restauro grazie a questi contributi. Sempre in piazza Mazzini è in corso l'intervento per la ristrutturazione post terremoto dell'antico palazzo ducale, in parte inagibile proprio a causa delle scosse telluriche del maggio 2012. Le aree ancora chiuse del palazzo dovrebbero tornare a disposizione dal prossimo autunno. L'intervento comprende pure la sistemazione della facciata dell'edificio, il cui tinteggio è stato danneggiato da una violenta grandinata. Antonio Lecci PIAZZA Stanno finendo i lavori di restauro del Duomo, ora si sta sistemando la pavimentazione della piazza -tit_org-

CANOSSA LA DONNA ABITA A CASA PIZZONE: LE FIAMME STAVANO PER ESTENDERSI AL BOSCO VICINO
Provoca un grosso incendio: denunciata pensionata*[Redazione]*

LA DONNA ABITA A CASA PIZZONE: LE FIAMME STAVANO PER ESTENDERSI AL BOSCO VICINO Provoca un grosso incendio: denunciata pensionata RIPULISCE il cortile di casa dai rami secchi e finisce col bruciare 1,5 ettari di sterpaglie: solo un miracolo ha fatto sì che l'incendio non si espandesse all'interno del bosco. Tutto questo è avvenuto il 2 agosto scorso, nella frazione di Casa Pizzone, nel Comune di Canossa. Per questo è stata denunciata una pensionata della zona. L'accusa è di incendio boschivo colposo, reato previsto dal secondo comma dell'articolo 423 bis del codice penale e punito con la reclusione da 1 a 5 anni. Il fuoco, come dicevamo, ha interessato un'area di 1,5 ettari e solo il tempestivo intervento delle squadre dei vigili del fuoco e degli uomini del corpo forestale di Reggio e Carpineti ha impedito che le fiamme facessero danni peggiori. AL TERMINE delle operazioni di spegnimento sono immediatamente scattate quelle di indagine tecnica per risalire alle cause del rogo e ai suoi autori. Per individuare l'area di innesco dell'incendio si è impiegato il Mef, metodo scientifico-empirico utilizzato da svariati anni a livello internazionale e dal 2002 anche dal corpo forestale. E' stata così ripercorsa l'intera area, in cerca di ogni minimo segno che indicasse il passaggio dell'incendio. Seguendo le evidenze come la carbonizzazione, ossia i segni che il fuoco lascia sui tronchi degli alberi in piedi, le macchie di fuliggine depositatesi sulla recinzione nella parte direttamente colpita dalle fiamme e gli steli di graminacee presenti, gli esperti forestali hanno individuato il punto di innesco che è risultato essere un cumulo di residui vegetali presente all'interno di un cortile privato. La proprietaria dell'area, una pensionata della zona, ha ammesso di aver bruciato un cumulo di ramaglie, dopo aver ripulito gli alberi, perdendo poi il controllo del fuoco che ha cercato di estinguere anche con l'aiuto dei familiari. La donna, dunque, è stata denunciata. LA PRATICA dell'abbruciamento in loco dei residui vegetali non è consentita dal 23 luglio al 28 agosto, periodo di massima pericolosità per gli incendi boschivi durante il quale vige, su tutto il territorio regionale, il divieto di combustione dei cumuli di ramaglie. In caso di avvistamento di un incendio avvi subito il corpo forestale, chiamando 1 515 o agli altri numeri di pronto intervento. -tit_org-

VEZZANO INCIDENTE SU UNA PISTA CICLABILE, VOLO DI TRE METRI, GRAVI TRAUMI PER UN PENSIONATO
Precipita nel Crostolo, ricoverato a Parma*[Redazione]*

VEZZANO INCIDENTE SU UNA PISTA CICLABILE, VOLO DI TRÉ METRI, GRAVI TRAUMI PER UN PENSIONATO
Precipita nel Crostolo, ricoverato a Panni -VEZZANO- GRAVE infortunio per un pensionato, precipitato nel Crostolo ieri alle 18 in via Mozzone, a Vezzano. L'uomo è caduto sul fondo sassoso dell'alveo del torrente, riportando gravi ferite. Ancora in corso di accertamento l'esatta dinamica dell'infortunio. L'uomo stava forse tentando di spegnere un incendio di sterpaglie, lungo la pista ciclopedonale che costeggia il torrente Crostolo. All'improvviso è precipitato nell'alveo, con una caduta di tré metri. Il pensionato ha perso i sensi. Sul posto sono accorsi i Vigili del fuoco e l'elisoccorso di Pavullo, mentre si apprestavano a intervenire anche gli uomini del Soccorso Alpino. Ma i Vigili del fuoco sono riusciti a verricellare l'uomo e a recuperarlo dall'alveo, consentendo così di proseguire i soccorsi. LE CONDIZIONI del pensionato, che nella caduta aveva riportato una serie di seri traumi, sono gravi. I medici dell'elisoccorso, che avevano stabilizzato le condizioni dell'uomo già nel greto del fiume, hanno poi seguito il trasporto all'ospedale di Parma. Dove l'uomo è stato ricoverato in gravi condizioni. -tit_org-

Un incendio devasta gli uffici dell'autocarrozzeria

[Settimo Baisi]

ROGO MARTEDÌ SERA ALLA F.LLI BIAGINI PER UN CORTOCIRCUITO, DANNI INGEN Un incendio devasta gli uffici deU^autocarrozzeria - CASÌHNOVO MONTI - UN IMPROVVISO incendio per cause accidentali ha distrutto l'ufficio dell'autocarrozzeria dei F.lli Biagini nella zona artigianale della Croce. L'incendio è stato circoscritto grazie al tempestivo intervento dei vigili del fuoco di Casteinovo Monti, evitando che si estendesse a tutta la struttura che comprende la carrozzeria con auto. Allertati dalla centrale del 115 alle 22,20 di martedì, è giunta sul posto una squadra dei vigili del fuoco che hanno operato fino alle 23,40. SONO ACCORSI anche i carabinieri della stazione di Casteinovo Monti su input dell'operatore della centrale 112, allertata da un contitolare dell'azienda, il primo ad accorgersi dell'incendio poiché si trovava presso la carrozzeria per ultimare un lavoro. I CARABINIERI hanno accertato che le fiamme si erano estese solo all'interno degli uffici, mentre la carrozzeria risultava completamente invasa dal fumo. L'ipotesi più accreditata è che si sia trattato di un cortocircuito del quadro elettrico installato all'interno dell'ufficio. DOMATE le fiamme resta la valutazione dei danni, tuttora in corso, che comunque saranno notevoli per le apparecchiature elettroniche e documentazioni andate distrutte. L'autocarrozzeria F.lli Biagini è molto nota in montagna anche per il servizio Aci che da anni svolge sulle strade dell'Appenni- no. Settimo Baisi -tit_org- Un incendio devasta gli uffici dell'autocarrozzeria

Spegne il rogo con bottiglie d'acqua

Ne aveva quattro confezioni in auto, le ha versate tutte sugli sterpi

[Ivana Agostini]

Spegne il rogo con bottiglie d'acqua Ne aveva quattro confezioni in auto, le ha versate tutte sugli sterpi i ALBINIA Ha visto sprigionarsi le fiamme e non ha esitato a fermarsi per spegnere l'incendio, È l'avventura capitata ieri ad un volontario della Misericordia di Albinia, Massimiliano Santi, che. Nel pomeriggio stava transitando lungo la strada regionale 74, poco dopo la Barca del Grazi, quando ha visto sul ciglio della strada un inizio di incendio. Il giovane era col pick-up della Misericordia: si è accostato e ha subito iniziato a spegnere le fiamme con delle bottiglie d'acqua che aveva a bordo del mezzo. Quattro confezioni d'acqua con cui ha tenuto a bada il rogo attesa dell'arrivo dei vigili del fuoco, A un certo punto, infatti, quando si è alzato il vento, Santi si è trovato in difficoltà e non sarebbe riuscito da solo a fare altro anche perché le sue scorte d'acqua erano finite. Con l'arrivo dei vigili del fuoco di Orbetello, l'incendio che stava iniziando ad attaccare i pini che si trovano lungo la strada, è stato domato in una decina di minuti. Il piccolo rogo diventa il grosso incendio che in questi giorni ha bruciato le colline fra Polverosa e la Parrina: quello di ieri è stato un piccolo rogo che però, senza l'intervento provvidenziale del volontario poteva prendere un'altra piega. La piccola lingua di terra che scorre parallela alla 74 è un tappeto di aghi di pino che ci avrebbero messo un niente a prendere fuoco e rendere le operazioni di spegnimento assai difficili. ivana Agostini Barca del Grazi, il punto della strada in cui gli aghi di pino hanno preso fuoco -tit_org- Spegne il rogo con bottiglieacqua

Sigilli alla Cantoniera Abbattuto anche il muro

[Andrea Capitani]

Sigilli alla Cantoniera Abbattuto anche è muro Porto Santo Stefano, giù il divisorio che separa lo stabilimento dalla carreggiata Proprietari esasperati: Il Comune non ci ha mai specificato cosa dobbiamo fare di Andrea Capitani PORTO SANTO STEFANO Gli operai del Comune ieri hanno abbattuto un muro che delimita il locale del Gabbiano della Cantoniera dalla strada: appena qualche giorno fa qui la guardia di finanza aveva messo i sigilli. Con questo ultimo "inconveniente" si allontana la possibilità per i gestori di aprire in extremis per l'ultimo scampolo di estate, È stato demolito il muro di demarcazione costruito dal Comune nel 1986, che delimita la carreggiata della bretella della Cantoniera dall'attività commerciale di bar-ristorante-stabilimento, attualmente chiusa a causa di opere ritenute abusive. In Comune hanno stabilito di farmi finire il ripristino - dice uno dei titolari, Carlo Galandrini - senza però avermi mai inviato una lettera di definizione rispetto all'accordo. Non hanno messo nero su bianco quale deve essere il ripristino. E ogni volta che mettiamo mano dico no "no, è sbagliato". Adesso dobbiamo pensare a chiudere la zona; quel muro era stato fatto dalla protezione civile nell'86 a causa di una frana. In quell'occasione feci aprire la strada al traffico, con la protezione civile che si mise in moto per non far succedere danni. Questa corsia ha fatto sì che cittadini e turisti potessero transitare mentre, prima dell'apertura della strada, si optava per un senso unico alternato regolato da un semaforo. Noi chiediamo al Comune - conclude Galandrini - cosa dobbiamo fare. Per garantire un servizio ai bagnanti, è possibile noleggiare lettini e sdraio - aggiunge Galandrini - e c'è poi un piccolo ristoro ambulante, con regolare licenza, per assistere i nostri affezionati clienti che ancora vengono. Sentiamo il sindaco: L'ufficio lavori pubblici ha provveduto ad eliminare un muro di proprietà del Comune - spiega Arturo CeruUi - La responsabilità era dell'amministrazione. C'è un accordo procedimentale dove, se si toma ad una situazione per la quale a suo tempo era stato chiesto il condono, a quel punto verrà concessa un'apertura temporanea in attesa della definizione sia del condono (che ancora non è stato dato) sia della concessione, che in questo momento risulta non in essere. La Cantoniera chiusa è un disservizio: vorremmo che si rimedi. Per i prossimi anni prendiamo spunto per fare delle piccole aree di assistenza alle spiagge come la Bionda e il Siluripedio, creando dei piccoli casottini con bagno e doccia. -tit_org-

Salvano capriolo ferito Lui ringrazia con un cenno

[Marco Landini]

di Marco Landini LICCIANA NARDI Il capriolo dopo essere stato salvato ha ringraziato i soccorritori. Spesso il comportamento dei cosiddetti animali lascia stupiti per alcuni atteggiamenti che a volte sono simili a quelli umani. E' il caso dell'episodio avvenuto ieri attorno a mezzogiorno lungo la strada provinciale a tre volontari della struttura di protezione civile della Fir-Ser-Cb, il presidente provinciale Maurizio Pietrini e i volontari Daniela Pietrasanta e Arturo Colonnata, che dopo aver salvato un giovane capriolo appena investito da un'auto si sono visti riconoscere l'opera appena svolta con un gesto commovente da parte dell'ungulato. Il povero animale era stato appena urtato da una vettura in transito la cui conducente non era riuscita a evitare l'impatto considerato che il capriolo era piombato sulla carreggiata con un balzo. A seguito della botta era stato scaraventato in un prato attiguo e qui era rimasto a terra con il sangue che gli usciva dalla bocca. I tre volontari che stavano facendo ritorno in auto dalle alture dove avevano svolto lavori di manutenzione al loro ponte radio vedendo la scena si sono fermati prestando soccorso al capriolo. Gli hanno praticato manovre di rianimazione e dopo che si era ripreso gli hanno fatto sorvegliare dell'acqua. A poco a poco l'ungulato ha poi avuto la forza di rimettersi in piedi e si è incamminato verso la boscaglia. Ma fatto una decina di metri tra lo stupore di quanti erano presenti si è fermato e si è girato verso i salvatori facendo un cenno con il muso dopo di che ha proseguito il suo cammino sparendo tra la fitta vegetazione. Un gesto che ha emozionato i soccorritori. Si è girato e ci ha ringraziato, hanno detto. Un capriolo (foto archivio) -tit_org-

Niente amianto in frutta e verdura

Le analisi di Arpat sugli effetti dell'incendio all'impianto di trattamento rifiuti

[Redazione]

Le analisi di Arpat sugli effetti dell'incendio all'impianto di trattamento rifiuti ALBIANO MAGRA Non c'è amianto nella zona adiacente alla ditta Costa. A comunicarlo fugando tutti i dubbi e rassicurando la cittadinanza è Arpat, l'agenzia regionale per la protezione ambientale della Toscana: "Le analisi effettuate dimostrano l'assenza di effetti ambientali riconducibili all'incendio dei rifiuti e dei materiali incendiatesi il 31 luglio 2016 presso l'Impresa Costa Mauro" questo è quanto è stato reso dalla stessa agenzia e diffuso attraverso il suo bollettino settimanale. Cosa succede adesso? Dovrebbe essere revocata presto l'ordinanza del sindaco di Aulla, Silvia Magnani, che vieta di consumare frutta e verdura degli orti compresi fra Albiano Magra e Aulla centro. Arpat, infatti, i risultati ottenuti li ha trasmessi ad Asl per le valutazioni igienico-sanitarie di competenza, effettuate le quali potrebbe essere revocata l'ordinanza di cui sopra. Le analisi. Il laboratorio di Arpat ha reso disponibili i rapporti di prova relativi all'analisi dei microinquinanti per i campioni di vegetali prelevati il 3 agosto scorso, al fine di valutare gli effetti di eventuali ricadute a terra di inquinanti prodotti dal rogo. Arpat aveva anche realizzato una mappa avendo individuato il chilometraggio entro il quale era maggiormente plausibile un impatto nocivo causato dal rogo che ha deva stato la ditta. In queste aree si sono concentrati i monitoraggio dell'agenzia ambientale. Sono stati eseguiti sei campionamenti di vegetali a foglia larga, principalmente destinati al consumo umano come foglie di cavoli, insalata e bietole, nell'area individuata come quella potenzialmente più esposta ed un campione di vegetali a foglia larga da assumere come bianco di riferimento nell'area esterna al perimetro di ricaduta. Sui campioni prelevati è stata eseguita anche l'analisi qualitativa al fine di identificare la presenza di fibre di amianto, che sono risultate assenti. Al tempo stesso, sono in corso le analisi richieste dalla Asl su alcuni campioni di terreni per la verifica della eventuale presenza di fibre di amianto. 11 presidio degli operai della ditta Costa -tit_org-

Rosciano, i pompieri domano un rogo doloso di sterpaglie

[W.te.]

Rosciano, i pompieri domano un rogo doloso di sterpaglie. Un incendio che ha interessato circa 120 ettari di terreno è divampato ieri tra le campagne delle contrade di Madonna della Pace e Piano Farà. Una vasta estensione di terreno, per lo più coperto da sterpaglie, che ha richiesto molte ore di lavoro dei vigili del fuoco. Sul posto sono arrivate le squadre del comando di Pescara e del distaccamento di Alanno ed era stato predisposto anche l'eventuale invio dell'elicottero in dotazione ai Vigili del Fuoco di Pescara. Gli operatori sul campo però, dopo un intenso lavoro, sono riusciti ad aggredire le fiamme da più lati per impedire che potessero espandersi spinte dal vento, evitando così che l'elicottero si alzasse in volo. In zona, sono presenti alcuni fabbricati sia abitativi che di tipo rurale che avrebbero potuto essere coinvolti. Il lavoro è poi proseguito per spegnere ogni focolaio nascosto sotto le ceneri che avrebbe potuto riaccendere il fuoco alimentato dal vento. Un'operazione di bonifica molto capillare. Non si conoscono le cause dell'incendio, anche si pensa a un'origine dolosa. Sono in corso indagini sulla base dei rilievi effettuati dai pompieri. (w.te.) -tit_org-

Terremoto, controlli nei borghi Ma non si registrano danni

[P.c.]

Tanta paura per la scossa di martedì di magnitudo 3.7 con epicentro tra Larino e Casacalenda Frangione (Protezione civile): diverse le chiamate di persone spaventate, molti gli anziani preoccupati. 1 VASTO Un rumore sordo seguito da dieci secondi di sussulti. Tanto è bastato martedì sera per creare a Vasto e lungo la costa vastese il panico. Perché il terremoto fa paura. Il ricordo di quello che è accaduto all'Aquila è ancora vivo e lo stesso il dramma vissuto a San Giuliano di Puglia. Il centralino dei vigili del fuoco e della Protezione civile è andato in tilt. Gli uomini della Protezione civile di Vasto guidati da Eustachio Frangione pochi secondi dopo la scossa sono stati contattati dal sindaco Francesco Menna. Il primo cittadino ha disposto controlli e verifiche delle strutture soprattutto nel centro storico in prossimità di vecchi edifici. Lo stesso Menna ed altri amministratori hanno compiuto una ricognizione nelle zone più a rischio per individuare eventuali criticità. Non abbiamo trovato fortunatamente nulla. La scossa ha provocato più danni emotivi che altro, dice Eustachio Frangione. L'epicentro è stato individuato in Molise. Ancora una volta la terra ha tremato nella zona del Fortore e dei Monti Frentani. L'Istituto nazionale di vulcanologia e geofisica ha registrato alle 21,52 del 9 agosto una scossa tra Larino e Casacalenda a circa 22 chilometri di profondità che sulla riviera vastese è stata avvertita in maniera distinta. Molti i vastesi che vivono da quelle parti. Il sisma è durato pochi secondi ed è stato segnato da un movimento sussultorio. Pochi secondi che sono bastati a scatenare il panico. Abbiamo ricevuto centinaia di chiamate. Il centralino è andato letteralmente in tilt. Tanti gli anziani preoccupati. È bastato tranquillizzarli. Nessuno si è sentito male, dice Frangione. E in effetti i volontari sono stati molto bravi a calmare persone anziane o malate che uscendo per strada avrebbero solo peggiorato la situazione. Lo stesso è accaduto nel circondario alla Protezione civile Valtrigno. Moltissime le telefonate arrivate da San Salvo e dalla vallata del Trigno. Diverse le chiamate da Montenero di Bisaccia, al confine con San Salvo, ma anche da Casalbordino, Cupello, Monteodorisio, Villalfonsina, Torino di Sangro. Questa mattina (ieri per chi legge, ride) abbiamo compiuto un altro controllo alla luce del sole. La scossa non ha procurato danni né a persone né a cose. Il terremoto è stato sentito anche allo stadio Aragona dov'era in corso l'amichevole fra la squadra di casa e il Pescara. Sul tappeto di gioco gli atleti non hanno avvertito nulla ma gli spettatori sì. I volontari della Croce Rossa si sono preparati per eventuali emergenze ma non è stato necessario fare nessun intervento, (p.c.) Due volontari della Protezione civile Vasto -tit_org-

Interventi per rami pericolanti a Foiano (colpito un cavo dell'Enel) e al campus del Pionta ad Arezzo
Raffiche di vento e pioggia, vigili del fuoco al lavoro

[Redazione]

Interventi per rami pericolanti a Foiano (colpito un cavo dell'Enel) e al campus del Fiorita ad Arezzo > AREZZO Altra giornata di interventi per i vigili del fuoco di Arezzo a causa del maltempo. Almeno sei gli interventi per rami caduti e pericolanti tra Arezzo e la zona della Valdichiana provocati dalla forte pioggia e dalle raffiche di vento che ieri all'ora di pranzo si sono abbattute in queste zone della provincia. In un primo caso si è trattato di un intervento a Foiano nella zona dello stadio. Le forti raffiche di vento hanno staccato un ramo di un albero che si è poi abbattuto su un cavo della media tensione dell'Enel, al riguardo non sono stati segnalati disagi alle linee della corrente elettrica ma i vigili del fuoco sono dovuti intervenire per la messa in sicurezza dell'area. Altro episodio di rami caduti sempre a Foiano ma in questo caso in zona cimitero, anche qui senza alcuna conseguenza per persone e cose. Nel corso del pomeriggio i vigili del fuoco aretini sono stati chiamati ad intervenire anche nella zona del campus universitario del Pionta ad Arezzo, sempre per rimuovere alcuni rami pericolanti. Continuano dunque gli episodi di maltempo improvviso e violento che stanno segnando questa estate aretina e che sono culminati con l'episodio del 13 luglio. -tit_org-

Terminati i lavori per l'ambulanza pediatrica della Croce Bianca

[Redazione]

// mezzo donato dalla "Fondazione Graziella - Angelo Gori Onius " sarà operativo dalla metà di settembre: il pruno in città dedicato ai bambini Terminati i lavori per 1 ambulanza pediatrica della Croce Bianca - AREZZO La Croce Bianca e la Fondazione Graziella - Angelo Gori Onius hanno terminato i lavori per dotare Arezzo di una nuova ambulanza. Il mezzo è concluso ed è già attrezzato con tutta la strumentazione medica interna, dunque è pronto a diventare ufficialmente operativo dalla metà di settembre per il trasporto dei malati e per la gestione delle emergenze in sinergia con il 118. Il progetto è frutto della onius sostenuta dal Gruppo Graziella che, in seguito allo scontro tra un'ambulanza e un autobus all'incrocio di via Romana nel settembre 2015, ha pensato di rivolgere i principali sforzi del biennio 2016-2017 verso l'acquisto di un nuovo mezzo da donare alla Croce Bianca e, in generale, alle esigenze dell'intera città. Quest'ambulanza, moderna e polifunzionale, ha il valore aggiunto di essere progettata con un'attenzione particolare alle esigenze dei più piccoli, dal momento che andrà a configurarsi come la prima ed unica della città di Arezzo dotata anche di tutte le attrezzature pediatriche per il trasporto di neonati e bambini. Oltre alla tradizionale strumentazione, infatti, al proprio interno sarà arricchita da una culla e da una barella per i più piccoli, mentre sarà resa più divertente e spensierata dal colore azzurro delle pareti e dai tanti disegni scelti per l'arredamento. "Il nostro sforzo - spiega Maria Rosa Gori, presidente della Fondazione Graziella Angelo Gori Onius, - è orientato a potenziare i servizi alla cittadinanza, dunque ci siamo interfacciati con i rappresentanti della Croce Bianca, il cavaliere Mariano Carlini e Claudio Rampini, per capire di cosa Arezzo avesse maggiormente bisogno. Abbiamo così progettato e realizzato un mezzo adatto al trasporto di pazienti di tutte le età che risulterà unico in città dotato anche delle attrezzature pediatriche, anche se ci auguriamo che quest'ultima funzione venga poco utilizzata". L'ambulanza sarà dedicata alla memoria di Angelo Gori, il terzo figlio di Graziella Buoncompagni scomparso nel 2000 in un incidente d'auto di cui la Fondazione tiene in vita il ricordo attraverso iniziative sociali ed umanitarie. Questa mission ha trovato la sua miglior espressione nella decisione di sostenere l'attività della Croce Bianca, un'associazione scelta per l'impegno quotidiano dei suoi quattrocento volontari nei servizi di emergenza, protezione civile e trasporto per visite ed esami medici. Questo prezioso operato muoverà da settembre un nuovo passo in avanti diventando quanto mai adeguato anche alle esigenze dei più piccoli. Ultimata l'ambulanza Sarà la prima pediatrica di Arezzo e renderà più funzionale il servizio della Croce Bianca. L'impegno della Fondazione -tit_org- Terminati i lavori perambulanza pediatrica della Croce Bianca

Lucignano**Infranta la vetrata della Collegiata Vigili del fuoco al lavoro sulla facciata***[Redazione]*

Lucignano Maltempo: l'edificio non è agibile > LUCIGNANO Intervento dei vigili del fuoco ieri sulla vetrata della Collegiata. Il problema era emerso venerdì scorso ma i lavori per la messa in sicurezza sono ancora in corso. Sono stati i vigili del fuoco di Arezzo ad intervenire su richiesta dell'amministrazione comunale di Lucignano per alcune attività di controllo nelle strade e aree immediatamente limitrofe alla chiesa della Collegiata. Venerdì a causa del temporale, il finestrone della facciata principale della chiesa è stato danneggiato e le vetrate sono state infrante. Alcuni danni sono stati riportati anche alla croce della torre campanaria che necessita di interventi di stabilizzazione. La chiesa subito dopo l'evento della scorsa settimana è stata dichiarata inagibile e il culto è stato interrotto. Per poter tornare ad essere aperta ai fedeli, l'amministrazione comunale attende la relazione e la realizzazione degli interventi di restauro e consolidamento della curia aretina. Le funzioni religiose ora si svolgono nella chiesa di San Francesco. - tit_org-

CANINO Canino

È caccia al piromane la gente: "Prendetelo" = Serie di incendi dolosi, caccia al piromane che minaccia gli oliveti

[Redazione]

E' caccia al piromane lagente: "Prendetelo" a pagina 7 Canino Nell'ultima settimana dieci roghi hanno impaurito cittadini. "Prendetelo in/retta' Serie di incendi dolosi, caccia al piromane che minaccia gli oliveti CANINO Una decina di incendi in pochi giorni, quasi tutti appiccati all'ora di pranzo e, in un paio di casi, le fiamme hanno raggiunto anche degli oliveti. Indagano i carabinieri sulla serie di roghi che ha investito il territorio comunale nell'ultima settimana. In diversi casi il fuoco ha minacciato le abitazioni o gli ulivi ed è stato dunque richiesto l'intervento dei mezzi aerei per spegnerli. Impegnatissimi i volontari della protezione civile che hanno gestito questa difficile situazione. Ma l'escalation di incendi ha preoccupato non poco i caninesi. Sulla natura dolosa di questa serie di roghi, infatti, sembrano esserci pochi dubbi. Insomma, sembra certa la presenza di un piromane (o una piromane) che ha preso di mira il territorio di Canino. In un caso in particolare, il 4 agosto scorso, le fiamme hanno divorato quasi 5 ettari di terreno, compresi numerosi ulivi. E' dunque scattata la caccia al piromane che sta terrorizzando un territorio intero. Sul web, attraverso i social, i cittadini chiedono degli interventi urgenti e indagini serrate per arrivare all'identificazione dell'uomo che sta rovinando l'estate di Canino tenendo in ansia tutta la popolazione. I carabinieri, da quello che si è appreso, avrebbero acquisito le relazioni tecniche dei vigili del fuoco e stanno cercando qualche testimonianza per mettersi sulla pista giusta. Un particolare non da poco e che diversi cittadini hanno fatto notare come almeno una parte dei raid del presunto piromane erano indirizzati proprio a degli oliveti. L'intento, insomma, era quello di fare più danni possibile causando conseguenze anche per l'economia. Infatti sono diverse le aziende che producono olio di qualità in questa zona. Una situazione difficile per la popolazione che lunedì è imita in tragedia. Un anziano uscito da casa a causa di un incendio che stava divampando nel terreno davanti alla sua abitazione è stato investito dall'auto guidata da un giovane che era corso a dare una mano per spegnere il fuoco. L'uomo è morto martedì al Gemelli. 4 Paura per gli incendi a Canino -tit_org- È caccia al piromane la gente: Prendetelo - Serie di incendi dolosi, caccia al piromane che minaccia gli oliveti

Nepi**Fiamme sul ciglio della Cassia, paura vicino alla zona industriale***[Redazione]*

Nepi / vigili del fuoco sono stati impegnati ore per domare un vasto incendio in un campo NEPI Fiamme vicino alla zona industriale ai margini della Cassia Varentana. Paura ieri tra Nepi e Monterosi per un vasto rogo di sterpaglie che è divampato nel primo pomeriggio vicino alla zona industriale di Nepi e Monterosi. L'allarme è stato dato intorno alle 13. Sul posto diverse squadre dei vigili del fuoco che sono state impegnate diverse ore per domare le fiamme che si sono "mangiate" diversi ettari di sterpaglie ai margini della strada. I vigili del fuoco sono riusciti a circoscrivere l'incendio evitando che le fiamme potessero arrivare ai capannoni delle moltissime attività produttive e commerciali presenti nella zona. In tarda serata la situazione era tornata sotto controllo e i vigili del fuoco, ultimata le operazioni di bonifica, sono potuti rientrare in caserma. Diversi gli interventi per piccoli incendi di sterpaglie in tutta la provincia. Impegnati i vigili del fuoco -tit_org-

ALLARME IL DOPPIO RAID MESSO A SEGNO VERSO L'UNA TRA VIA FELLINI E LARGO VISCONTI**Via Volturilo, notte di fuoco Due auto date alle fiamme***Piromani all'assalto: danneggiata una Golf e semidistrutta una Fiat Idea**[Redazione]*

ALLARME IL DOPPIO RAID MESSO A SEGNO VERSO L'UNA TRA VIA FELLINI E LARGO VISCONTI Via Volturilo, notte di fuoco Due auto date alle fiamme. Piromani all'assalto: danneggiata una Golf e semidistrutta una Fiat Idea il Per ora, e fino a prova contraria, sembra una doppia bravata (ma è facile immaginare che le vittime siano pronte a chiamarle in altro modo). Due auto incendiate quasi in contemporanea nella zona di via Volturilo, l'altra notte. Che i roghi siano dolosi è quasi del tutto fuori dubbio. Così come il fatto che i piromani siano gli stessi in entrambi gli episodi. I proprietari delle vetture non hanno nulla in comune tra loro: li lega solo la vicinanza di residenza. Un incendio è divampato in via Fellini, l'altro in largo Luchino Visconti. Episodi analoghi, ma dalle conseguenze ben diverse. Gli allarmi sono scattati quasi in contemporanea, verso la mezzanotte e tre quarti. La prima chiamata al 113 è arrivata da via Fellini, l'ultima laterale a sinistra di via Volturilo, uscendo dalla città. A essere presa di mira dagli sconosciuti era stata una Golf grigio scura, di pochissimi mesi di vita, posteggiata in strada. Qualcuno aveva dato fuoco alla ruota anteriore destra. Fortunatamente, complice le finestre aperte per il caldo, c'è stato chi ha sentito dei rumori strani e si è affacciato alla finestra, dando l'allarme. E' stata la stessa proprietaria della Volkswagen a correre in strada poco dopo, insieme con il marito. La coppia, armata di un estintore, in pochi secondi è riuscita ad avere la meglio sulle fiamme. Sul posto, nel frattempo, sono intervenuti anche i vigili del fuoco insieme con una pattuglia della Squadra volante. Essendo già spento l'incendio, gli uomini del 115 si sono subito concentrati sulla messa in sicurezza del veicolo. E poi sulla ricerca delle cause. Accanto all'auto non sono state trovate taniche, ma è probabile che sulla ruota o comunque sulla parte anteriore destra del veicolo sia stato versato alcol o benzina, per poi dare fuoco al pneumatico. Le fiamme hanno danneggiato non solo la ruota, ma anche il parafranghi anteriore destro. Nel frattempo, un altro incendio stava danneggiando in modo molto più pesante un'altra auto, in largo Luchino Visconti, vicino alla Conad. In questo caso, a bruciare è stata la Fiat Idea nera di un pensionato che abita in una casa a pochi metri dal piazzale. L'incendio è stato circoscritto dai vigili del fuoco, ma questa volta i piromani (o il piromane) si sono impegnati più a fondo, per appiccare il rogo, sempre alla ruota anteriore destra dell'auto. Da lì le fiamme si sono poi propagate in breve tempo al vano motore del monovolume. L'abitacolo è stato salvato, ma sarà difficile che l'auto riprenda la strada. L'Idea è stata poi recuperata dal soccorso stradale Cavi: il carro attrezzi l'ha trasportata al deposito. Gli uomini della Squadra volante hanno ascoltato il proprietario dell'auto (sembra che nemmeno lui abbia mai ricevuto minacce che potessero annunciare il rogo) e i vicini, in cerca di elementi utili per individuare i responsabili della notte di fuoco.

r.c. "a RIPRODUZIONE RISERVATA Caccia ai responsabili In basso, largo Visconti, dove è stata incendiata la Fiat Idea (foto in alto). -tit_org-

NETTUNO

Incendio mortale, si indaga*La Polizia Locale sta risalendo al titolare del terreno che rischia un'accusa di omicidio colposo**[Redazione]*

NOTUNO I pompieri devono stabilire se le fiamme che hanno ucciso Anna Mancini sono dolo; Incendio mortale, si indaga La Polizia Locale sta risalendo al titolare del terreno che rischia un'accusa di omicidio colposo; Proseguono le indagini da parte della Polizia Locale di Nettuno e dei Vigili del Fuoco sull'incendio che martedì è costato la vita ad Anna Mancini, 57enne originaria di Latina ma da tempo residente a Nettuno in via Mirabella, con il compagno. La donna, che era costretta a letto da una invalidità totale, è morta nella sua abitazione dopo che un violento rogo era divampato in un terreno agricolo incolto confinante ed aveva avvolto la sua proprietà. Sul posto è intervenuta la squadra guidata dal Maggiore Franco Paolini che, mascherine alla mano, ha messo in sicurezza la zona in attesa che i Vigili del fuoco consentissero l'ingresso nell'abitazione della donna. I pompieri, che martedì hanno affrontato una giornata d'inferno (altre squadre erano al lavoro su via della Campana, con un vasto incendio su due fronti, altre ancora ad Aprilia e Pomezia) intervenuti su via Campoleone e via Mirabella, provenivano proprio da Ardea, in supporto alle squadre locali operanti di lavoro. Le fiamme si sono sviluppate da un terreno incolto vicino alla villetta in cui risiedeva la donna deceduta e ora i Pompieri dovranno stabilire se si sia trattato di un incendio doloso oppure no. Se si trattasse di un incendio casuale, il proprietario del terreno da cui sono partite le fiamme, rischia una denuncia per omicidio colposo. Più grave la situazione e le eventuali contestazioni dell'Autorità giudiziaria, se qualcuno ha invece appiccato il fuoco, magari per bruciare le sterpaglie come spesso accade in campagna anche se la legge lo vieta proprio per evitare situazioni di pericolo. In passato, in zona, la Polizia locale era già intervenuta su segnalazione di alcuni cittadini, per multare persone che avevano dato fuoco a delle sterpaglie creando disagio ai residenti. Resta una tragedia assurda, quella di una 57enne con difficoltà di deambulazione, vittima molto probabilmente di asfissia (la donna è stata trovata riversa in terra con qualche segno di ustione) che non è riuscita ad allontanarsi dalla situazione di pericolo in tempo utile e per cui ora vanno cercate delle responsabilità; In questi giorni il medico legale effettuerà l'autopsia sul corpo della donna, per accertare senza ombra di dubbio le cause della morte, quindi sarà possibile procedere con i funerali. In corso l'autopsia poi il corpo tornerà alla famiglia. L'incendio di via Mirabella -tit_org-

Crolla un albero, strada bloccata*[D.r.]*

IN VIA APRILIA - RISOLUTIVO L'INTERVENTO DELLA PROTEZIONE CIVILE Crolla strada bloccata) Traffico bloccato ieri pomeriggio in via Aprilia dove è caduto un albero intorno alle 18y20 all'altezza del civico 68. La pianta per fortuna non ha creato danni a persone, a&lo un'auto ha riportato degli evidenti graffi causati dai rami. Il grosso arbusto è stato rimosso dai volontari della protezione civile di Cisterna, che sono subito intervenuti dopo la segnalazione degli agenti della Polizia Locale i quali hanno gestito il traffico alternando il senso di marcia sull'unica parte di carreggiata rimasta libera. Per liberare via Aprilia voluta quasi un'ora, anche se traffico è tornato a scorrere normalmente dopo che sono stati tagliati i rami sulla corsia occupata, la protezione civile ha potuto continuare il lavoro mano a mano strada, portando via quello che rimaneva dell'albero. D. H. -tit_org-

^J", f: ' .: A.

Scarsa igiene, salta il campo scuola

[Luca Morazzano]

MAENZA | Annullata l'iniziativa organizzata dalla Protezione civile presso lo stadio "Cacciotti Scarsa igiene, salta il campo scuole. Le condizioni degli spogliatoi nell'impianto sportivo sono state ritenute inadeguate di LUCA MORAZZANO. Non c'è pace per gli eventi programmati allo Stadio Cacciotti di Maenza; e se per il concerto del 13 agosto, l'organizzazione ha dimostrato di aver tutte le carte in regola, a tremare adesso è il Campo Scuola della Protezione Civile. Quello che sarebbe dovuto essere, per il 3° anno consecutivo, uno dei fiori all'occhiello dell'estate maentina, unico campo del genere in tutta la provincia di Latina, ad oggi risulta annullato. A comunicarlo ai genitori dei bambini iscritti è stato un sms del responsabile dell'Ec Maenza, che organizza il Campo sotto la supervisione della Protezione Civile Nazionale; Andrea Di Girolamo infatti, constatate le condizioni igienico-sanitarie degli spogliatoi, 1 genitore dei bimbi sono stati avvisati con l'invio di un sms agli spogliatoi del complesso sportivo, non se l'è sentita di caricarsi una simile responsabilità e ha avvisato le autorità di competenza. L'Amministrazione Comunale, ingaggiando una gara contro il tempo, sta cercando ora di correre ai ripari e ha dato inizio ai lavori. La decisione definitiva, verrà presa il 14 agosto. Intanto, l'opposizione attacca duro. In una nota, Loreto Polidoro, Roberto Corsi, Francesco Mastracci e Rosalba Napoleoni affondano: "Con grande rammarico apprendiamo dal comunicato del Presidente della Protezione Civile che il campo scuola rischia di saltare per le condizioni igienico sanitarie degli spogliatoi. Abbiamo assistito a dei ridicoli tentativi da parte degli amministratori di attribuire responsabilità ad altri per una situazione che tutti conoscono sin dal mese di marzo. Non ci sono alibi di fronte a tanta incompetenza e leggerezza nell'amministrare. Non si è riusciti a fare lavori per poche centinaia di euro per cinque mesi. Era stata la FIGIC a dichiarare inagibile la struttura prescrivendo interventi che sono stati ignorati. Intanto sono state svolte due feste consegnando alle associazioni bagni con serie criticità. Ora si cerca di salvare l'unica salvabile facendo i lavori a ridosso di ferragosto in 5 giorni.. Lavori ovviamente svolti senza impegno di spesa, realizzati da dipendenti comunali che non possono svolgere tali mansioni. Di fronte a tanta manifesta incompetenza, gli amministratori dovrebbero solo fare un passo indietro. Sia il Sindaco che il delegato allo sport ed alla protezione civile dovrebbero fare mea culpa e dimettersi. -tit_org-

E un altro incendio ha devastato le campagne

[O.r.]

PAURA IN LOCALITÀ COCURUZZO Una giornata da dimenticare sul fronte incendi nel territorio di Fondi. In località Malanotte, tra la statale Appia e la ferrovia, in direzione di Itri, altre devastanti fiamme sono comparse, subito dopo le ore 15,00, sempre a Fondi, in località Cocuruzzo, frazione rurale, ma densamente popolata, oggetto di decine di attacchi dolosi ogni anno. Paura e trepidazione si sono subito impossessate degli abitanti delle case verso cui si sono spinte le fiamme contro il cui espandersi si è subito formata una imponente task force costituita da due elicotteri, Vigili del Fuoco, Corpo Forestale dello Stato, Polizia di Stato e volontari della Protezione Civile "Falchi Pronto Intervento" le cui squadre sono state coordinate personalmente dal presidente Mario Marino. Al calar del sole la situazione si presentava ancora fortemente critica anche perché le erbacce secche e il forte vento hanno continuato a spingere le fiamme verso obiettivi "sensibili", dove trovano posto animali, mezzi agricoli con carburanti, magazzini e abitazioni. Encomiabile il lavoro anche dei volontari. Le fiamme sono state domate a fatica. O.R. -tit_org-

FONDI

Da picchiatore a piromane

L'uomo, con problemi psichici, ha scatenato un vasto rogo in zona Sant'Andrea. Arrestato

[Mirko Macaro]

Giampaolo D.N. disoccupato già noto alla forze dell'ordine sorpreso ad appiccare il fuoco. Da picchiatore a piromane. L'uomo, con problemi psichici, ha scatenato un vasto rogo in zona Sant'Andrea. Arrestato di MIRRO MACARO. Finora, si era reso protagonista di una serie quasi infinita di minacce ed aggressioni, messe a segno da una parte all'altra della città (ma non solo), e senza alcun motivo se non la mancanza di lucidità, dovuta per lo più ai suoi problemi psichici. Questa volta, si è improvvisato piromane. Il primo della stagione estiva a finire in manette in terra pontina, arrestato in flagranza di reato dalla polizia per un incendio doloso che nella tarda mattinata di ieri ha messo in ginocchio una vasta area verde alla periferia di Fondi, nella zona di Sant'Andrea, affacciata su via Appia lato Itri. Nei guai, ancora una volta, Giampaolo D.N., 47enne disoccupato fondano già ampiamente noto agli archivi delle forze dell'ordine, colto in prossimità dell'area incendiata grazie ad alcune segnalazioni. Essenze della macchia mediterranea e sterpaglie, ad essere interessate, con le fiamme che nell'arco di non molto, sospinte dal vento particolarmente intenso, sono arrivate a lambire anche alcune abitazioni, sfiorate di una manciata di metri. Il fronte del rogo, costante espansione, è stato tenuto sotto controllo e quindi progressivamente circoscritto senza particolari conseguenze solo grazie ad un tempestivo quanto prolungato intervento in forze dei vigili del fuoco e dei Falchi della protezione civile. Intervento che ha visto fare da "apripista" gli agenti del Commissariato della Piana, giunti a Sant'Andrea intorno alle 12 a bordo di una volante a sirene spiegate, cogliendo sul fatto il 47enne, che aveva appiccato le fiamme a non molta distanza dalla sua residenza. Una volta trasferito in Commissariato, espletate le formalità di rito Giampaolo D.N. è stato trasferito a Latina e quindi associato alla casa circondariale di via Aspromonte, dove rimarrà a disposizione dell'autorità giudiziaria. Al vaglio, dalla polizia fondana, la possibilità che l'uomo, nonostante l'impossibilità di spostarsi in automobile, possa essersi reso responsabile di altri episodi simili. -tit_org-

In fiamme Per ore lanci di acqua con Canadair ed elicottero

Rogo doloso in collina Task-force di soccorsi

[Redazione]

hi fiamme Per ore lanci di acqua con Canadair ed elicottero Rogo doloso collina Task-force di soccorsi Le fiamme sono partite dal ciglio di una mulattiera a mezza costa e in una manciata di minuti sono risalite lungo il costone della collina. Poco dopo, un esteso tratto di vegetazione spontanea tra Monte Leano e La Fiora era circondato dal fuoco. L'allarme è scattato alle prime luci dell'alba, attorno alle 6 e mezza, quando i primi uomini del Corpo Forestale dello Stato del comando di Terracina si sono portati in zona per avviare le operazioni di spegnimento. Coordinati dall'ispettore superiore Giuseppe Pannone, hanno portato il proprio supporto anche i volontari del nucleo di protezione civile Centro Operativo Circe del responsabile Romeo Biagio Pernarella. Sul posto, il personale della squadra C.A. del distaccamento dei vigili del fuoco di Terracina. Il grosso delle operazioni è stato comunque svolto dai mezzi aerei: la zona era infatti troppo impervia per essere raggiunta dai soccorsi via terra. Un canadair e un elicottero attivati dalla centrale operativa regionale della protezione civile per tutta la mattinata e fino al pomeriggio di ieri hanno fatto la spola tra mare e montagna per effettuare decine di lanci. A peggiorare la situazione, il fatto che il fuoco ha attaccato un fazzoletto di boscaglia molto fitta. Le fiamme, spinte dal vento, sono state quindi controllate a fatica. Pochi i dubbi sull'origine dell'incendio, che sarebbe di natura dolosa. Pesante il bilancio del rogo: secondo le prime stime le fiamme hanno divorato circa dieci ettari di bosco a vegetazione spontanea tra macchia mediterranea e alberi di leccio. Un'area che a quanto pare non subiva attacchi di questo genere da almeno trenta anni. -tit_org-

Scrivanie, computer e auto I beni intoccabili dell'ente

[Redazione]

Scrivanie, corn)uter e auto I beni intocca)ili dell'ente La giunta mette al riparo dai creditori strumenti e mezzi di lavoro Scrivanie, tavoli e sedie, computer e non solo. Anche macchine della polizia locale, i mezzi del servizio di nettezza urbana, arredamenti e impianti di uffici giudiziarie strutture sportive: c'è tutto e di più nell'elenco dei beni che la giunta del sindaco di Fondi Salvatore De Meo ha dichiarato non pignorabili. Una formalità, questa, prevista dalla legge e che consente alle amministrazioni comunali di individuare i beni che non possono essere "aggrediti" da eventuali creditori nell'ambito di iniziative giudiziarie nei confronti dell'ente. La giunta ha quindi dichiarato immuni dal pericolo di pignorabilità, per il secondo semestre del 2016, tutti quegli strumenti ritenuti indispensabili per il funzionamento degli uffici pubblici. Tra i beni intoccabili anche le attrezzature del servizio di protezione civile, i libri della biblioteca municipale e gli impianti connessi alla viabilità e alla pubblica illuminazione. -tit_org- Scrivanie, computer e auto I beni intoccabili dell'ente

Sorpreso ad appiccare l'incendio

Cronaca La polizia scopre e arresta un piromane: il 47enne stava dando fuoco ad alcune sterpaglie a Sant'Andrea. Diversi incendi nella Piana: le fiamme al Cocuruzzo minacciano le abitazioni. Ore di lavoro per i soccorritori

[Francesco Avena]

Sorpreso ad appiccare l'incendio(Cronaca La polizia scopre e arresta un piromane: il 47enne stava dando fuoco ad alcune sterpaglie a Sant'Andrea. Diversi incendi nella Piana: le fiamme al Cocuruzzo minacciano le abitazioni. Ore di lavoro per i soccorritori FRANCESCO AVENA Una giornata di fuoco a Fondi, con più incendi divampati quasi contemporaneamente in diversi punti della Piana. A culmine delle attività di soccorso, l'arresto di un piromane sorpreso dalla polizia ad appiccare un rogo. Nell'ambito dei servizi di prevenzione, il personale del commissariato diretto dal vicequestore aggiunto Massimo Mazio intorno alle 13 è intervenuto per un incendio in località Sant'Andrea. Per la precisione nelle campagne adiacenti via Malanotte. Mentre ci si apprestava a iniziare le operazioni di spegnimento, gli agenti hanno scorto tra la vegetazione che andava a fuoco un uomo intento a innescare l'incendio. Alla vista dei poliziotti, il piromane ha tentato la fuga portando con sé l'accendino e un cartone utilizzato per dare fuoco agli sterpi. Ne è scaturito un inseguimento a piedi tra la folta vegetazione che iniziava a bruciare fino a quando, dopo diversi minuti, i poliziotti sono riusciti a raggiungere l'uomo. Il quale tentava fino all'ultimo di sfuggire all'arresto sferrando calci e pugni. Immobilizzato e identificato, il piromane è risultato essere Gian Paolo Di Nardo, 47enne di Fondi. Ma le fiamme erano ormai partite e il fuoco ha minacciato una cabina Enel e la base di un traliccio dell'alta tensione, entrambi necessari per il regolare funzionamento della linea ferroviaria che passa di lì. Arrestato il piromane, si è quindi trattato di domare le fiamme grazie all'arrivo sul posto di alcune squadre dei vigili del fuoco, dei Falchi pronto intervento di Fondi e col supporto di un elicottero. Nella sua gravità, l'incendio ha anche rallentato la circolazione sull'Appia e sulla tratta ferroviaria. Il 47enne, conclusi gli accertamenti del caso, è stato tratto in arresto e dovrà rispondere di incendio doloso, minacce, violenza e resistenza a pubblico ufficiale, oltre che di danneggiamento aggravato. È stato quindi portato in carcere a Latina. Ma quello a Sant'Andrea non è stato l'unico incendio divampato nella giornata di ieri. Poco più tardi, verso le 15, un altro rogo si è sviluppato nella zona collinare del Cocuruzzo. Le fiamme hanno attaccato la fitta vegetazione della zona e minacciato alcune abitazioni. Una task-force di soccorritori ha operato ininterrottamente per tutto il pomeriggio, con vigili del fuoco, Corpo forestale e i Falchi del presidente Mario Marino impegnati a domare il fronte delle fiamme prima di avere definitivamente concluso le operazioni. -tit_org- Sorpreso ad appiccare l'incendio

Via De Bartholomeis, la voragine è ancora lì dopo oltre sette anni

[Redazione]

I residenti di via De Bartholomeis, dietro via XX Settembre, tornano a chiedere con forza la chiusura della voragine che si è aperta lungo la via a causa del terremoto. L'enorme buca larga circa 4 metri e che occupa l'intera strada impedendo il transito è stata nei tempi richiusa solo in parte e non consente oggi il passaggio né in auto né a piedi ai residenti che sono costretti a percorrere strade alternative. Dopo le molte richieste al Comune, negli ultimi giorni la zona è stata transennata. I residenti, che denunciano disagi ormai da lungo tempo, chiedono al Comune di essere almeno agevolati nel rientro a casa con una copertura della buca anche solo provvisoriamente con inerti per poter consentire il traffico veicolare, prima del recupero completo della strada. Il quartiere di Campo di Fossa e Sant'Andrea, aggiungono, è spaccato a metà perché sono chiuse contemporaneamente via Francesco Rossi e via De Bartholomeis. Se si vuole uscire da campo di Fossa si deve passare per forza per Cristo Rè. Chi abita in via Sant'Andrea è chiuso allo stesso modo. Abbiamo fatto numerose richieste ma dal Comune hanno risposto di dover eseguire verifiche e saggi aggiungono i residenti - Oltre al fatto che non ci sono soldi per sistemare le strade e questo potrebbe quindi allungare i tempi. -tit_org-

AGGIORNATO - Preso ad appiccare incendi = Preso un piromane mentre appiccava il fuoco

[Barbara Savodini]

Preso ad appiccare incendi ^Arrestato un piromane di Fondi di 47 anni, aveva in mano accendino e innesco Ancora una giornata difficile sul fronte delle fiamme. Altre due auto a fuoco ad Aprii È stato fermato mentre era intento a dare fuoco a delle sterpaglie, nascosto nella vegetazione. In una mano l'accendino e nell'altra il cartone utilizzato per appiccare le fiamme. Gian Paolo Di Nardo, 47enne fondano, noto alle forze dell'ordine, ha tentato un fuga durata ben poco. Gli agenti della Polizia di Stato del commissariato lo hanno bloccato, lui ha tentato di opporsi all'arresto, sferrando calci e pugni, ma alla fine è stato arrestato. L'uomo, mediante l'utilizzo di un accendino e di una scatola usata come innesco, aveva appiccato il fuoco ad un vasto ap- pezzamento di terreno, esteso in tutta la zona danneggiando numerose colture, mentre le fiamme erano ormai arrivate nei pressi della stazione ferroviaria e minacciavano la base di un traliccio dell'alta tensione. Non contento, stava appiccando il fuoco anche altrove. Si cercano eventuali complici, mentre ieri è stata un'altra giornata di emergenza sul fronte incendi, con numerosi interventi in tutta la provincia. Allarme ad Aprilia per altre due automobili date alle fiamme. Savodini a pag. 40 Preso un piromane mentre appiccava il fuoco Arrestato nelle campagne di Itri dalla polizia, erano già in atto una serie di incendi nella zona. Parte la caccia ai complici FONDI È stato arrestato il primo piromane della stagione. Si tratta di Giampaolo Di Nardo, pregiudicato di 47anni originario proprio di Fondi. Gli agenti del commissariato di polizia di Largo Evangelista lo hanno sorpreso con "gli strumenti del mestiere" in mano grazie alla segnalazione di alcune persone che lo avevano visto aggirarsi con fare sospetto tra le campagne di Sant'Andrea e San Raffaele. Devastanti le conseguenze dei roghi appiccati ma se l'uomo non fosse stato preso per tempo si sarebbe trat tato di un'emergenza senza eguali. Piccoli focolai, divampati alle prime luci del mattino al confine tra Fondi e Itri, stavano infatti causando disagi alla circolazione stradale, in particolare sull'Appia, ma anche al transito dei treni perché le alte lingue di fuoco erano arrivate fino ai binari della linea Roma-Napoli. Mentre elicotteri e canadair erano già a lavoro da un po', il 47enne continuava a darsi un gran da fare spargendo micce incendiarie in un raggio di diversi chilometri. Nonostante il tempestivo intervento dei vigili del fuoco, dei mezzi aerei e dei Falchi di pronto intervento, le fiamme avevano già co minciato a lambire coltivazioni e proprietà private, mettendo sul chi va là i numerosissimi residenti. Oltre ai devastanti danni dal punto di vista ambientale, piromani ed eco-criminali possono essere considerati delle vere e proprie sanguisughe per le risorse pubbliche: basti pensare che far decollare un ca- nadair costa la bellezza di 16mila euro all'ora, mentre la tariffa oraria per l'intervento di un elicottero è di circa la metà. Da qui i ripetuti appelli del prefetto di Latina Pierluigi Faloni e la conseguente intensificazione dei controlli da parte delle forze dell'ordine. Forestale, Provinciale, polizia e carabinieri hanno quindi cominciato ad avvalersi della collaborazione dei privati perché una segnalazione può servire più di mille controlli a campione. E così è stato a Fondi dove il piromane in questione era stato avvistato da alcuni residenti poco prima che scoppiasse l'inferno di fuoco; dopo essere stato arrestato in flagranza di reato, l'uomo è stato trasferito presso la casa circondariale di Latina. Ulteriori indagini sono finalizzate ora a individuare eventuali compliciquanto, a poche ore dal fermo, un nuovo incendio doloso ha interessato la zona del Cocuruzzo. GLI EPISODI Quelli appena descritti sono soltanto gli ultimi di una serie di vastissimi roghi che negli ultimi giorni stanno devastando il territorio provinciale. Solo nella mattina di ieri due grossi incendi hanno divorato diversi ettari di macchia mediterranea prima sul Monte Leano, nel com

une di Terracina, e poi nei pressi dell'eremo di Sant'Erasmo a Norma. Nella notte, lingue di fuoco alte diversi metri hanno minacciato un gruppo di abitazionilocalità Monte Acuto a Maenza e un ricovero per animalilocalità Capocroce a Sonnino. Tutti roghi di sicura matrice dolosa contenuti solo al tempestivo intervento dei vigili del fuoco del comando provinciale di Latina che hanno lavorato fino all'alba e su più fronti con tutte le squadre disponibili. Un investimento di risorse, uomini e mezzi enorme ed è per questo che i controlli delle forze dell'ordi ne, finalizzati a prevenire l'azione

indiscriminata dei piromani con arresti e sequestri, si susseguiranno in maniera intensa e capillare fino alla fine dell'estate. Barbara Savodini L'UOMO BLOCCATO CON GLI INNESCHI ALTRA BIORNATA 01 INTENSO LAVORO PER CHI COMBATTE CONTRO LE FIAMME INCENDIO Un intervento dei vigili del fuoco -tit_org- AGGIORNATO - Preso ad appiccare incendi - Preso un piromane mentre appiccava il fuoco

Ancora auto bruciate si indaga sulle cause

[Redazione]

Ancora auto bruciate si indaga sulle cause Ancora auto in fiamme ad Aprilia, nella notte. Ieri attorno alle 4.30 una Citrone C3 ha preso fuoco. Le fiamme hanno distrutto l'auto e poi hanno iniziato a divorare una seconda vettura, una Mazda 2. L'intervento dei vigili del fuoco ha evitato che venissero coinvolte altre due auto. I vigili del fuoco dopo il loro intervento hanno eseguito un sopralluogo per capire le cause del rogo: non è stato possibile chiarire la vicenda. La segnalazione è stata inviata anche ai carabinieri del Reparto Territoriale di Aprilia. Gli accertamenti sono in corso. Di recente in città si sono verificati una serie di incendi di auto. L'ultimo - doloso - ha interessato una Fiat 500. -tit_org-

Guidonia**Via la discarica pericolosa per la A1***[E,cer4,]*

Guidonia Via la discarica pericolosa per la A1 Bonificare subito la discarica abusiva di Tor Mastortache sotto il cavalcavia dell'A1, continua ad essere alimentata da incendi ad alto rischio per il traffico autostradale. Il commissario prefettizio di Guidonia Giuseppe Marani ha disposto d'urgenza con un'ordinanza l'intervento. Obiettivo: eliminare quella montagna pericolosa di rifiuti che rischiano di trasformare il sottopasso della bretella Fiano-San Cesareo in una brace rovente. L'incarico di rimuovere tutti i materiali che in caso di incendio possano determinare come conseguenza della combustione grave pericolo per la sicurezza e la incolumità pubblica è stato affidato alla Tekneko, che gestisce l'appalto di nettezza urbana cittadina. E.Cer. [1 cumulo di rifiuti nel sottopasso di Tor Mastorta in;aso d'incendio provoca gravi rischi per l'autostrada -tit_org-

Ciampino, "inchino" a Casamonica

[Ilario Filippone Che]

Ciampino, inchino a Casamonici Sfarzoso funerale per il figlio del boss, il ventenne Nicandro ^Negozi chiusi, pioggia di petali e il rombo di una Ferri morto mentre dava fuoco a una villa per una faida familiare per salutare il feretro portato sul carro funebre Masera IL SALUTO Ecco, spunta la bara, si è immolato per salvaguardare l'onore, chiosa un signore sulla sessantina. Ore 11 del mattino, via Francesco Di Benedetto, alla Romanina, la folla si accende. Un applauso fragoroso annuncia l'uscita della salma di Nicandro Casamonica, morto carbonizzato a 27 anni nel pieno di un incendio che lui stesso aveva appiccato. IL SILENZIO Per salutare il feretro, un ragazzetto mette in moto la Ferrari nera di famiglia e fa sentire il rombo dei motori, mentre petali di fiori colorano il cielo. Si scorge la sagoma del capoclan Guerino Casamonica, il papa del giovane deceduto. Porta una vistosa fasciatura al braccio, per nascondere le ustioni rimediate, dice, nel tentativo di salvare il figlio. Tutti vanno a salutarlo, con un abbraccio, un bacio sulla guancia, alcuni sono accompagnati da parole sussurate all'orecchio. Tra la gente, avanzano i maschi di casa, chi è fresco di prigionia e chi è fuori da tanto, c'è anche la polizia penitenziaria, giunta di gran carriera per accompagnare la detenuta Virginia Spinelli, la madre del morto. Le serrande dei negozi sono rigorosamente abbassate, un'intera via ferma in religioso silenzio. Chiuso per ferie, recitano i cartelli affissi sulle saracinesche. Resta aperto solo il market, semmai qualcuno avesse necessità di dissetarsi. Strana coincidenza, taglia corto un agente. Grande assente la sorella del defunto, la rinnegata Concetta, fuggita con il cugino per coltivare un amore proibito. LA SCORTA Terminato il rito religioso, la bara si ferma all'ingresso dell'abitazione, una villa a due piani, così parte l'applauso. Il carro funebre, una Maserati, si fa largo tra la folla in lacrime, mentre una schiera di poliziotti e carabinieri in borghese segue attentamente ogni fase. Non sono ammessi fotografi. Un residente in via Francesco Di Benedetto scende in strada: Ieri - racconta - sono giunti strombazzando a bordo di una Ferrari, per salutare l'arrivo a casa della salma. Si sentono i padroni del quartiere. Scortato dalla polizia locale di Ciampino, il carro funebre è arrivato al cimitero intorno all'ora di pranzo. Riguardo alle indagini, un regolamento di conti tra cugini, questa è la pista, spiega una fonte ben informata. Ad accendere la miccia, secondo gli inquirenti, l'amore sbocciato tra i cugini Romolo e Concetta. Nel mirino del capoclan, Guerino Casamonica, è finita la villa del cugino Raffaele, reo di non aver saputo tenere a bada le pulsioni del figlio. Il primo raid incendiario è stato consumato la scorsa domenica. Il figlio del boss, il 27enne Nicandro, è morto carbonizzato nell'esplosione della villa. DarioFilippone RIPBODUZNERNISERVATA ACCOMPAGNATO DALLA POLIZIA LOCALE IL CORTEO DI PARENTI HA RAGGIUNTO IL CIMITERO DI VIA SUPERGA -tit_org-

Coppia di rom arrestata: accendevano roghi nei campi = Ciampino, arrestata una coppia rom aveva acceso un rogo vicino ai campi

[El.pan.]

Coppia di rom arrestata: accendevano roghi nei campi A Ciampino ennesimo incendio nei pressi del campo nomadi la Barbuta. Questa volta il rogo è stato innescato con un ordigno ad azione ritardata lanciato da un furgone da dove poco prima erano stati scaricati rifiuti ingombranti. Ma è scattato l'arresto: gli uomini del Corpo Forestale dello Stato hanno colto in flagranza di reato due coniugi stranieri residenti nel campo rom, sorpresi mentre tentavano di smaltire illecitamente dei cumuli di rifiuti dandoli alle fiamme nei pressi dell'aeroporto di Ciampino. L'operazione si colloca nel quadro delle attività di controllo da parte delle forze dell'ordine per contrastare i più diffusi fenomeni di degrado che caratterizzano il territorio. apag.38 L'OPERAZIONE Ciampino, arrestata una coppia rom aveva acceso un rogo vicino ai campi A Ciampino ancora un incendio nei pressi del campo nomadi la Barbuta. Questa volta innescato con un ordigno ad azione ritardata lanciato da un furgone da dove erano stati scaricati (poco prima) rifiuti ingombranti. Questo quanto sequestrato dagli uomini del Corpo Forestale dello Stato che hanno arrestato ieri pomeriggio, in flagranza di reato, due coniugi stranieri residenti nel vicino campo rom, sorpresi mentre tentavano di smaltire illecitamente dei cumuli di rifiuti dandoli alle fiamme nei pressi dell'Aeroporto Pastine. Il personale del Nucleo investigativo del Comando Provinciale di Roma del Corpo forestale dello Stato unitamente a Forestali in forza al Comando Stazione di Roma ha portato a termine l'importante operazione. I CONTROLLI L'operazione si colloca nel quadro di una più vasta attività di controllo da parte delle forze dell'ordine in una serrata azione di contrasto ai più diffusi fenomeni di degrado che caratterizzano il territorio della provincia quali, ad esempio, l'abbandono dei rifiuti ed il loro illecito smaltimento per mezzo della combustione. Nei confronti degli arrestati si è proceduto per i reati di combustione illecita di rifiuti (ipotesi di reato recentemente introdotta nell'ordinamento a seguito della vicenda della Terra dei fuochi) e di gestione illecita degli stessi in relazione al loro trasporto con mezzo privo di autorizzazione. L'attività di indagine andava avanti da tempo per cercare di individuare i responsabili dei numerosi abbandoni di rifiuti che caratterizzano il campo nomadi La Barbuta. Non solo, gli incendi rappre sentano una reale minaccia per la sicurezza della navigazione aerea, data l'ubicazione del campo proprio in corrispondenza del corridoio di atterraggio del limitrofo aeroporto internazionale di Roma Ciampino. Nei giorni scorsi si erano infatti verificati diversi episodi di combustione di rifiuti che avevano dato luogo ad incendi, anche di rilevante entità, per lo spegnimento dei quali era stato necessario ricorrere all'intervento dei Vigili del Fuoco e delle squadre della protezione civile. ELPan. I DUE AVEVANO LANCIATO UN ORDIGNO DAL FURGONE È L'ENNESIMO INCENDIO CHE METTE IN PERICOLO IL VICINO AEROPORTO I rifiuti accumulati -tit_org- Coppia di rom arrestata: accendevano roghi nei campi - Ciampino, arrestata una coppia rom aveva acceso un rogo vicino ai campi

Ogni settimana 35 nuove voragini In strada continua l'emergenza buche = Buche, emergenza continua Ogni settimana 35 crateri

[Michele Galvani]

Ogni settimana 35 nuove voragini In strada continua l'emergenza buche Da Prati a Tor Bella Monaca ogni giorno si aprono voragini e crateri. Nessun cantiere aperto per riparare il manto stradale dissestato che provoca incidenti. Resta il problema del blocco degli appalti. In centro una delle situazioni peggiori è in via Crescenzo dove i sampietrini sono saltati. Alla Magliana ci sono crateri molto profondi, come a Ostia. I cittadini sono costretti a mobilitarsi: Continuiamo a riparare le buche, dice Cristiano Davoli dell'associazione "Tappami". Galvani a pag. 38 Buche, emergenza continua Ogni settimana 35 crateri Prati a Boccea i cantieri sono fermi cittadini sono costretti a mobilitarsi: Appalti bloccati e le voragini si allargano Solo così possiamo evitare gli incidenti SICUREZZA Da Ostia al Centro, da Tor Bella Monaca a Prati, d'estate le buche non vanno in vacanza. Anzi, fanno festa. Stanno lì, in mezzo alle arterie principali pronte a distruggere le gomme dei bus, le sospensioni delle auto e a mettere in pericolo gli scooteristi. Eppure agosto dovrebbe essere il periodo più indicato per far intervenire le ditte. C'è molto meno traffico, non piove, più facile gestire la viabilità. Invece per le vie della Capitale - complice la difficoltà di dare il via libera a nuovi appalti - è rarissimo incontrare camion con il bitume pronti a sistemare l'asfalto groviera. Alcuni operazioni vengono fatte, ma sempre a metà: è il caso di via Damiano Chiesa o di via Acquafredda, per citare due esempi, con pezzi di via rifatti completamente e altri rimasti come prima. Lavori a metà. Piccole grandi montagne di asfalto sconnesso o crateri lasciati lì, pronti a lievitare. In campagna elettorale la sindaca Virginia Raggi aveva ipotizzato di risolvere il problema così: I soldi si possono trovare nell'aggregare il tesoretto da 1,2 miliardo l'anno: bisogna avere la volontà politica di mettere fine alle sacche dei privilegi. E bisogna applicare la norma sugli appalti, che ad oggi non è mai stata fatta. Per riparare gli oltre 8.000 km di strade della Capitale, si possono far lavorare tantissime ditte, evitando di assegnare appalti a pochi. Noi puntiamo sulle piccole e medie imprese. Sono passati quasi due mesi, al momento tutto ristagna. IVOLONTARI Se non ci pensa il Campidoglio, ci pensano i cittadini: questo è il refrain che a Roma va avanti da qualche anno. Comitati di quartiere che ripuliscono giardini, strade, parchi. E addirittura poco più di un anno fa è nata "Tappami", associazione di volontari guidata da Cristiano Davoli chesi lenzio ha iniziato ad andare in giro cercando diappare buche. L'operazione, partita in sordina con pochi euro, è diventata talmente popolare che alla fine il Pd ha convinto Davoli a candidarsi alle Comunali con la sua associazione. Nonostante la vittoria di M5S, "l'angelo delle buche" come è stato soprannominato, dopo un periodo di riposo, ha ripreso aappare perché continuano ad arrivarci richieste - sottolinea l'altro giorno anche da Pescara. Molti mi chiedono consigli su come si tappano le buche. In realtà la sua associazione, facendo una piccola forzatura, è fuorilegge. Aspettiamo di essere istituzionalizzati - spiega Davoli - noi siamo a disposizione dell'amministrazione, con i nostri volontari. Se a settembre non si muove nulla, scriveremo una lettera alla sindaca. Intanto, è appena intervenuto alla Magliana con la sua squadra: Sembra che la ditta di questo Municipio non vada aappare. C'erano tre crateri che dentro c'entravano le gambe, una signora anziana doveva fare la gimkana in una via senza marciapiede. La soluzione, dunque, qual è? Se non ci sono i soldi, bisogna ricorrere ai volontari - conclude Davoli - devi farti dare una mano da chi ha esperienza. Come succede in molte città d'Europa, dove i cittadini fanno corsi perappare le buche. Qui le ditte sono pagate anche per sorvegliare le zone. Ma quali zone? A caso? Allora prendi un muratore, un imbianchino e con un po' di volontariato civico cerchi di sistemare le cose. In attesa di una nuova gestione illumina nata degli appalti, si viaggia alla media di 5 interventi al giorno. I QUARTIERI Anche ieri la situazione era disastrosa: facendo un viaggio per la città, sono diverse le arterie massacrate. Via di Torrevecchia, per esempio, è spaccata in più punti. Come fosse stata colpita da un mini-terremoto. Restando in quell'area, anche su via di Boccea e via Mattia Battistini bisogna prestare attenzione: su entrambe sono presenti avvallamenti, brutti rattoppi e

cavità. Non è difficile incontrare sassi, saltati in aria dopo l'apertura degli squarci. A Tor Bella Monaca lo slalom è all'ordine del giorno. Senza parlare di Ostia, dove le buche sono diventati crateri, tanto che gli automobilisti vengono avvisati con cartelli (anche ironici) e transenne. Via Zotti, via Del Greco e viale della Marina quelle con maggiore criticità. Spostandosi più in Centro, via Crescenzo è di gran lunga una delle strade più pericolose. I sampietrini o sono consumati (quindi per ogni frenata si rischia lo slittamento) o sono saltati (e qui prende corpo l'ipotesi gomma bucata). A quel punto si arriva a piazza Cavour, letteralmente devastata. Michele Galvani (BRIPRQDUZIONERISERVATA IN CENTRO VIA CRESCENZIO È UNA DELLE STRADE PIÙ PERICDLOSE: I SAMPIETRINI SONO SALTATI PROTESTE DEI RESIDENTI DI TORREVECCHIA DOVE LE VIE SEMBRANO ESSERE STATE COLPITE DA UN TERREMOTO Via di Torrevecchia L'asfalto è dissestato ifoto cApRiounoiATii Via Creseenzio I sampietrini sconnessi (foto TOIATI) -tit_org- Ogni settimana 35 nuove voragini In strada continua emergenza buche - Buche, emergenza continua Ogni settimana 35 crateri

Dopo il rogo in villa

Il carro funebre di Casamonica omaggiato dai negozianti: serrande chiuse e petali di rose = Negozi chiusi e Ferrari per salutare Casamonica

[Ilario Filippone]

Dopo il rogo in villa Il carro funebre di Casamonica omaggiato dai negozianti: serrande chiuse e petali di rose Al funerale di Nicandro Casamonica, il giovane morto mentre dava fuoco alla villa di un altro membro del clan, si è toccato con mano il radicamento della famiglia nella periferia sud-est. I negozi delle strade dove è passato il feretro sono rimasti chiusi e la bara, portata da una Maserati, è stata coperta di petali di rosa. All'uscita del feretro da casa, per ricordare la vittima, c'era una Ferrari e le "sgasate" hanno accompagnato l'inizio della cerimonia. La vittima, 27 anni, ha ricevuto l'omaggio riservato ai boss. Per portare le corone di fiori c'è voluto un carro funebre aggiuntivo. Le indagini sul rogo, intanto, proseguono. Gli investigatori ritengono che Nicandro, la sera del rogo, sia stato aiutato da almeno due persone. Filippone a pag. 42 Negozi chiusi e Ferrari per salutare Casamonica ^Funerale da boss per il ventenne morto La Romanina si "inchina" davanti al feret mentre dava fuoco alla villa di un rivale serrande abbassate e pioggia di petali di roí LA CERIMONIA Ecco, spunta la bara, si è immolato per salvaguardare l'onore, chiosa un signore sulla sessantina. Ore 11 del mattino, via Francesco Di Benedetto, alla Romanina, la folla si accende. Un applauso fragoroso annuncia l'uscita della salma di Nicandro Casamonica, morto carbonizzato a 27 anni nel pieno di un incendio che lui stesso aveva appiccato. Per salutare il feretro, un ragazzotto mette in moto la Ferrari nera di famiglia e fa sentire il rombo dei motori, mentre petali di fiori colorano il cielo. Si scorge la sagoma del capoclan Guerino Casamonica, il papa del giovane deceduto. Porta una vistosa fasciatura al braccio, per nascondere le ustioni rimediate, dice, nel tentativo di salvare il figlio. Tutti vanno a salutarlo, con un abbraccio, un bacio sulla guancia, alcuni sono accompagnati da parole sussurrate all'orecchio. Tra la gente, avanzano i maschi di casa, chi è fresco di prigione e chi è fuori da tanto, c'è anche la polizia penitenziaria, giunta di gran carriera per accompagnare la detenuta Virginia Spinelli, la madre del morto. IL SILENZIO Le serrande dei negozi sono rigorosamente abbassate, un'intera via ferma in religioso silenzio. Chiuso per ferie, recitano i cartelli affissi sulle saracinesche. Resta aperto solo il market, semmai qualcuno avesse necessità di dissetarsi. Strana coincidenza, taglia corto un agente. Grande assente la sorella del defunto, la rinnegata Concetta, fuggita con il cugino per coltivare un amore proibito. Terminato il rito religioso, la bara si ferma all'ingresso dell'abitazione, una villa a due piani, così parte l'applauso. Il carro funebre, una Maserati, si fa largo tra la folla in lacrime, mentre una schiera di poliziotti e carabinieri in borghese segue attentamente ogni fase. Non sono ammessi fotografi. Un residente in via Francesco Di Benedetto scende in strada: Ieri - racconta - sono giunti strombazzando a bordo di una Ferrari, per salutare l'arrivo a casa della salma. Si sentono i padroni del quartiere. Scortato dalla polizia locale di Ciampino, il carro funebre è arrivato al cimitero intorno all'ora di pranzo. LA PISTA Un regolamento di conti tra cugini, questa è la pista, spiega una fonte ben informata. Le indagini sul rogo appiccato nella villa del pregiudicato Raffaele Casamonica sono affidate ai carabinieri della compagnia di Castel Gandolfo. Coordinati dal capitano Emanuele Tamorri e dal tenente Alessandro Iacovelli, i militari dell'Arma indagano per chiudere il cerchio. Ad accendere la miccia, secondo gli inquirenti, l'amore sbocciato tra i cugini Remolo e Concetta. Lo scorso sabato, i due sono fuggiti all'insaputa dei rispettivi genitori, così il padre di lei avrebbe organizzato una spedizione punitiva per recuperare l'onore perduto. Nel mirino del capoclan, Guerino Casamonica, è finita la villa del cugino Raffaele, reo di non aver saputo tenere a bada le pulsioni del figlio. Il primo raid incendiario è stato consumato la scorsa domenica. Il figlio del boss, il 27enne Nicandro, è morto carbonizzato nell'esplosione della villa, il suo cadavere è stato trovato nel cortile. E' stato lui ad appiccare il fuoco. Con il ragazzo, sostengono gli investigatori, c'erano anche il padre e la zia al civico 9 di via Capri, i due sarebbero fuggiti quando si sono accorti che Nicandro era ormai morto. Due giorni fa, ancora un rogo partito da alcuni materassi accatastati al primo piano.

L'incendio, stando ai primi accertamenti, sarebbe di natura dolosa. Dario Filippone â RIPRODUZIONE RISERVATA In alto, la Maserati usata come carro funebre. Sopra, la villa che era stata presa di mira da Nicandro Casamonica Su di giri Decine di persone hanno segu il feretro per le vie del quartiere Davanti alla casa della vittima anche una Ferrari: "sgasate"ripetizione per salutare il ferì -tit_org- Il carro funebre di Casamonica omaggiato dai negozianti: serrande chiuse e petali di rose - Negozi chiusi e Ferrari per salutare Casamonica

Viaggio nel supermarket della droga Alle Cerbaie si spaccia 24 ore su 24

[Samanta Panelli]

Viaggio nel supermarket della droga Alle Cerbaie si spaccia 24 ore su Coca, eroina o 'erba': nel verde sopra i colli di Fucecchio c'è di tutti di SAMANTA PANELLI UN'OMBRA, ma nemmeno poi tanto indefinita. Corre veloce. Tra rovi, arbusti. La pelle protetta soltanto da una maglietta a maniche lunghe, almeno così pare. Il suo passaggio, prima di rinfilarci nella macchia, è un attimo. Mi sorprende. La sensazione è un po' quella di chi sente parlare a lungo e dettagliatamente di qualcuno e poi all'improvviso se lo trova davanti, quando meno se lo aspetta. E' passare dalle parole ai fatti. Argomento: lo spaccio nei boschi delle Cerbaie. Non certo una novità. Se ne parla da mesi, per non dire anni, tra indagini e arresti dei carabinieri della Compagnia di Empoli e malumori, giustificatissimi, da parte dei residenti. Tuttavia, lo ammetto, 'vederlo' davanti ai propri occhi fa un certo effetto. Anche perché sulle colline di Fucecchio, tra Galleno, le Vedute, Torre e Pinete, non è ancora notte. La sera sta facendo capolino, tra il via vai delle auto di chi torna a casa. EPPURE per i pusher irriducibili è già tempo di lavorare. Ammesso che si concedano mai una pausa. La sensazione, per non dire la certezza, è che in quel groviglio di macchia mediterranea e pineta non ci sia mai pace. Che i 'covi' non siano mai sguarniti, da mattina a notte. Complice anche l'estate, poca pioggia e molto sole, gli spacciatori si danno il cambio, così da offrire un servizio no stop e da non mollare mai il presidio su un'area appetibilissima da chi vive di criminalità. Tutto gira intorno alle dosi, soprattutto cocaina e hashish - la marijuana è roba da 'dilettanti' - da piazzare a clienti fidati. I preferiti sono gli habitués dell'acquisto on the road, fatto senza mai guardare negli occhi il negoziante. Nessun contatto, oltre il necessario: questa è la regola. Un fischio, una parola in codice, a volte basta un generico 'Amico', e il gioco è fatto. Dalla boscaglia sbuca il venditore di turno, poco più che un ragazzino, nordafricano. Chiede cosa ti serve, prima di voltarti le spalle. Pochi secondi e toma con quanto ordinato, in cambio vuole il denaro. Contante, preciso. PER UNA DOSE di cocaina, servono 40-50 euro, mentre l'hashish è assai più a buon mercato e con un 'decina' tè la cavi. Anche se il prezzo, seppur di poco, può variare. Lo sanno bene gli assuntori di lunga data, in arrivo più che altro da fuori Fucecchio. Dalla Lucchesia come dal Pisano e dal Pistoiese. Giovani ma anche no: alle Cerbaie fanno tappa un po' tutti, sicuri di trovare ciò che cercano. Ci sono ragazzi poco più che maggiorenni come signori sulla cinquantina, soprattutto italiani. LA GIORNATA di chi 'lavora' lì è fatta di incontri furtivi e pause. Tra spuntini da consumare alla luce dei cellulari - alimentati con un sistema di batterie per auto assai ingegnoso - piuttosto che di pasti da cucinare. Tra le vettovaglie abbandonate in una delle radure realizzate a suon di colpi di machete e rami strappati, c'è pure la carbonella. Quelle zollette utilissime per accendere il fuoco quando si decide di farsi la carne alla brace: ecco, nella dispensa dei pusher, accanto ad acqua, uova e quant'altro, c'è anche quella. E chissà se dietro a qualche principio di incendio registrato tra i boschi fucecchiesi, possa esserci una loro distrazione. Certo pare difficile visto quanto frutta quella fitta vegetazione a quelle bande. Una ventina di persone a turno gestiscono il giro. E i vari 'punti vendita'. Una decina, almeno. In parte scovati dai carabinieri, a più riprese alle Cerbaie. Ultimamente a cadenza pressoché settimanale e con l'ausilio dei 'colleghi' a quattro zampe del centro cinofili di Firenze. LÀ Gli acquirenti arrivano da ogni parte della regione, anche dal capoluogo Firenze Firenze, Lucca, Pisa e la vicina Pistoia: tra 4 province, Le Cerbaie sono un 'nodo' strategico I PER MEZZO GRAMMO DI COCAINA, OSSIA UNA DOSE, I CLIENTI SBORSANO TRA 40 E 50 EURO. L'HASHISH È PIÙ ECONOMICO: PER UNA DOSE BASTANO 10 EURO SI FA LA ALMENO UNA DECINA LE POSTAZIONI RICAVA TE DAI PUSHER NELLA BOSCAGLIA, RIPULENDO LE ZONE A COLPI DI MACHETE Una delle tante postazioni dello spaccio che s'incontrano addentrandosi nei boschi delle Cerbaie -tit_org-

**CASTELFIORENTINO FALORNI ELENCA GLI APPUNTAMENTI: SICUREZZA, MANUTENZIONE STRADE E VIABILITÀ' IN PRIMO PIANO
Il sindaco disegna la mappa dei cantieri da qui a fine anno**

[Redazione]

FALORNI ELENCA GLI APPUNTAMENTI: SICUREZZA, MANUTENZIONE STRADE E VIABILITÀ' IN PRIMO PIANO
Il sindaco disegna la mappa dei cantieri da qui a fine anno
IL SINDACO Alessio Falorni approfitta della pausa estiva per ricordare dalla sua pagina sui social quali sono le opere e gli impegni principali che l'amministrazione porterà a termine o metterà in cantiere entro la fine dell'anno. Agosto è in generale un mese di stanca - scrive il sindaco - perché la maggior parte delle persone vi concentra le proprie vacanze, facendo dilatare i tempi di risposta ai problemi. Ma proprio per questo, può essere un buon mese per fare un po' di programmazione. Avendo da poco assegnato l'appalto per la costruzione della rotatoria in Via Profeti, e avviandosi a conclusione gli altri grossi appalti sul nostro territorio (in primis PLP-SanMatteo e marciapiede di Via Masini, oltre ai tanti lavori di asfaltatura e sulle scuole), ci siamo trovati in giunta a fare il punto su ciò che resta da assegnare sui lavori pubblici da qui a fine anno. E questo è quanto ne abbiamo riavuto. Dovremo assegnare a settembre un nuovo, corposo accordo quadro per asfaltatura strade e marciapiedi, che duri fino a fine anno, mentre a ottobre, dovremo concludere i lavori della stradina per l'accesso al Circolo Tennis, su un terreno acquisito dalla Città Metropolitana. Nello stesso periodo - prosegue Falorni - partiranno i lavori per le mura della Pieve dei Santi Ippolito e Biagio e dovremo assegnare un appalto per la sostituzione dei giochi su aree pubbliche di alcune zone di Castelfiorentino, intervento che sarà replicato nel 2017. Daremo seguito all'accordo con Ferrovie, rifacendo il primo piano dell'immobile della Stazione, installandovi la Protezione Civile e implementando la videosorveglianza nell'area circostante. Cercheremo - conclude il sindaco - di dare il via a qualche altro progetto interessante di piccola dimensione; n'a questi, uno che riguarda la realizzazione di una pista da mountain bike nell'area di via Pistelli (stiamo trattando con le associazioni ciclistiche di zona) e la realizzazione del Giardino Segreto presso la Biblioteca Vallesiana. IN Partiranno i lavori per le mura della Pieve e l'appalto per i giochi. Il sindaco di Castelfiorentino Alessio Falorni ha 'disegnato' la mappa dei cantieri fino a fine anno
-tit_org-

Scola: Serve un consorzio dei proprietari

[Redazione]

Scola: Serve un consorzio dei proprietari UNA PROPOSTA di buon senso. E' quella che lancia la sezione intercomunale di Grosseto di Italia Nostra, la onlus ambientalista. Una proposta che, alla luce dell'ennesima emergenza incendi boschivi, punta alla realizzazione di un consorzio tra i proprietari delle pinete: tale gestione unitaria, secondo Italia Nostra, permetterebbe una pianificazione ad ampio raggio dell'attività di prevenzione, con la possibilità di attingere a finanziamenti pubblici da spendere per opere di selvicoltura e di protezione dagli incendi boschivi. Quest'estate è di nuovo emergenza incendi boschivi - spiega Michele Scola, presidente di Italia Nostra Grosseto -. In alcune giornate particolarmente drammatiche, abbiamo perso una cospicua parte del nostro patrimonio forestale, naturale e paesaggistico. In particolare, pochi giorni fa il fuoco ha attaccato la pineta di Princi- leri piccolo rogo ad Ansedonia Fiamme in una casa Prima giornata abbastanza tranquilla sul fronte incendi in provincia di Grosseto. Ieri i vigili del fuoco sono dovuti intervenire per una ripresa vicino ad Ansedonia, e per altri piccolissimi interventi per sterpaglie. Nella mattina invece erano dovuti intervenire in un appartamento per domare le fiamme che si erano sprigionate da una pentola bruciata. Pina, e solo per la prontezza operativa del sistema non è successo l'irrimediabile, come nel 2012. MA LA DOMANDA non è se si ripeterà un evento come quello che distrusse 60 ettari di pregiatissima pineta, ma quando. Le condizioni per le quali divampò quell'incendio, infatti, non sono assolutamente cambiate. Ancora pende sulla comunità dei cittadini la spada di Damocle di quel disastro ambientale. Rinnoviamo una proposta già ampiamente sostenuta - dice Scola -, ma mai ascoltata: istituire un consorzio forestale obbligatorio tra i soggetti proprietari delle pinete litoranee. I motivi della proposta. La Giunta Regionale emanare un bel decreto che obbliga i proprietari delle particelle catastali interessate dalla pineta a riunirsi in consorzio specifica Scola -, questo elegga i propri organi di gestione e di con- GESTIONE UNICA CON LA GESTIONE UNICA, ACCESSO AI SOLDI PUBBLICI E VISIONE DI AMPIO RAGGIO frotto, si faccia un piano di gestione unitario per le opere selvicolturali e di protezione per gli incendi boschivi, si attuino le misure previste da tale piano e si avvii un monitoraggio sulla loro efficacia. La gestione unitaria permetterà una visione ed una pianificazione ad ampio raggio, il consorzio potrà attingere a finanziamenti pubblici, ci sarà bisogno di impiegare manodopera per i lavori da eseguire, i posti di lavoro aumenteranno, il paesaggio e la qualità ambientale miglioreranno. SUL CONSIGLIO TOSCANO LA REGIONE DEVE EMANARE UN DECRETO CHE CONDUCA A UN CONSORZIO FORESTALE BUON SENSO Michele Scola, presidente di Italia Nostra -tit_org-

PREFETTURA DOPO TRE ANNI CAMBIO AL PALAZZO DEL GOVERNO**Manzone se ne va, arriva Torraco***[Redazione]*

PREFETTURA DOPO TRÉ ANNI ÑÀÌÈÎ AL PALAZZO DEL GOVERNO Manzone se ne va, aniva Torraco SE NE VA dopo tré anni di Maremma. Il prefetto di Grosseto Anna Maria Manzone (nella foto), 57 anni, lascia il palazzo del Governo di piazza fratelli Rosselli dove si era insediata l'8 agosto del 2013. Andrà a ricoprire lo stesso ruolo in provincia di Livorno. Al suo posto arriverà Cinzia Teresa Torraco che lascia l'incarico di direttore centrale dei Servizi demografici presso il dipartimento per gli Affari Interni e Territoriali. Torraco ha 56 anni ed è al suo primo incarico a capo di un palazzo del Governo. LAUREATA in giurisprudenza ha ricoperto vari ruoli, da funzionario della prefettura di Terni a funzionario alla direzione generale della Protezione civile e dei servizi. E' stata nominata direttore centrale dei servizi demografici nel 2013. L'avvicendamento sullo scranno della prefettura maremmana è uno dei provvedimenti che il Consiglio dei Ministri ha approvato, su proposta del Ministro dell'interno Angelino Alfano, proprio ieri. -tit_org-

La storia

Figlie `vietate` L'appello di un padre = Da mesi non vedo le mie bambine così mi impediscono di fare il padre*A pagina 6 Lo sfogo amaro per una guerra familiare senza esclusione di colpi**[Redazione]*

La storia Figlie 'vietate' L'appello di un padre A pagina 6 Da mesi non vedo le mie bambine così mi impediscono di fare il padre) Lo sfogo amaro per una guerra familiare serw esclusione di colp MI VIETANO di fare il padre. Antonio, nome di fantasia, sfoga tutto il suo senso di frustrazione in una lettera e poi nella visita che ci fa in redazione: da diversi mesi non vede più le proprie figlie, due bambine sotto i dieci anni di età. Lucchesi, situazione lavorativa a posto, il terremoto scuote fino a distruggere la serenità della famiglia quando avviene la separazione. Inizia la guerra senza esclusione di colpi, e la gragnola di denunce che la moglie fa piovere sulla testa dell'ex consorte. Ne ho ricevute venti solo per preunti danneggiamenti alla sua auto - dice l'uomo -, ma anche in tutte queste storie di fantasia non compare mai una sola accusa di violenza ne nei confronti delle figlie, mi sarei sparato prima piuttosto, ne della moglie o di nessun altro al mondo. Però questa strategia è stata funzionale alle vendette che vole- IL DISPERATO SOSM> va fare mia moglie. Il risultato? E' che inizialmente sono stato allontanato da loro, per oltre un anno ho potuto vederle solo poche ore la settimana alla presenza degli assistenti sociali, come se fossi un pericolo. Mi sono reso conto che a lungo andare questo deteriorava il nostro rapporto, e ho preferito non vederle proprio. Ma è una coltellata nel cuore. Antonio ci tiene a ribadisce: alle persone non ho mai fatto niente, eppure rivedrò le mie figlie quando saranno maggiorenni se va bene. Con questi chiari di luna chi nasce maschio deve volar basso, ha torto a priori. HO VENDUTO casa per pagare gli avvocati - continua -: il meccanismo 'legale' mi ha distrutto dal punto di vista economico, adesso sto implodendo anche sotto il profilo psicologico. Eppure fare il padre - sottolinea - non è un obbligo, è un dovere. E a quelle bambine voglio un bene di vita, le ho fatte, sono mie figlie. Non voglio piangere qui nella redazione di un giornale. Ma la mia è la storia di un genitore che non può esserlo. La domanda arriva di conseguenza: MA al trauma che stanno subendo queste minori nessuno ci pensa? Sempre con operatori sociali, casa famiglia in alcuni periodi, senza il padre, figura fondamentale in questa età evolutiva: quando il servizio sociale cosiddetto porrà fine a ciò. Fare il genitore è il mestiere più difficile del mondo, non esistono libri o manuali del perfetto genitore, la migliore scuola è il vivere quotidiano. Toglierli il loro padre è una cosa vergognosa. R.L. UN PAPA DISPERATO LANCIA IL SUO SOS PER TENTARE DI RICOSTRUIRE UN RAPPORTO CON LE FIGLIE ANCORA MINORENNI DOPO IL FUOCO INCROCIATO CON GLI AWOCATI DELLA EX MOGLIE DENONCE Non ho mai fatto male a nessuno, eppure il servizio sociale mi penalizza Vendette a non finire ma prima era amore DENUNCE a raffica, venti solo per presunti danneggiamenti all'automobile della ex consorte, e accuse al vetriolo: è il triste finale di un matrimonio, con conseguenze sui figli ÿ L'APPELLO L'uomo chiede tregua e una nuova possibilità per poter stare con le sue piccole -tit_org- Figlie vietateappello di un padre - Da mesi non vedo le mie bambine così mi impediscono di fare il padre

Le attività di protezione civile

[Redazione]

LEDI A BREVE RINNOVEREMO LA NOSTRA PARTECIPAZIONE AL BANDO PER IL SERVIZIO CIVILE - SPIEGA GIORGETTI - UN'OPPORTUNITÀ PER I RAGAZZI PER AWICINARSI ALLE NOSTRE ATTIVITÀ E CONOSCERE IL TERRITORIO -tit_org-

Perugia - Rogo in un garage di via Mentana

[Redazione]

Rogo in un garage di via Mentana - PERUGIA- UN VIOLENTO incendio si è sprigionato nella notte tra martedì e mercoledì in un garage di via Mentana, poco distante dalla stazione di Fontivegge. A lanciare l'allarme, intorno alle 2.30, è stata una pattuglia della Guardia di Finanza che si trovava in zona. Sul posto sono intervenuti i vigili del fuoco, che hanno provveduto alle operazioni di spegnimento delle fiamme. NEL ROGO, fortunatamente, nessuno è rimasto ferito. Al momento non sono chiare le dinamiche dell'incendio ma dai primi accertamenti non risulta che ci siano danni strutturali all'edificio. -tit_org-

IL REPORTAGE/ TRA I RUDERI DISCARICA DIVENTATI RIFUGIO PER CLOCHARD

L'ennesima incompiuta nel ventre di Roma che nasconde l'altra città

[Luca Monaco]

DL KEPORTAGE/ I L'ennesima incompiuta nel ventre di Roma che nasconde l'altra città LUCA MONACO UN lenzuolo di nylon verde utilizzato da soccorritori è ancora adagiato tra le immondizie al secondo piano interrato del parcheggio fantasma in largo San Giuseppe Artigiano, otto metri sotto il livello della strada: indica il punto esatto dello schianto. Tiziana Laudani, la 3 Penne del Tiburtino, è morta sul colpo nella pancia di quel mostro di cemento che doveva essere un parcheggio già sei anni fa. E che invece, dopo il fallimento della ditta costruttrice, con i box già venduti (a 40mila euro l'uno raccontano i residenti) e una causa ancora in corso, si trasformato in un residence a due piani per punkabbestia, sbandati e senzatetto. Un gigante di 800 metri quadri che accoglie un'umanità varia. Donne e uomini sonnecchiano sui materassi rosicchiati dai topi. Respirano il tanfo deU'urina e del cibo in putrefazione. Bevono vino in cartone e con l'alcol ci cucinano, utilizzando i barattoli vuoti come fornelli. Sono anni che denunciavamo questa vergogna assicura Fabrizio Montanini, il presidente del comitato Beltramelli. Meda, Portonaccio. Chiediamo l'immediata messa in sicurezza del parcheggio e la fine dei lavori. Altrimenti a settembre sarà rivolta. Per entrare nell'"hotel dei disperati" è sufficiente alzare un gancio di filo di ferro, spostare la rete da cantiere e imboccare il viottolo lungo 20 passi che conduce alla prima rampa di scale. Scesi 12 gradini ecco i primi segni di vita: una sedia, un tappetino verde, di quelli per fare yoga. Ma lo scenario non è rilassante. Ancora 20 gradini prima di raggiungere il piano 1. Sembra l'inferno, eppure c'è chi entra qui dentro per scrivere messaggi d'amore: Tombolino ti amo. Sotto il graffito una delle 4 "stanze" di fortuna. Un materasso di gommapiuma su una brandina sgangherata, un cartone a fare da tappeto. Un coniglietto di peluche rosa su un divano recuperato dai cassonetti. A terra decine di scatole di cibo per cani. Sono punkabbestia conferma Alberto, un 60enne residente nel palazzo di fronte lì dentro fanno di tutto e noi siamo ancora in causa con la ditta dopo aver già pagato 40mila euro per il posto auto che non abbiamo. Vi sembra giusto?. La parete che costeggia la rampa di accesso al secondo livello è affumicata da un incendio. Prima della discesa ecco un altro giaciglio. Di un uomo, a giudicare dai vestiti appesi a un filo. Ama il vino, raccontano i cartoni vuoti e il cestello da ghiaccio adagiato accanto a una padella nell'"angolo cottura": due barattoli anneriti dall'alcol incendiato per cucinare. La pattumiera è al piano di sotto. Nella penombra sveltano cumuli fatti di passeggini, sedie e batterie di scooter, montagne di materassi e pezzi di legno. L'area è comunale chiarisce la presidente del IV municipio, Roberta Della Casa Assieme all'assessora all'Ambiente Paola Muraro studieremo un intervento nel giro dei prossimi giorni, non appena toglieranno i sigilli, assicura quando la sera è già calata sul parcheggio degli orrori. - tit_org- L'ennesima incompiuta nel ventre di Roma che nasconde l'altra città

Giornata di fuoco, 120 interventi dei vigili

[Redazione]

à AXI lavoro per i vigili del fuoco: sono stati oltre 120 gli interventi effettuati fino alle 18 dai pompieri che si sono ritrovati a domare diversi incendi di sterpaglie. Due le squadre che sono intervenute in via Prato della Corte dove è coinvolto un bombolone gas di una villetta. Ancora incendi di sterpaglie a Guidonia, a Trevignano, avia Pratica di Mare e Árdea. Continuano i piccoli focolai anche sulla via Pontina che nel mese di luglio è stata chiusa al traffico per i continui incendi. Sempre sulla via Pontina ci sono stati dei rallentamenti tra Aprilia e Campoverde in direzione Latina, per un incidente. -tit_org-

I FUNERALI/ IL GIOVANE SINTI MORTO NELL'ATTENTATO DI CIAMPINO

In Ferrari l'addio a Casamonica = Addio in Ferrari per Casamonica Il saluto del clan all'attentatore

Danilo morto per il rogo d'onore appiccato nella villa dello zio

[Lorenzo D'albergo]

I FUNERALI/ IL DI In Ferrari l'addio a Casamonica LORENZO D'ALBERGO SENZA di tè non vivo f/ più. La litania e il pian" to delle donne del clan sinti accompagna l'arrivo alla Romanina del feretro di Danilo Casamonica, morto domenica nel blitz incendiario per vendetta nei confronti del cugino Romolo, sparito con la sorella Concetta nonostante fosse già sposato. Il ruggito della Ferrari nera della vittima e un lancio dei petali verso la bara bianca segnano l'addio al 27enne. A PAGINA IX La Ferrari fuori della villa dei Casamonica durante i funerali Addio in Ferrari per Casamonica Il saluto del clan all'attentatore Danilo morto per il rogo d'onore appiccato nella villa dello zio LORENZO D'ALBERGO SENZA di tè non vivo più, // perché io ho bisogno di " tè. Una, dieci, cinquanta volte. La litania neomelodica che ieri mattina ha segnato l'inizio dei funerali di Danilo Casamonica è martellante. Almeno quanto il pianto rituale delle donne del clan sinti che accompagna l'arrivo alla Romanina del feretro del 27enne morto domenica nel blitz incendiario architettato per vendicarsi del cugino Romolo, sparito con la sorella Concetta nonostante fosse già sposato. In via Francesco Di Benedetto, davanti alla villa tutta colonne e marmi del defunto, per qua si un'ora volano soltanto le mosche attratte dai cassonetti straccimi di rifiuti. Di fronte a 200 tra familiari e amici sono parcheggiate la Ferrari nera del morto e U carro funebre marchiato Maserati. Un espresso desiderio di Danilo, giovane vittima di una faida interna alla famiglia. Ma, secondo l'orologio biologico Casamonica, già abbastanza vecchio da doversi preoccupare dei dettagli del suo eventuale funerale. A rompere il silenzio dei parenti è la polizia penitenziaria: dalla Tuscolana il blindato accelera e sgomma fino ad arrivare davanti alla casa trasformata per un giorno in chiesa evangelica. Trasporta la madre del defunto. Virginia Spinelli. In carcere per truffa e con una pena in scadenza ieri sera, ha ottenuto soltanto un permesso provvisorio.marito Guerino la stringe. Lui ha le braccia ustionate e bendate, un'immagine che giustifica la sua iscrizione nel registro degli indagati per incendio doloso. Lei urla di dolore. Ha due ore per stare accanto al figlio, ascoltare il ruggito della sua Fen-ari e assistere al lando dei petali e al lungo applauso tributato alla bara bianca del 27enne. Perché Danilo, secondo le leggi che regolano la vita del clan, è un innocente: se n'è andato cercando di salvare l'onore della famiglia. Non come la sorella Concetta, rinnegata dai capibastone e ora sorvegliata a vista dai carabinieri nella località protetta in cui si trova con Romolo. I due "infami" ieri non hanno partecipato ai funerali. E non si sono visti neanche alla processione finale verso il cimitero di Ciampino. - tit_org- In Ferrari l'addio a Casamonica - Addio in Ferrari per Casamonica Il saluto del clan all'attentatore

Le notizie più lette su carlino.it

[Redazione]

Le notizie più Lette su Carlino.it 1. Fano, giovane mamma va in ospedale per partorire: muore insieme al suo bimbo. Il padre e il marito sporgono denuncia Civitanova, amanti focosispiaggia sorpresi dai carabinieri: stavano avendo un rapporto completo, denunciati Bologna, incendio in un condominio in centro: la fiammata è partita da un condizionatore, poco prima uno scoppio www.ilrestodelcarlino.it -tit_org-

PROTEZIONE CIVILE TUTTI I CONSIGLI UTILI PER AFFRONTARE IL MALTEMPO**Continua l'allerta meteo: possibili temporali fino al pomeriggio***[Redazione]*

TUTTI I CONSIGLI UTILI PER AFFRONTARE IL MALTEMPO Continua l'allerta meteo: possibili temporali fino al pomeriggio' PROSEGUE/È alle 18 di oggi l'allerta della Protezione Civile regionale che ha attivato la fase di attenzione' in conseguenza delle previsioni meteo, che indicano l'arrivo nel nostro territorio di temporali accompagnati da vento, con possibili raffiche fino a 55 km orari. Di fronte a questo quadro, la Protezione Civile regionale segnala il rischio, anche in area urbana, che la rete idraulica non riesca a smaltire adeguatamente le acque, con possibili allagamenti di locali interrati e temporanee interruzioni della rete stradale in prossimità di impluvi, canali, zone depresse (sottopassi, tunnel, avvallamenti stradali). Si potranno verificare anche rapidi innalzamenti nei corsi d'acqua minori e nella rete di bonifica, e fenomeni franosi localizzati. Le raffiche di vento, inoltre, potrebbero causare la caduta di rami, pali stradali. I servizi comunali sono già allertati per entrare immediatamente in azione in caso di necessità. Ai cittadini si rivolgono le consuete raccomandazioni, fra cui quelle di verificare che i pozzetti e i tombini delle loro abitazioni siano liberi, di fissare eventuali strutture e oggetti posti all'aperto che possano essere danneggiate, e di seguire le indicazioni stilate dalla Protezione Civile, che possono essere consultate collegandosi al seguente indirizzo: <http://www.protezionecivile.emilia-romagna.it/allerte-regionali>. **ROMANA, -tit_org-** Continua allerta meteo: possibili temporali fino al pomeriggio

Immigrazione e terrorismo: al Caffè c'è Franco Gabrielli

[Redazione]

INCONTRI IN VERSILIANA Immigrazione e terrorismo: al Caffè c'è Franco Gabrielli Il terrorismo è ormai tristemente entrato a far parte della cronaca di tutti i giorni, tanto da far insinuare la paura in ciascuno di noi (e i primi riscontri ci sono stati proprio sul fronte estivo del turismo, con un calo generale dei visitatori in giro per l'Europa). Un timore legittimo, ma che va combattuto e debellato: è questa, se vogliamo, la vera "sfida della sicurezza" cui inneggia l'incontro di questo pomeriggio (l'appuntamento è previsto per le 18.30) al Caffè della Versiliana di Marina di Pietrasanta, il palco estivo che di volta in volta tiene i riflettori puntati sull'attualità e i temi più "caldi" della nostra quotidianità. Condotta dal direttore de Il Tirreno (e direttore editoriale dei quotidiani locali del Gruppo "L'Espresso") Roberto Bernabò l'incontro odierno avrà come ospite il capo della polizia Franco Gabrielli. Nato a Viareggio e cresciuto a Montignoso, dopo esperienze nella Digos di Firenze e di Roma, Gabrielli nel 2005 è stato direttore del "Servizio Centrale Antiterrorismo" della direzione centrale "Polizia di Prevenzione" del Ministero dell'Interno contribuendo anche all'arresto di Hamdi Adus Isaac (uno degli autori degli attentati di Londra del 21 luglio 2005). Divenuto prefetto (prima de L'Aquila e poi, dopo aver detenuto l'incarico di capo della Protezione Civile Nazionale, di Roma) è stato anche direttore del Sisde - i servizi segreti civili italiani, poi rinominati Aisi - fino al 2008. In qualità di Capo della polizia (dallo scorso 29 aprile) è anche in prima linea - come dimostrato due giorni fa nell' intervenire personalmente a Ventimiglia - nell'affrontare l'emergenza migranti. Nessuno meglio di lui saprà dunque rispondere alle domande del direttore Bernabò sulle tante tematiche - non ultima, proprio l'immigrazione che tanto incide sul nostro Paese - per affrontare il delicato problema della sicurezza in un clima, come quello che stiamo vivendo quotidianamente, dominato dal terrore. Questo pomeriggio alle 18 al Caffè della Versiliana Franco Gabrielli sarà al Caffè della Versiliana intervistato da Roberto Bernabò -tit_org- Immigrazione e terrorismo: al Caffè Franco Gabrielli

Chiessi, due sentieri chiusi dopo l'incendio

L'ordinanza della sindaca Bulgaresi: stop alle escursioni fino al ripristino delle condizioni di sicurezza

[Lu.ce.]

Chiessi, due sentieri chiusi dopo l'incendio L'ordinanza della sindaca Bulgaresi: stop alle escursioni fino al ripristino delle condizioni di sicurezza; MARCIANA I percorsi non sono in sicurezza, dopo l'incendio che ha bruciato tutta la collina. Per questo motivo il Comune di Marciana, con un'ordinanza firmata dalla sindaca Anna Bulgaresi, ha deciso di chiudere temporaneamente due sentieri situati tra Chiessi e Pomonte, le due località interessate dal rogo di origine colposa che si è scatenato domenica scorsa. Considerato che sono ancora in corso le opere di bonifica della zona - si legge nell'ordinanza sindacale con l'impiego sia di interventi a terra che di aerei. E visto che la zona interessata è attraversata da due sentieri utilizzati per le escursioni e per il trekking, abbiamo deciso di chiudere precauzionalmente due sentieri. L'ordinanza di Bulgaresi fa riferimento al sentiero numero 3 che parte e si snoda dall'abitato di Chiessi, vicino al punto da cui è partito l'incendio che ha lambito le case più alte della frazione marciatese. Fiamme che hanno sfiorato le case, risparmiate grazie a un cambio provvidenziale della direzione del vento assieme all'intervento dei mezzi aerei del servizio antincendio regionale. Il sentiero numero 3 si arrampica in un'area completamente bruciata dalle fiamme e in mezzo alla cenere. Una zona che tutt'ora è tenuta sotto controllo. Il secondo sentiero chiuso per precauzione con l'ordinanza sindacale è il sentiero del Tramonto che scende dal cimitero di Pomonte e taglia la collina, purtroppo annerita in seguito al rogo di domenica, fino ad arrivare a Chiessi. La sindaca Bulgaresi, con l'atto firmato ed emesso nella giornata di ieri ordina per motivi di pubblica incolumità il divieto di transito lungo il sentiero numero 3 situato a Chiessi e sul sentiero Via del Tramonto che da Chiessi porta fino a Pomonte fino a quando non saranno ripristinate le condizioni di sicurezza. L'incendio di domenica scorsa, scaturito in seguito a un abbruciamento di residui vegetali scappato di mano, ha finito per bruciare un'ampia porzione di terreno. Circa 49 ettari tra Chiessi e Pomonte, secondo le stime del Corpo Forestale dello Stato, di cui l'80% di macchia mediterranea e il 20% circa di terreni incolti. (lu.ce.) Un soccorritore percorre la Via del Tramonto il giorno dopo l'incendio -tit_org- Chiessi, due sentieri chiusi dopo l'incendio

E Ponsacco chiude un'area bivacchi in via Vienna

[Redazione]

E Ponsacco chiude un'area bivacchi in via Vienna PONSACCO. Il caso spinoso dei bivacchi settimanali delle carovane in via Vienna pare giunto al termine. In concomitanza con le soste dei nomadi, è aumentato il degrado dell'area utilizzata per i bivacchi. Chiuderemo l'area di sosta di via Vienna per assegnarla alle associazioni ha annunciato la sindaca Francesca Brogi affinché queste possano utilizzare lo spazio per esercitazioni di protezione civile. Saranno installati new jersey di cemento e una catena per regolare l'accesso. -tit_org- E Ponsacco chiude un area bivacchi in via Vienna

La sindaca Ceccardi Ora sgombero Stop ai rischi

[Redazione]

Tra i primi ad arrivare al campo nomadi di via del Mugolalo anche la sindaca leghista Susanna Ceccardi, gli assessori Edoardo Ziello e Donatella Legnaioli. Stavamo lavorando per ristabilire la legalità predisponendo lo sgombero - è stato il primo commento della sindaca che si è messa subito in contatto telefonico con il prefetto di Pisa, Attilio Visconti - Purtroppo questa situazione di degrado è esplosa prima che potessimo intervenire. Nessuno si è fatto male, ma questo degrado non può più essere tollerato, non può andare avanti. Lo sgombero andrà anticipato. Purtroppo non è facile affrontare il problema, in quanto le precedenti amministrazioni hanno concesso la residenza a molti cittadini che vivono in questa struttura. Poteva succedere una tragedia: nel campo ci sono tanti bambini. Mi stupisce che, pur in presenza di condizioni igieniche precarie, nessuno sia mai intervenuto. È stata evitata una tragedia, dobbiamo fare in modo che certi rischi non si ripetano. Questi roghi ha aggiunto l'assessore al sociale Edoardo Ziello sono assolutamente un'offesa per la civiltà di un paese come il nostro. Un motivo in più per sgomberare il campo nomadi di Navacchio. La questione non di facile soluzione e il Comune di Cascina dovrà confrontarsi non solo con il prefetto, ma anche con la Società della salute. Oggi, molto probabilmente già stamani, sarà predisposta un'ordinanza di sgombero del campo per motivi igienico sanitari. c'è da rimuovere una montagna di rifiuti speciali che ora sono carbonizzati. E poi c'è da trovare una sistemazione per le famiglie, specie per i bambini: sono tanti e di varie età. Ringrazio i vigili del fuoco prosegue Ziello che con grande professionalità, sono arrivati tempestivamente sul posto, riuscendo a domare in poco tempo le fiamme, impedendo che quella nube nera, che si era generata, potesse aumentare. Il Comune, in tutti questi anni, ha pagato le utenze a questo campo, con buona pace di tutti quei cascinesi che hanno problemi economici. Per tutta risposta, qui cosa si permettono di fare?, chiede polemicamente l'assessore leghista. I vigili del fuoco Impegnati a spegnere le fiamme La sindaca Susanna Ceccardi sul luogo dell'incendio - tit_org-

Un rom ubriaco appicca il fuoco al campo nomadi

[Redazione]

L'uomo è stato denunciato dalla polizia municipale Distrutte sei roulotte, una baracca, un furgone e due auto. Nona sono feriti ma l'area Mugolalo allestita dopo l'attentato a un bimbo rom è ridotta adesso a una bomba igienico-sanitaria [TESTO] [FIRMA&LUOGO] di Sabrina Chiellini NAVACCHIO [TESTO] 11 campo rom lungo via del Nugolaio, che il Comune più di venti anni fa, aveva realizzato per l'accoglienza di rom che erano di passaggio dal territorio di Cascina, ieri pomeriggio è stato attraversato dal fuoco. Poteva succedere una tragedia. L'area da tempo è sfuggita ad ogni controllo. Le famiglie non sono di passaggio ma sono stanziali, anzi sono cittadini di Cascina. I primi nuclei sono arrivati con la famiglia di un bambino rom di 5 anni, che nel gennaio 1995 rimase gravemente ferito agli occhi e alle mani dopo che gli esplose in faccia un ordigno nascosto dentro a un libro di fiabe. Tra le pagine, per attirare ancora di più la curiosità dei bimbi rom accampati con le famiglie vicino a Latignano, era stata inserita una banconota da mille lire. Il piccolo la tirò via e quello che poteva sembrare a prima vista un gioco innocente si trasformò in un dramma. Ma in questi anni il Comune non è stato in grado di gestire il campo, dotato di bagni, energia elettrica e servizi, compresi spazi per la lavanderia, di cui oggi resta solo un vago ricordo. Sono arrivate altre famiglie, si sono moltiplicati i problemi, come se si trattasse di un campo abusivo. Alle prime casette si sono affiancate baracche, roulotte e una montagna di rifiuti di ogni genere. Ieri tra baracche e roulotte, in un piccolo terreno in cui vivono una trentina di persone e tra loro molti bambini, è stata rischiata la tragedia. È scoppiato un incendio. La prima ricostruzione raccolta dalla polizia municipale, intervenuta insieme ai carabinieri di Navacchio, racconta di un incendio doloso appiccato da un uomo che risiede nel campo. Era ubriaco, stando a quanto spiegato al termine della prima indagine successiva all'incendio, e ha dato fuoco, per motivi che non sono stati chiariti, alla sua roulotte con un accendino. Una colonna di fumo nero si è alzata in pochi minuti sopra la campagna di Navacchio. Tanta la paura. L'incendio alla fine - il bilancio è dei vigili del fuoco - ha interessato sei roulotte, una baracca, un furgone e due auto. Oltre al contatore dell'Enel: c'è stata una interruzione dell'energia elettrica nella struttura. Il lavoro dei vigili del fuoco, intervenuti dal distaccamento di Cascina e dalla centrale di Pisa, è stato determinante per circoscrivere il fuoco prima che avesse la possibilità di distruggere tutto quello che c'era nel campo, a pochi chilometri di distanza dalla superstrada e dall'area commerciale di Navacchio. L'uomo che è stato individuato come il responsabile dell'incendio doloso è stato denunciato. Sono state sentite anche alcune sue parenti, un'aparticolare, che lo avrebbero visto mentre appiccava le fiamme alla sua "casa". Secondo quanto è stato spiegato in quel momento, l'uomo era ubriaco e non è stato possibile fermarlo. I vigili del fuoco hanno lavorato a lungo prima per spegnere le fiamme e poi per la bonifica. Hanno informato il Comune del fatto che faranno una relazione per mettere in evidenza la situazione di pericolo che c'è nel campo, una bomba igienico-sanitaria. Molti dei rifiuti ammassati sono speciali e, ora che sono stati incendiati, sono ancora più pericolosi. Andranno rimossi e smaltiti. Non costerà poco. Ieri sera ai rom è stato chiesto di trovarsi un'altra sistemazione e l'amministrazione, che già aveva in mente di chiudere questo campo, potrebbe dare una spinta in avanti al progetto. I rom chiedono una soluzione alternativa. Alcuni hanno la residenza nel campo da quando nel 2004 l'amministrazione comunale riconobbe (dopo che si era formata una baraccopoli) che l'area aveva cambiato vocazione ed era zona residenziale per gruppi rom. Vennero acquistati prefabbricati in sostituzione delle baracche, per limitare il pericolo di incendi. Baracche e veicoli distrutti dall'incendio nel campo rom di Navacchio (Fotoservizio di Franco Silvi) -tit_org-

Scossa 3.7 in Basso Molise, nessun danno - Molise

[Redazione]

(ANSA) - TERMOLI (CAMPOBASSO), 10 AGO - Nessun danno è stato rilevato in Basso Molise a seguito del terremoto che ha interessato la fascia costiera ed i centri dell'hinterland, poco prima delle 22. L'epicentro è stato rilevato a Larino (Campobasso), a 22 km di profondità, con una magnitudo di 3.7. I Vigili del Fuoco di Termoli hanno ricevuto molte telefonate da residenti ma nessun problema è stato rilevato. La scossa, sussultoria, è stata avvertita dalla popolazione, anche in Abruzzo lungo la costa fino a San Salvo e Vasto (Chieti). In molti si sono riversati in strada dove sono rimasti per ore.

Iraq:fiamme in ospedale Baghdad, muoiono almeno 11 prematuri

[Redazione]

Baghdad, 10 ago. - Almeno undici neonati prematuri sono morti all'alba in un incendio provocato da un corto circuito in uno degli ospedali più grandi di Baghdad. L'incendio è scoppiato nel reparto maternità dell'ospedale pubblico di Yarmuk e i piccoli erano nelle incubatrici. Nel settore occidentale della capitale irachena, ha riferito un portavoce. Ventinove pazienti e sette altre si trovavano nella stessa area sono stati invece portati via in altri ospedali della capitale. E il bilancio delle vittime potrebbe salire. L'incendio, scoppiato nel vestibolo dell'ospedale, si è propagato rapidamente e è arrivato alla sala incubatrici dell'area di maternità. Le autorità hanno nominato una commissione per indagare sulle cause e chiarire se sia stato accidentale o intenzionale..

Incendi e roghi tossici a La Barbuta, arrestate due persone

[Redazione]

L'intervento della Forestale ha impedito il propagarsi di un incendio soprattutto ha consentito di recuperare l'ordigno utilizzato per l'innescare del rogo tossico[citynews-r]Redazione10 agosto 2016 13:58 Condivisione il più letti di oggi 1 Metro Piramide: molestano passeggeri e lanciano pietre contro i soldati, un arresto 2 Incidente a Fiumicino, Ncc si schianta contro auto: morta una 15enne 3 Tragedia a Portonaccio, cede grata e precipita nei parcheggi abbandonati: morta 37enne 4 Torvaianica, una scala in acqua per fare i tuffi: la foto fa il giro del web[avw][avw] I due incendiari poco prima di essere arrestati dagli uomini della Forestale Un ordigno ad azione ritardata lanciato dal furgone da dove sono stati scaricati i rifiuti ingombranti da dare alle fiamme. Questo quanto sequestrato dagli uomini del Corpo Forestale dello Stato che hanno tratto in arresto nel pomeriggio di ieri, in flagranza di reato, due coniugi stranieri residenti nella baraccopoli istituzionale de La Barbuta, sorpresi mentre tentavano di smaltire illecitamente dei cumuli di rifiuti dandoli alle fiamme nei pressi dell'Aeroporto di Ciampino. Il personale del Nucleo investigativo del Comando Provinciale di Roma del Corpo forestale dello Stato unitamente a Forestali in forza al Comando Stazione di Roma ha portato a termine importante operazione. SCARICO RIFIUTI - Parte dei rifiuti era stata appena scaricata da un furgone in uso ai due stranieri, utilizzato per trasporti illeciti in quanto effettuati in assenza delle prescritte autorizzazioni. I due arrestati, dopo avere abbandonato i rifiuti trasportati, sono stati sorpresi nell'atto di tentarne la combustione mediante utilizzo di un ordigno ad azione ritardata lanciato dal furgone all'atto del transito in corrispondenza dei cumuli. ROGHI TOSSICI - operazione si colloca nel quadro di una più vasta attività di controllo che vede gli uomini del Comando Provinciale di Roma da tempo impegnati in una serrata azione di contrasto ai più diffusi fenomeni di degrado che caratterizzano il territorio della provincia quali, ad esempio, l'abbandono dei rifiuti ed il loro illecito smaltimento per mezzo della combustione. Problematiche, queste, particolarmente avvertite nei dintorni delle principali baraccopoli istituzionali e non della Capitale. TERRA DEI FUOCHI - Infatti nei confronti degli arrestati si è proceduto per i reati di combustione illecita di rifiuti (ipotesi di reato recentemente introdotta nell'ordinamento a seguito della vicenda della cosiddetta Terra dei fuochi) e di gestione illecita degli stessi in relazione al loro trasporto con mezzo privo di autorizzazione. PROBLEMI ALL'AEROPORTO - attività di indagine sfociata negli arresti di ieri si protrarreva da tempo ed era stata finalizzata ad individuare i responsabili dei numerosi abbandoni di rifiuti che caratterizzano la baraccopoli istituzionale de La Barbuta, dal periodico incendio dei quali si sviluppano roghi che, oltre a costituire un serio pericolo per la salute umana, rappresentano anche una reale minaccia per la sicurezza della navigazione aerea, data ubicazione del campo proprio in corrispondenza del corridoio di atterraggio del limitrofo aeroporto internazionale di Roma Ciampino. INCENDI A LA BARBUTA - Nei giorni scorsi si erano infatti verificati diversi episodi di combustione di rifiuti che avevano dato luogo ad incendi, anche di rilevante entità, per lo spegnimento dei quali era stato necessario ricorrere all'intervento dei Vigili del Fuoco e delle squadre della protezione civile. L'immediato intervento della Forestale ha impedito il propagarsi dell'incendio e soprattutto ha consentito di recuperare l'ordigno utilizzato per innescare il fuoco, che appariva parzialmente combusto ma ancora perfettamente riconoscibile. SEQUESTRATO IL FURGONE - Il furgone utilizzato dai due incendiari, è stato posto sotto sequestro in vista della confisca, come espressamente previsto dalle norme che ne sanzionano l'illecita movimentazione ed abbandono. LAVORO INTERFORZE - La Questura di Roma ed il Commissariato della Polizia di Stato Romana hanno collaborato per le operazioni di foto-segnalamento e alle perquisizioni del campo nomadi su disposizione della Autorità Giudiziaria, che in seguito al processo per direttissima ha sottoposto i due alla misura dell'obbligo giornaliero di firma.

Maltempo, 118 mln per danni 2013 e 2015

[Redazione]

(ANSA) - PESCARA, 10 AGO - La Presidenza del Consiglio dei Ministri ha stanziato 117.844.102 di euro per i danni causati dalle ondate di maltempo che hanno colpito l'Abruzzo a novembre e dicembre 2013 ed a febbraio e marzo 2015. La notizia giunge dalla presidenza della Regione Abruzzo. Nel dettaglio, con riferimento al 2013 sono stati concessi 24.078.354 euro per i privati e 21.110.930 euro per le attività produttive; riguardo al 2015, 49.197.814,36 euro per i privati e 23.457.003,83 euro per le attività produttive. "La Regione aveva chiesto e ottenuto, in entrambi i casi, il riconoscimento dello stato di emergenza e oggi ha dato la sua intesa allo schema di ordinanza curato dalla Protezione civile nazionale e in via di emanazione. Il Dipartimento della Protezione civile regionale ha curato la ricognizione dei danni e l'inoltro delle richieste al Governo". I contributi saranno concessi dopo istruttoria delle domande presentate entro i limiti fissati nell'ordinanza che definirà i criteri di assegnazione. 10 agosto 2016 Diventa fan di Tiscali su Facebook

Scossa 3.7 in Basso Molise, nessun danno

[Redazione]

(ANSA) - TERMOLI (CAMPOBASSO), 10 AGO - Nessun danno è stato rilevato in Basso Molise a seguito del terremoto che ha interessato la fascia costiera ed i centri dell'hinterland, poco prima delle 22. L'epicentro è stato rilevato a Larino (Campobasso), a 22 km di profondità, con una magnitudo di 3.7. I Vigili del Fuoco di Termoli hanno ricevuto molte telefonate da residenti ma nessun problema è stato rilevato. La scossa, sussultoria, è stata avvertita dalla popolazione, anche in Abruzzo lungo la costa fino a San Salvo e Vasto (Chieti). In molti si sono riversati in strada dove sono rimasti per ore. 10 agosto 2016 Diventa fan di Tiscali su Facebook

Improvviso Stop dell'Estate, Previsti Rovesci, Anche Consistenti, Tra Oggi e Domani - Meteo -

[Redazione]

Ed è allerta meteo. Nelle prossime ore una perturbazione proveniente dall'Europa centrale e caratterizzata da aria particolarmente fredda raggiungerà il settore alpino italiano e le regioni nord-orientali determinando fenomeni temporaleschi anche intensi. Lo scrive la Protezione civile in una nuova allerta meteo. L'avviso prevede dal pomeriggio di oggi precipitazioni sparse, a prevalente carattere di rovescio o temporale, su Piemonte, Lombardia, provincia autonoma di Bolzano e Veneto in estensione dalla mattinata di domani a Toscana ed Emilia-Romagna e dal pomeriggio all'Umbria. I fenomeni saranno accompagnati da rovesci di forte intensità, frequente attività elettrica, locali grandinate e forti raffiche di vento. Dalla mattinata di domani si prevedono poi venti forti dai quadranti settentrionali sull'Emilia-Romagna. Si prevedono mareggiate lungo le coste esposte. Sulla base dei fenomeni previsti è stata valutata per oggi e domani allerta arancione idrogeologica sulla provincia autonoma di Bolzano. Per la giornata di domani è stata inoltre valutata allerta gialla su parte della Lombardia, Trento, Veneto, Emilia Romagna, Toscana, Marche ed Umbria e parte della Calabria.

Scossa sismica di magnitudo 3.7 in Molise, percepita anche sulla costa vastese - Terremoti nel mondo Chieti -

[Redazione]

Una scossa sismica è stata avvertita ieri sera alle ore 21,53 nel basso Molise, il terremoto di magnitudo ML 3.7 ha fatto registrare l'epicentro a Larino, in provincia di Campobasso. La forte scossa che si è avvertita distintamente anche sulla costa vastese, ha allarmato tutta la popolazione, ma fortunatamente non ha arrecato nessun danno a persone o cose. Il terremoto è stato localizzato da: Sala Sismica INGV-Roma.

PROTEZIONE CIVILE ABRUZZO: MAZZOCCA, IN ARRIVO 3,9 MILIONI DI EURO

[Redazione]

CONSIGLIO: SÌ A PIANO SOCIALE E LEGGI SU TRASPORTI PUBBLICI E PROTEZIONE CIVILE

[Redazione]

Francavilla, bus navetta e taxi sociale per i grandi eventi

[Redazione]

Quattro mezzi collegheranno da nord a sud la città in vista dei concerti di deGregori, Elio e dei fuochi sul mare[citynews-c]Redazione10 agosto 2016 14:40 CondivisioneIl più letti di oggi 1 Offre un passaggio all'uscita del locale, teatino picchiato e sequestrato 2 Non solo cervelli in fuga: i successi nella ricerca della dottoressa teatina 3 Terremoto in Molise, gente in strada anche nel Chietino 4 Papa Francesco, visita a sorpresa in Abruzzo[avw] [avw] Approfondimenti Blubar Festival 2016: Finardi, Drupi e De Gregori tra le star della XIII edizione 7 agosto 2016 Elio e le storie tese a Francavilla il 17 agosto 9 maggio 2016Il Comune di Francavilla ottimizza il servizio di bus navetta per i grandieventi dell'estate: il concerto del 13 agosto di Francesco De Gregori in piazzaSirena), quello di Elio e le Storie Tese in piazza stazione il 17 agosto e ifuochi sul mare del giorno successivo.Due i punti di raccolta sulla Nazionale Adriatica: il primo presso la chiesaS.S. Angeli Custodi (Foro) a sud e il secondo nei pressi di Bernardi/Conad anord. Il punto di arrivo è nel piazzale della chiesa di Santa Liberata. Ilservizio sarà utilizzabile dalle ore 18:30 alle ore 20:30 perandata e dall'1alle 3 per il ritorno (punti di raccolta presso la Chiesa di Santa Liberata peril ritorno verso nord e nei pressi della fermata Arpa delle Poste centrali peril ritorno verso sud)intervento si aggiunge ai molti già messi in campo dall'amministrazione perfavorire la mobilità sostenibile tra i quali la pista ciclabile, le isolepedonali, il taxi sociale,ampliamento delle fermate Tua - commental assessore al Sociale e vicesindaco Francesca Buttari - Nelle serate di 13, 17e 18 agosto inoltre il Corpo Volontari Protezione civile Montesilvano Onlusmette a disposizione il Taxi Sociale destinato a persone anziane e/o condifficoltà motorie al fine di favorireintegrazione sociale e donare a tuttila possibilità di avere qualche ora di svago assistendo alle manifestazioni.Tale servizio, già sperimentato con successo lo scorso anno, sarà attivo dalleore 18 all'1 previa telefonata al numero 3270152509 e consentirà il trasportodalle abitazioni degli utenti al luogo di svolgimento della manifestazione eritorno.

Cinque chili di cocaina dall'Olanda, sequestro record al casello di Dragonara

[Redazione]

In manette è finito un corriere della droga incensurato, residente ad Hannover. La cocaina avrebbe fruttato al dettaglio fino a un milione di euro. **10 agosto 2016 15:03** **Condivisi** il più letti di oggi **1** Offre un passaggio all'uscita del locale, teatino picchiato e sequestrato **2** Non solo cervelli in fuga: i successi nella ricerca della dottoressa teatina **3** Terremoto in Molise, gente in strada anche nel Chietino **4** Papa Francesco, visita a sorpresa in Abruzzo **[avw]** **[avw]** Sequestro record di cocaina all'uscita del casello di Chieti della A14. Dopo tre giorni di appostamento gli agenti della polizia di Pescara assieme a quelli di Bari e del commissariato di Trani sono riusciti a fermare un corriere che a bordo di una Mercedes station wagon con targa tedesca che trasportava ben cinque chili e mezzo di cocaina che avrebbero fruttato al dettaglio fino a un milione di euro. In manette è finito un kosovaro di 58 anni, R.S., incensurato, bloccato dagli uomini della squadra mobile all'uscita del casello autostradale. La droga era custodita in due borsoni nascosti all'interno del veicolo e arrivava dall'Olanda, dove l'uomo arrestato risiede e secondo gli investigatori era destinata ai mercati dello spaccio di Pescara e della Puglia. Le indagini sono ancora in corso.

protezione civile. 4 milioni di euro in arrivo e novità; previste

[Redazione]

[avatar_1]Doriana Roio10 agosto 2016 09:28 CondivisioniNota - Questo comunicato è stato pubblicato integralmente come contributo esterno. Questo contenuto non è pertanto un articolo prodotto dalla redazione di ChietiToday Il Dipartimento Nazionale ha dato il via libera all'accredito di quasi 4 milioni di euro a favore del sistema di Prevenzione e Protezione Civile della Regione Abruzzo. Come annuncia il Sottosegretario Regionale con delega alla Protezione Civile Mario Mazzocca sui social, dopo un'intensa e fruttuosa attività di ricerca, messa in campo dagli inizi dell'anno e svolta direttamente dalla struttura regionale di PC, lo scorso 1 aprile venne avanzata formale richiesta di concessione di somme accantonate nelle annualità 2007 e 2008, assegnate dalla Conferenza delle Regioni e ad oggi mai effettivamente erogate. Il Dipartimento Nazionale di PC, previa verifica della capacità di spesa della Regione Abruzzo e dopo aver valutato positivamente il "Piano di Utilizzo" delle risorse con la relativa congruità dello stesso alle specifiche finalità del fondo di provenienza destinate al potenziamento sia del Centro Funzionale Abruzzo che del sistema regionale Protezione Civile, ha espresso l'intesa alla concessione a favore della Regione per un importo complessivo di 3.949.181,10. Il Consiglio Regionale ha, inoltre, approvato il progetto di legge n. 262/2016 recante "Disposizioni in materia di Protezione Civile" al fine di adeguare la legislazione regionale in materia di volontariato di PC alle disposizioni statali sull'impiego del volontariato ed alla Direttiva del Presidente del Consiglio dei Ministri del 9 novembre 2012. In particolare si introducono le seguenti novità:- il concetto di "volontari attivi", ovvero iscritti che operano nelle attività di prevenzione ed emergenza in collaborazione con la Regione Abruzzo- l'esenzione dal pagamento del ticket per le prestazioni sanitarie necessarie al rilascio del certificato di idoneità fisica allo svolgimento delle attività di Protezione Civile, relativamente agli accertamenti medici di base. L'intento è quello di sostenere la regolare crescita e sicurezza del volontariato in modo omogeneo e coordinato, ritenendo imprescindibile la tutela della salute e la sicurezza di quanti operano nel mondo del volontariato di protezione civile.- l'esenzione dal pagamento della tassa automobilistica regionale partirà dal 1 gennaio 2017, per i veicoli utilizzati ai fini istituzionali di PC dei quali risultano proprietarie presso il PRA le Organizzazioni di volontariato regolarmente iscritte nell'Elenco Territoriale. Attualmente, il pagamento del bollo per i suddetti veicoli viene rimborsato alle Associazioni convenzionate con la Regione da parte del Servizio di PC Regionale. Oltre a ciò, sono previste ulteriori modifiche che riguardano sia le forme di Associazione del volontariato, rimodulando la generica disposizione della L.R. n. 58/89, con la finalità di dettagliare le tipologie a quelle previste nella Direttiva del 9 novembre 2012 tra cui i Coordinamenti ovvero le Organizzazioni di secondo livello necessarie alla riorganizzazione dell'intero sistema volontariato ed alla sua gestione, demandando alla Giunta Regionale la scelta dei criteri per la formazione degli stessi; sia l'istituzione dell'Elenco Territoriale delle Organizzazioni di Volontariato di Protezione Civile della Regione Abruzzo in sostituzione dell'Albo Regionale, in modo da uniformare la normativa a quella delle altre Regioni e dello Stato ed al fine dirazionalizzare le iscrizioni e la successiva gestione. Con la legge, infine, particolare attenzione viene conferita al Centro Funzionale d'Abruzzo e alla Sala Operativa Regionale, strutture a tutela della pubblica incolumità, al fine di mantenere e sviluppare le rispettive attività, anche e soprattutto attraverso il consolidamento delle risorse umane impegnate, per qualità e quantità, nel medio termine, mediante l'espletamento di apposita procedura di selezione ad evidenza pubblica, a norma di legge.

Terremoto in Molise, gente in strada anche nel Chietino

[Redazione]

La scossa di magnitudo 3.7 è stata registrata poco prima delle 22 di martedì [citynews-c]Redazione 10 agosto 2016 09:12 Condivisione il più letti di oggi 1 Offre un passaggio all'uscita del locale, teatino picchiato e sequestrato 2 Non solo cervelli in fuga: i successi nella ricerca della dottoressa teatina 3 Tricalle, anziano investito vicino alla rotonda 4 Vasto: per 12 giorni un bus navetta per la riserva di Punta Aderci [avw] [avw] Una scossa di terremoto di magnitudo 3.7 è stata registrata poco prima delle 22 di martedì in Molise, con epicentro in prossimità di Larino, Casacalenda, Montorio nei Frentani a 22 chilometri di profondità. Il terremoto è stato avvertito distintamente anche nel Vastese. Diverse persone sono scese in strada a Vasto e San Salvo, spaventate dalla scossa. Non è stato registrato alcun danno.

S? al progetto preliminare per 13 nuovi alloggi popolari in un edificio di via della Fonderia*[Redazione]*

E' stato approvato dalla giunta il progetto preliminare per la ristrutturazione e il recupero funzionale di un edificio di proprietà comunale in via della Fonderia-via Gobetti per realizzarvi 13 alloggi di Edilizia Residenziale Pubblica. La delibera, proposta dall'assessore ai Servizi sociali Luigi Biancalani, dà anche mandato agli uffici preposti e al LODE (Livello Ottimale di Esercizio) Area pratese di procedere alla sottoscrizione di un nuovo accordo con la Regione Toscana per la nuova area considerata in cui sarà realizzato l'intervento. Il protocollo d'intesa con la Regione Toscana del 2011 infatti aveva previsto una serie di opere di edilizia residenziale pubblica che in un primo momento includeva la nuova edificazione di 11 alloggi ERP nella zona di Pizzidimonte, poi superata da successive valutazioni in merito al complesso edilizio di via della Fonderia, costituito da due corpi di fabbrica su più livelli, oltre un terzo ad un piano ora utilizzato come rimessaggio dei mezzi della Protezione civile. Successivamente il Comune di Prato ha proposto alla Regione Toscana la variazione del protocollo, con la sostituzione dell'intervento di nuova edificazione previsto a Pizzidimonte con la ristrutturazione degli edifici di via della Fonderia. Il progetto prevede l'aumento delle unità abitative a 13 e il recupero di spazi artigianali da trasformare in nuovi laboratori da restituire al quartiere. [cb1107/16](#) Condividi su: [Condividi su Facebook](#) [Condividi su Google Bookmarks](#) [Condividi su Twitter](#)

Terremoto, Adriatico "agitato", invece di informare si alimenta l'apprensione

[Redazione]

L'Aquila. Come il nostro giornale ha rigorosamente fatto, e sempre fa, semplicemente usando l'Istituto di geofisica, ieri sera poco dopo le 22 abbiamo pubblicato la notizia del terremoto a L'Aquila. Una scossa notevole, magnitudine locale 3,5 (ma l'INGV diceva 3,7 subito dopo l'evento). Avvertita in vaste zone del Molise e dell'Abruzzo. Con comprensibile apprensione, in qualche caso paura. Terremoto come sempre avvertito qua e là con diversa percezione, forte o meno forte, secondo la natura del sottosuolo. In Abruzzo fino a Teramo di Sangro e in ampie fasce interne. Da quel momento, ha prevalso la confusione: qualcuno ha parlato di una seconda scossa addirittura superiore al 4 Richter. Inesistente sull'INGV, che però ha ritoccato la magnitudine. Qualche disfunzione era stata anche tra gli esperti. Come riferiscono nel loro linguaggio piatto e rituale i mass media, centralini presi d'assalto per saperne di più. Confusione, apprensione, paura e inevitabilmente qualche sciocchezza. Le tante telefonate in cerca di lumi, specie a Vasto, San Salvo e altri centri, dimostrano che la gente con il terremoto sotto i piedi è smarrita, impaurita, preda di dicerie e falsità, incline alla psicosi. La paura fa novanta, si sa. La storia teniamola da parte. Dice che secoli fa l'antica Istonium fu sommersa dal mare vastese, sprofondò o chi sa cosa. Ma la realtà teniamola presente. Da mesi l'Adriatico evidenzia inquietudine sismica molto estesa, specie dal Gargano in su. Scosse continue, anno scorso anche una molto forte, 4,5 Richter. Non c'è però a sufficienza per indurre le autorità e le istituzioni a pensare che potrebbe essere utile organizzarsi, prevenire, tenersi pronti ed eventi imprevedibili, ma non impossibili. Quantomeno un minimo di organizzazione per poter informare i cittadini in modo corretto e tempestivo. La creazione di un minimo di cultura sismica, di una rete capace di enunciare i fatti e solo quelli. Chi dovrebbe pensarci? Chi sa, forse prefetture, comuni, la Regione, la Protezione civile. Uso corretto e immediato dei mass media, oggi tanto numerosi e disponibili, alla portata di migliaia di cittadini potrebbe essere quanto meno ipotizzato e pensato. Invece, centralini presi d'assalto, e notte di paura: come sempre. Fa venire in mente i ricordi di aprile 2009, quando a L'Aquila scossa da forti terremoti, in servizio erano una dozzina di vigili del fuoco. Da anni tutti sapevano che il cratere era quanto meno a rischio, che decine di edifici potevano crollare, e così via. Non rivanghiamo: pensiamo a rendere il futuro meno tragicamente pasticciato e raffazzonato.

Di Nicola su legge protezione civile

[Redazione]

NELLA REGIONE DEI TERREMOTI, DELLE FRANE E DEI DISASTRI AMBIUENTALI MANCAVANO ANCORA a NORME DI PROTEZIONE CIVILE -[Maurizio-Di-Nicola-1]Il Consigliere della Regione Abruzzo Maurizio di Nicola su approvazione Legge Di Nicola in materia di Protezione Civile: Iniziativa legislativa appena varata dal Consiglio regionale Abruzzo spiega Maurizio Di Nicola, proponente del Progetto di Legge mira ad adeguare la legislazione regionale in materia di volontariato di Protezione Civile alle disposizioni statali in materia di impiego del volontariato. In particolare abbiamo introdotto delle norme che consentono applicazione delle esenzioni dal pagamento del ticket per le prestazioni sanitarie necessarie al rilascio del certificato di idoneità allo svolgimento delle attività di Protezione Civile, al fine di sostenere la regolare crescita e sicurezza del volontariato in modo omogeneo e coordinato, ritenendo imprescindibile la tutela della salute e la sicurezza di quanti operano nel mondo del volontariato di Protezione Civile ed anche in ragione dell'alto valore sociale della funzione a loro attribuita. Prevista, inoltre, un'ulteriore agevolazione per le Organizzazioni di Volontariato presenti sul territorio regionale che, a partire dall'anno 2017, saranno esentate dal pagamento della tassa automobilistica regionale per i veicoli utilizzati ai fini istituzionali di Protezione Civile. Altro aspetto particolarmente rilevante è la possibilità per i nuovi Gruppi regolarmente costituiti di poter iscriversi all'elenco territoriale delle Organizzazioni di Volontariato di Protezione Civile della Regione Abruzzo entro 30 giorni dall'entrata in vigore della Legge appena approvata e non attendere, quindi, la data del 30 gennaio 2017, allo scopo di rendere immediatamente funzionali all'operatività i volontari appartenenti ai suddetti Gruppi. In ultimo, ma questione più importante, si è messo in condizione il Centro Funzionale Abruzzo di poter garantire anche per i prossimi anni attività finora svolta, necessaria a garantire un sistema di allertamento regionale multirischio. Colgo l'occasione, infine, per ringraziare tutti i funzionari, i tecnici ed i volontari di Protezione Civile per il loro costante impegno al servizio della nostra Regione, finalizzato a prevenire situazioni di emergenza e ad assicurare un primo ed immediato sostegno alle popolazioni colpite da eventi calamitosi. (Ndr) - Viene da piangere e ci si sente atterriti apprendendo che una regione mezza distrutta dal terremoto, da frane, alluvioni, dissesti e mareggiate, abbia ancora bisogno di adeguare le proprie regole di protezione civile. Matant è, e siamo persino fortunati

Consiglio regionale approva Piano Sociale e piani tariffari Tua

[Redazione]

[images4-150x150]L'Aquila (F.C.). La seduta del Consiglio regionale di ieri, terminata in tarda notte, è stata caratterizzata da un ampio e serrato dibattito su importanti provvedimenti. In particolare l'Assemblea, dopo le risposte della Giunta regionale alle interpellanze presentate, ha approvato il Piano Sociale Regionale 2016/2018, presentato dall'assessore Marinella Sclocco, con la previsione di circa 200 milioni di euro per il triennio. Approvata, inoltre, la legge che riordina il settore della Protezione civile regionale che al suo interno prevede iniziative di supporto per favorire il risanamento dell'Ater di Chieti. In materia di trasporti è stata licenziata la legge che rimodula i piani tariffari Tua (Società Unica Abruzzese di Trasporto) e riorganizza le tratte del trasporto pubblico su gomma. L'Aula ha, inoltre, approvato a maggioranza la legge sulla pianificazione in Abruzzo e il progetto di legge che disciplina il procedimento semplificato per approvazione delle varianti agli strumenti urbanistici comunali. Licenziata, a maggioranza, anche la legge che introduce disposizioni urgenti in materia di settore agricolo. I provvedimenti amministrativi approvati riguardano, invece, la richiesta di variante al Piano Regionale Paesistico a favore del comune di Palena (Chieti) e la rimodulazione degli interventi previsti nel Programma Triennale della Viabilità 2008/2010 per consentire i lavori urgenti di sistemazione generale della S.P. 10 Peligna dal Km 22+800 al km 23+655 (innesto S.S. 17). Il Consiglio regionale, inoltre, ha eletto tre membri su quattro del Collegio per le Garanzie Statutarie (Giuseppe Colavitti, Pasquale Minunni, Romano Orru), l'elezione del quarto membro è stata rimandata al prossimo Consiglio insieme alla votazione per la nomina del Garante dei Detenuti. A fine seduta, il presidente Di Pangrazio, ha annunciato la sospensione dei lavori consiliari dal 16 al 26 agosto.

Terracina, pretende fermata e rompe vetro autobus: denunciato

[Redazione]

Momenti di paura su un autobus del servizio di trasporto urbano a Terracina. Denunciato dai carabinieri un uomo di 41 anni. Ferito dalle schegge del vetro un passeggero del mezzo. [citynews-l] Redazione 10 agosto 2016 14:00

Condivisione il più letti di oggi 1 Vasto incendio a Nettuno, resta intrappolata in casa: muore una donna di Latina 2 Offre un passaggio ad una minorenni, poi tenta di violentarla in auto: 70enne arrestato 3 Tentato furto in chiesa, denunciati due giovani. Incastrati dalle telecamere 4 Pontinia, contrasto alla prostituzione su strada: chiesti interventi del Comune [avw] [avw] Approfondimenti

Panico sul pullman, minacce e botte per non pagare il biglietto: arrestate 4 giugno 2014 Terracina, pullman carico di turisti resta incastrato in una buca 26 aprile 2014 Senza biglietto sull autobus blocca la corsa, denunciata una coppia a Cisterna 7 aprile 2016 Aggredisce e picchia autista dell autobus, denunciato a Ponza 1 luglio 2015

Momenti di tensione su un autobus del servizio di trasporto urbano a Terracina a bordo del quale un uomo ha dato in escandescenze rompendo anche un vetro e ferendo un passeggero. Tutto è accaduto nel primo pomeriggio di ieri, rendendo necessario anche l'intervento dei carabinieri che hanno identificato e denunciato il responsabile, un uomo di 41 anni. Mentre si trovava sul pullman, il 41enne per costringere l'autista a effettuare una fermata fuori dall'area prevista ha colpito con un pugno il vetro laterale destro del mezzo pubblico, mandandolo in frantumi. Ferito uno dei passeggeri che si trovava sul mezzo pubblico colpito dalle schegge liberate per effetto della frantumazione; per lui lesioni giudicate guaribili in 10 giorni. Incastrato dai carabinieri per il 41enne è scattata così la denuncia in stato di libertà.

Scauri, denunciati proprietari stabilimento balneare e sequestrata discoteca

[Redazione]

L'attività dei carabinieri a Scauri a conclusione di predisposti controlli effettuati lungo il litorale per garantire il regolare svolgimento della stagione balneare e la sicurezza dei cittadini [citynews-l] Redazione 10 agosto 2016 15:46
Condivisione il più letti di oggi 1 Vasto incendio a Nettuno, resta intrappolata in casa: muore una donna di Latina 2 Offre un passaggio ad una minorenne, poi tenta di violentarla in auto: 70enne arrestato 3 Tentato furto in chiesa, denunciati due giovani. Incastrati dalle telecamere 4 Pontinia, contrasto alla prostituzione su strada: chiesti interventi del Comune [avw] [avw] Approfondimenti Disturbano con musica alta oltre orario, tre denunce a Scauri 14 agosto 2015
Controlli a Gaeta: nel mirino discoteche, stabilimenti balneari e locali notturni 19 agosto 2015 Musica ad alto volume oltre orario consentito, multati due locali a Gaeta 25 gennaio 2016 I proprietari di uno stabilimento balneare sono stati denunciati a Scauri e una discoteca è stata sequestrata. E il bilancio di un'attività dei carabinieri della locale stazione al termine di predisposti controlli effettuati lungo il litorale per garantire il regolare svolgimento della stagione balneare e la sicurezza dei cittadini. Deferiti, dunque, i titolari di un noto stabilimento balneare del litorale che, in più occasioni diffondevano musica ad alto volume in ore notturne e oltre orario consentito in violazione dell'ordinanza emessa dal sindaco del Comune di Minturno. Non solo, ma i carabinieri hanno anche dato esecuzione ad un decreto di sequestro emesso dalla Procura di Cassano facendo scattare i sigilli ad un'area di circa 400 metri quadrati adibita a discoteca ed annessa al citato stabilimento balneare, la cui custodia giudiziaria veniva affidata allo stesso proprietario.

Turista muore in mare a Terracina

[Redazione]

Il dramma nella tarda mattinata di oggi, mercoledì 10 agosto. Purtroppo per l'uomo in vacanza sul litorale pontino, che ha accusato un malore, non c'è stato nulla da fare. [citynews-l] Redazione 10 agosto 2016 16:33 Condivisione il più letti di oggi 1 Vasto incendio a Nettuno, resta intrappolata in casa: muore una donna di Latina 2 Offre un passaggio ad una minorenni, poi tenta di violentarla in auto: 70enne arrestato 3 Tentato furto in chiesa, denunciati due giovani. Incastrati dalle telecamere 4 Pontinia, contrasto alla prostituzione su strada: chiesti interventi del Comune [avw] [avw] Tragedia questa mattina in mare sul litorale pontino: un anziano turista ha perso la vita in mare a Terracina dopo aver accusato un malore mentre era in acqua. E accaduto intorno alle 12 presso la zona dei camping lungo Appia. Inutili si sono rivelati i soccorsi dei sanitari del 118; purtroppo per un uomo di 80 anni non è stato nulla da fare. Tra i primi ad intervenire sarebbe stato un bagnino.

Incendio due auto in via Po ad Aprilia

[Redazione]

Distrutta dalle fiamme una Citroën C3 alimentata a gasolio e danneggiata una Mazda2, alimentata a benzina. Provvidenziale l'intervento in via Po dei vigili del fuoco che hanno domato il rogo evitando che si estendesse ad altri due mezzi. [citynews-I] Redazione 10 agosto 2016 09:39 Condivisione il più letti di oggi 1 Tragedia durante la battuta di pesca in apnea, muore Antonio Savioli a Sabaudia 2 Vasto incendio a Nettuno, resta intrappolata in casa: muore una donna di Latina 3 Offre un passaggio ad una minorenne, poi tenta di violentarla in auto: 70enne arrestato 4 Tentato furto in chiesa, denunciati due giovani. Incastrati dalle telecamere [avw] [avw] Approfondimenti Incendio nella notte ad Aprilia, in fiamme due vetture parcheggiate in via Germania 14 giugno 2016 Incendio auto a Latina, Fiat Panda distrutta dalle fiamme sulla Migliara 44 1 agosto 2016 Perseguita l'ex compagna e le incendia la macchina, denunciato un giovane di Aprilia 12 giugno 2016 Incendio nella notte ad Aprilia, in fiamme un'auto. Si ipotizza il dolo 6 giugno 2016 Paura per un incendio divampato nella notte ad Aprilia che ha colpito due auto. intervento dei vigili del fuoco con la squadra 7A del locale distaccamento intorno alle 4.30 in via Po. Giunti sul posto i pompieri si sono trovati davanti una Citroën C3 alimentata a gasolio completamente avvolta dalle fiamme che hanno colpito anche una Mazda2 alimentata a benzina e che è andata parzialmente distrutta. Provvidenziale si è rivelato l'intervento dei vigili del fuoco che nel domare l'incendio hanno evitato che questo si propagasse ad altre due auto salvate così dalle fiamme. Da accertare le cause del rogo; fortunatamente non si registrano feriti.

Sicurezza in mare, controlli a Gaeta: diportisti multati

[Redazione]

L'attività della guardia costiera di Gaeta: fermata imbarcazione che, noncurante del divieto di accesso all'area riservata alla balneazione, era giunta quasi fino a riva. Sanzionato anche un secondo diportista [citynews-
l]Redazione 10 agosto 2016 17:48 Condivisione il più letti di oggi 1 Vasto incendio a Nettuno, resta intrappolata in casa: muore una donna di Latina 2 Offre un passaggio ad una minorenni, poi tenta di violentarla in auto: 70enne arrestato 3 Tentato furto in chiesa, denunciati due giovani. Incastrati dalle telecamere 4 Pontina, lavori di rifacimento del manto stradale. Gli interventi di notte [avw] [avw] Approfondimenti Controlli per la sicurezza in mare, multe per oltre 7 mila euro. Identificate 80 persone 1 agosto 2016 Sicurezza in mare e sulle spiagge, week end di controlli e soccorsi per la guardia costiera 25 luglio 2016 Ferragosto tranquillo, controlli nel sud pontino: 2 arresti e 14 denunce 15 agosto 2015 Intensificati i controlli in vista del prossimo fine settimana e di Ferragosto dalla guardia costiera di Gaeta. Con approssimarsi del ponte di ferragosto attività di controllo e monitoraggio, spiegano dalla Capitaneria di Porto, vive il momento di massimo sforzo, impegnando, lungo il litorale, le pattuglie di terra e le motovedette, al fine di garantire la sicurezza in mare e sulle spiagge. Proprio durante i controlli, nei pressi della spiaggia dei Quaranta Remi a Gaeta, i militari hanno fermato un'imbarcazione in violazione delle norme sui limiti di navigazione: non curante del divieto di accesso all'area riservata alla balneazione, infatti, vi aveva fatto ingresso spingendosi fino quasi a riva. Al conduttore dell'unità da diporto è stata elevata una sanzione amministrativa per un massimo di oltre mille euro. Analoga sorte è toccata al proprietario di un'altra unità da diporto che, nel primo pomeriggio di ieri, lungo il litorale di Gaeta, è stato intercettato e fermato dalla motovedetta della guardia costiera per aver violato la zona di mare riservata alla balneazione, non conscio del pericolo che tale trasgressione può arrecare ai numerosi bagnanti che ormai affollano le spiagge tutta la costa. Multa anche in questo caso per il diportista. GABBIANO SALVATO - Nel tardo pomeriggio, al termine dell'attività, la segnalazione giunta alla sala operativa, equipaggio della motovedetta è stato poi impegnato nella rada di Gaeta a liberare un gabbiano intrappolato in una lenza. Preso a bordo l'animale, i militari hanno svincolato la lenza e liberato il becco dall'amo, permettendo così al gabbiano di riprendere nuovamente il volo.

Palpeggia minore, arrestato venditore ambulante a Scauri

[Redazione]

Vittima una ragazzina di origini francesi in vacanza; in manette per violenza sessuale nei confronti di una minorenne un uomo di 41 anni arrestato dai carabinieri [citynews-] Redazione 10 agosto 2016 19:25 Condividi il più letti di oggi 1 Vasto incendio a Nettuno, resta intrappolata in casa: muore una donna di Latina 2 Offre un passaggio ad una minorenne, poi tenta di violentarla in auto: 70enne arrestato 3 Pretende dall'autista una fermata non prevista e rompe il vetro del pullman con un pugno 4 Pontina, lavori di rifacimento del manto stradale. Gli interventi di notte [avw] [avw] Approfondimenti Offre un passaggio ad una minorenne, poi tenta di violentarla in auto: 70enne arrestato 9 agosto 2016 Ubriaco tenta di violentare tre minori e la madre, arrestato sul lungomare 4 giugno 2015 Giorno di prova in un negozio di fiori, palpeggiata dal titolare: condannato 48enne 6 marzo 2015 Tenta di violentare una 15enne, arrestato un giovane a Scauri 24 febbraio 2015 Ha palpeggiato una ragazzina che aveva appena fatto degli acquisti al suo banco: un uomo di 41 anni della provincia di Caserta, venditore ambulante, è stato arrestato dai carabinieri a Scauri. I fatti questa mattina nella frazione di Minturno dove si svolgeva il mercato settimanale. Secondo quanto ricostruito dai militari, uomo, gestore di un banco per la vendita ambulante di indumenti intimi all'interno del mercato, avrebbe toccato e palpeggiato il seno della minorenne, originaria della Francia e in vacanza con la famiglia, che aveva appena fatto acquisti. Lo stesso, inoltre - proseguono i militari -, rivolgeva anche degli apprezzamenti espliciti alla minore. Subito la giovanissima, riuscita a divincolarsi, ha raggiunto i genitori che hanno allertato i carabinieri i quali prontamente intervenuti hanno bloccato e accompagnato l'uomo in Caserma per gli accertamenti del caso. La minore, in evidente stato di turbamento, è stata trasportata al pronto soccorso dell'ospedale di Minturno dove è stata visitata e dimessa per stato ansioso reattivo, con prognosi di 5 giorni. Dopo la formalizzazione della denuncia da parte del genitore della minorenne, il 41enne è stato dichiarato in stato di arresto per violenza sessuale nei confronti di una minorenne e dopo le formalità di rito è stato portato presso la casa circondariale di Cassino come disposto dall'autorità giudiziaria.

Protezione Civile. Il Governo accredita 4 milioni alla Regione

[Redazione]

Pescara. Il Dipartimento Nazionale ha dato il via libera all'accredito di quasi 4 milioni di euro a favore del sistema di Prevenzione e Protezione Civile della Regione Abruzzo. Come annuncia il Sottosegretario Regionale con delega alla Protezione Civile Mario Mazzocca sui social, dopo un'intensa e fruttuosa attività di ricerca, messa in campo dagli inizi dell'anno e svolta direttamente dalla struttura regionale di PC, lo scorso 1 aprile venne avanzata formale richiesta di concessione di somme accantonate nelle annualità 2007 e 2008, assegnate dalla Conferenza delle Regioni e ad oggi mai effettivamente erogate. Il Dipartimento Nazionale di PC, previa verifica della capacità di spesa della Regione Abruzzo e dopo aver valutato positivamente il "Piano di Utilizzo" delle risorse con la relativa congruità dello stesso alle specifiche finalità del fondo di provenienza destinate al potenziamento sia del Centro Funzionale Abruzzo che del sistema regionale Protezione Civile, ha espresso intesa alla concessione a favore della Regione per un importo complessivo di 3.949.181,10. Il Consiglio Regionale ha, inoltre, approvato il progetto di legge n. 262/2016 recante "Disposizioni in materia di Protezione Civile" al fine di adeguare la legislazione regionale in materia di volontariato di PC alle disposizioni statali sull'impiego del volontariato ed alla Direttiva del Presidente del Consiglio dei Ministri del 9 novembre 2012. In particolare si introducono le seguenti novità: - il concetto di volontari attivi, ovvero iscritti che operano nelle attività di prevenzione ed emergenza in collaborazione con la Regione Abruzzo - esenzione dal pagamento del pagamento ticket per le prestazioni sanitarie necessarie al rilascio del certificato di idoneità fisica allo svolgimento delle attività di Protezione Civile, relativamente agli accertamenti medici di base. L'intento è quello di sostenere la regolare crescita e sicurezza del volontariato in modo omogeneo e coordinato, ritenendo imprescindibile la tutela della salute e la sicurezza di quanti operano nel mondo del volontariato di protezione civile. - esenzione dal pagamento della tassa automobilistica regionale partirà dal 1 gennaio 2017, per i veicoli utilizzati ai fini istituzionali di PC dei quali risultano proprietarie presso il PRA le Organizzazioni di volontariato regolarmente iscritte nell'Elenco Territoriale. Attualmente, il pagamento del bollo per i suddetti veicoli viene rimborsato alle Associazioni convenzionate con la Regione da parte del Servizio di PC Regionale. Oltre a ciò, sono previste ulteriori modifiche che riguardano sia le forme di Associazione del volontariato, rimodulando la generica disposizione della L.R. n. 58/89, con la finalità di dettagliare le tipologie a quelle previste nella Direttiva del 9 novembre 2012 tra cui i Coordinamenti ovvero le Organizzazioni di secondo livello necessarie alla riorganizzazione dell'intero sistema volontariato ed alla sua gestione, demandando alla Giunta Regionale la scelta dei criteri per la formazione degli stessi; sia istituzione dell'Elenco Territoriale delle Organizzazioni di Volontariato di Protezione Civile della Regione Abruzzo in sostituzione dell'Albo Regionale, in modo da uniformare la normativa a quella delle altre Regioni e dello Stato ed al fine di razionalizzare le iscrizioni e la successiva gestione. Con la legge, infine, particolare attenzione viene conferita al Centro Funzionale Abruzzo e alla Sala Operativa Regionale, strutture a tutela della pubblica incolumità, al fine di mantenere e sviluppare le rispettive attività, anche e soprattutto attraverso il consolidamento delle risorse umane impegnate, per qualità e quantità, nel medio termine, mediante l'espletamento di apposita procedura di selezione ad evidenza pubblica, a norma di legge.

Maltempo, indennizzi dal Governo per quasi 118 milioni

[Redazione]

Pescara. La Presidenza del Consiglio dei Ministri con delibera del 28 luglio scorso ha stanziato complessivamente 117.844.102,19 euro per gli eventuali calamitosi verificatisi in occasione delle ondate di maltempo che hanno colpito Abruzzo nel 2013 (novembre e dicembre) e 2015 (febbraio e marzo). Nel dettaglio, con riferimento al 2013 sono stati concessi 24.078.354 euro per i privati e 21.110.930 euro per le attività produttive; riguardo al 2015, sono stati concessi 49.197.814,36 euro per i privati e 23.457.003,83 euro per le attività produttive. La Regione aveva chiesto e ottenuto, in entrambi i casi, il riconoscimento dello stato di emergenza, e oggi ha dato la propria intesa allo schema di ordinanza curato dalla Protezione civile nazionale e in via di emanazione. Il Dipartimento della Protezione civile regionale ha curato la ricognizione dei danni e inoltrato delle richieste al Governo. I contributi saranno concessi previa istruttoria delle domande presentate e entro i limiti fissati nell'ordinanza che definirà i criteri di assegnazione delle somme. Verrà data precedenza all'erogazione delle somme destinate ai privati, che saranno corrisposte ai richiedenti entro il 2016. I fondi destinati alle attività produttive verranno corrisposti nel 2017.

Riapre dal 12 la strada provinciale tra Corvara e Pescosansonesco

[Redazione]

Pescara. La Strada Provinciale 53 tra Corvara e Pescosansonesco, chiusa al traffico a seguito della frana causata dalle copiose avversità atmosferiche dello scorso anno verrà riaperta venerdì 12 agosto alle ore 16. Il Presidente Antonio Di Marco, ha svolto ultimo sopralluogo, insieme al Sindaco di Corvara Guido Di Persio Marganella e di Pescosansonesco, Nunzio Di Donato, per constatare di persona il lavoro svolto. Al sopralluogo hanno partecipato anche il capogruppo dell'opposizione al Comune di Corvara, Antonio Di Benedetto, il dirigente del settore Lavori pubblici, Ing. Paolo D'Incecco, il direttore dei lavori Ing. Emanuele Ucci e il direttore operativo Geom. Claudio Sablone. È stato necessario consolidare il terreno per realizzare delle gabbionate lato monte e lato valle della strada e per il ripristino e la messa in sicurezza del corpo stradale, in modo da procedere alla riapertura al traffico della Strada Provinciale. La frana presentava una estensione notevole, interessando una porzione dell'lunghezza di circa 450 metri, la larghezza di circa 100 metri e lo spessore variabile tra i 7-10 metri. Ho richiesto all'impresa di correre il più possibile per restituire la strada pulita e risanata prima di Ferragosto spiega il Presidente Di Marco -, considerando anche le sagre che si svolgono in questi giorni nel circondario. Mi sembra di doverlo a quei cittadini che hanno aspettato oltre un anno per la soluzione di un problema che ha fortemente condizionato la vivibilità del territorio. Gli interventi previsti nel progetto e finanziati dalla Regione con un sostegno economico di 390 mila euro sono stati ultimati in tempi record e venerdì la strada sarà riaperta. Ciò permetterà in questo particolare cruciale periodo di garantire gli spostamenti senza disservizi per tutti coloro che si sposteranno alla scoperta del nostro eccezionale territorio nella provincia di Pescara. Alla ripresa post-festiva verranno poi ultimate le opere con i lavori di finitura. Un grazie a tutti coloro che hanno contribuito al raggiungimento di questo importante obiettivo ed un grazie ai sindaci dei Comuni di Pescosansonesco, Nunzio Di Donato e Corvara, Guido Di Persio Marganella Di Persio, per la loro paziente azione di sostegno e di fiducia nei confronti della Provincia di Pescara e al capogruppo dell'opposizione Antonio Di Benedetto. Un ringraziamento infine a tutti i cittadini che hanno subito disagi a causa della strada chiusa. Subito dopo le piogge torrenziali che flagellarono la provincia, nella primavera del 2015, con delibera del 29.04.2015 il Consiglio dei Ministri dichiarò lo stato di emergenza per la Regione Abruzzo. A seguito di una precisazione del Capo del Dipartimento della Protezione Civile, tra il Commissario Delegato di cui alla OCDPC n. 256/2015 (Regione Abruzzo) e la Provincia di Pescara è stata stipulata solo il 28 aprile 2016 la Convenzione per l'affidamento delle funzioni di soggetto attuatore per l'intervento di ripristino del collegamento interrotto per la frana. Subito dopo è stata espletata la prima gara e il 13 luglio la seconda e definitiva gara che porterà alla riapertura della Strada Provinciale.

Notte Bianca a Torre

[Redazione]

Torre de' Passeri. Negozi aperti con promozioni speciali per i clienti dellanotte, street food, attività di ristorazione, stand di artigianato locale, concerti curati dagli esercizi commerciali con Dj set, musica anni 60, 70, 80, liscio, esibizioni di scuole di danza e dimostrazioni di fitness, musica con le note di gruppi di giovani torresi, karaoke e esibizioni di artisti emergenti. E ancora clown, spettacoli di giocoleria circense ed esibizioni di fireparkourtramp in cui giovani artisti di strada si cimenteranno fra trampoli, fuoco e funambolismi. Torre de Passeri si accende di colori, arte circense e divertimento, sabato 20 agosto, dalle ore 20.00 e fino all'alba, per la sua terza Notte Bianca: un'edizione che si conferma dai grandi numeri con stand enogastronomici, isole di animazione per grandi e piccini e gli spettacoli itineranti di trampolieri, fuochi, giocolieri ed acrobati parkour. In tutto 9 artisti di strada che, sotto la regia della cooperativa sociale onlus Il tappeto di Iqbal di Napoli, conquisteranno viale Garibaldi con il loro talento e la loro simpatia attraverso mirabili performance. L'evento è organizzato dal Comune di Torre de Passeri, con la collaborazione degli esercizi commerciali, che hanno aderito numerosi all'evento, ed interesserà viale Garibaldi che ospiterà anche il mercato artigiano con punti ristoro enogastronomici. Confidiamo di confermare ed amplificare il successo delle due edizioni precedenti ed invitiamo tutti a trascorrere la serata del 20 agosto a Torre de Passeri e vivere il nostro paese in questa notte straordinaria, all'insegna della festa e dello stare insieme ha detto il sindaco Piero Di Giulio. Vogliam ringraziare sin da ora, a nome dell'Amministrazione, i commercianti, gli esercizi pubblici, le associazioni locali, i nostri volontari di Croce Rossa e la protezione civile di Castiglione a Casauria e Lettomanoppello, le forze dell'ordine e tutta la struttura comunale.

Temporalisti in arrivo, scatta l'allerta della protezione civile?

[Redazione]

Allerta della protezione civile dell'Emilia Romagna, che ha attivato la fase di attenzione per temporali, valida dalle 8 di mercoledì 10 agosto fino alle ore 18 di giovedì 11. L'ingresso di una saccatura proveniente dal nord-Europa, ed in rapido transito verso est, determinerà una fase di instabilità, con occorrenza di fenomeni temporaleschi che, dal mattino di domani 10 agosto, interesseranno la nostra regione a partire dal settore occidentale. I fenomeni temporaleschi si estenderanno al resto del territorio durante il corso della giornata e tenderanno ad esaurirsi nelle prime ore di giovedì 11 agosto. Associata al transito della saccatura in quota, avremo una intensificazione della ventilazione, che perdurerà anche nella giornata di giovedì 11 agosto, in particolare sulla Riviera romagnola, con direzione di provenienza dei venti da est-nord-est. Per le macroaree B, si prevedono venti moderati con valori di 28-37 km/h (15-20 nodi) e possibili raffiche fino a 55 km/h (30 nodi). Il moto ondoso tenderà a crescere dalla giornata di domani 10 agosto, con onde al largo di altezza superiore ai 2 metri, di minore entità lungo la costa e persisterà anche nella giornata di giovedì 11 agosto. Pur non sussistendo al momento le condizioni di rischio per evento costiero, si segnala che l'altezza del medio mare e quella dell'onda potranno tendere ai valori di soglia dal pomeriggio di domani 10 agosto sulla costa ferrarese e della mattina di giovedì 11 agosto sulla costa romagnola; si ritiene pertanto opportuno allertare il territorio vista la possibile occorrenza di tali fenomeni in considerazione dell'elevata affluenza turistica.

LATINA, EMERGENZA INCENDI: FIAMME MINACCIANO CASE, STALLE E COLTIVAZIONI*[Redazione]*

Il fronte di fuoco si è fatto più volte minaccioso, questa notte in provinciadi Latina arrivando a lambire abitazioni e stalle. Vigili del fuoco e volontaridi protezione civile hanno lavorato intensamente in particolare nel comune diSonnino nella zona di Capocroce. I pompieri del distaccamento di Terracinahanno impedito alle fiamme di raggiungere alcuni ricoveri di animali e alcuniuliveti anche in zone impervie. Stessa situazione a Maenza in località MonteAcuto dove sono intervenuti i vigili del fuoco di Latina per controllare unvasto incendio in montagna che minacciava abitazioni. I pompieri sono potutiintervenire solamente con mezzi fuoristrada insieme ai volontari dellaProtezione Civile, riuscivano, nonostante la zona impervia, ad allontanare lefiamme da case ed oliveti. Altri incendi hanno creato apprensione a Terracina,località Monte Leano per un vasto incendio di sterpaglie in montagna. In questeore stanno sono intervenuti anche i mezzi aerei.

Roma, ancora incendi: oltre 120 interventi dei vigili del fuoco

[Redazione]

Fiamme sulla Pontina e sulla Cassia. Roghi anche in una villetta a Fiano Romano, a Guidonia e Trevignanodi FLAMINIA SAVELLI10 agosto 2016 Incendi disterpi, rifiuti e campi incolti. Ancora fuochi nella capitale e da questamattina i vigili del Fuoco hanno eseguito già 120 interventi. Un emergenzacontinua e una corsa contro il tempo per scongiurare il peggio. Ieri pomeriggioinfatti ad Anzio, una donna disabile è rimasta intrappolata tra le fiamme ed è morta carbonizzata.incendio era divampato in un campo incolto poco, il fuoco ha bruciato ettari di terreno prima di raggiungere il rustico dove viva con il marito. Inutili i tentativi del coniuge di salvarla e dei pompieri che hannoritrovato il corpo carbonizzato poco distante dalla porta di casa.Oggi ancora un bollettino di guerra: le emergenze sono scattate in una villettea Fiano Romano, in via Prato della Corte. A prendere fuoco intorno alle 12 è stato un bombolone del gas causando danni alla casa. Sul posto sono dovute intervenire tre autobotti per mettere in sicurezza la zona della villa.A Guidonia invece le fiamme sono partite intorno alle 14 dagli sterpi che nel giro di pochi minuti hanno raggiunto i cumuli di rifiuti. Ancora a Trevignano,in via della Macchia, i vigili del Fuoco poco dopo hanno chiesto interventodegli elicotteri per domare le fiamme in un campo poco distante dal lago. Eritornaincubo sulla via Pontina: verso le 15 si sono riaccesi i fuochiall'altezza di Pratica di Mare. A bruciare anche in questo caso sterpi e alcuni tratti della macchia mediterranea. Subito sono scattate le operazioni di spegnimento e non si sono registrati rallentamenti e code per il traffico.Alle 16 il fuoco si è acceso pure in un campo lungo la via Cassia, tra Monterosi e Settevene. Sul posto, per regolare il traffico, sono intervenuti agenti della polizia Locale e carabinieri. Infine alle 18 si è reso necessario un intervento sulla via Laurentina, all'altezza di Ardea dove delle sterpaglie hanno preso fuoco. Nel giro di pochi minuti i pompieri hanno spento le fiamme e riportato la situazione alla normalità ma, resta alta allerta in tutta la città. TagsArgomenti: incendi vigili del fuoco guidonia Trevignano pontina fiano romano provincia di roma cassiaProtagonisti:

LA BARBUTA, SORPRESI A BRUCIARE RIFIUTI: IN MANETTE COPPIA DI CONIUGI

[Redazione]

Nel pomeriggio di ieri sono stati arrestati, in flagranza di reato, due coniugidi etnia rom, sorpresi mentre tentavano di smaltire illecitamente dei cumuli di rifiuti dandoli alle fiamme nei pressi dell'Aeroporto di Ciampino. Il personale del Nucleo investigativo del Comando Provinciale di Roma del Corpo forestale dello Stato unitamente a Forestali in forza al Comando Stazione di Roma ha portato a termine l'importante operazione. Parte dei rifiuti era stata appena scaricata da un furgone in uso ai due rom, utilizzato per trasporti illeciti in quanto effettuati in assenza delle prescritte autorizzazioni. I due arrestati, dopo avere abbandonato i rifiuti trasportati, sono stati sorpresi nell'atto di tentarne la combustione mediante l'utilizzo di un ordigno ad azione ritardata lanciato dal furgone all'atto del transito in corrispondenza dei cumuli. L'operazione si colloca nel quadro di una più vasta attività di controllo che vede gli uomini del Comando Provinciale di Roma da tempo impegnati in una serrata azione di contrasto ai più diffusi fenomeni di degrado che caratterizzano il territorio della provincia quali, ad esempio, l'abbandono dei rifiuti ed il loro illecito smaltimento per mezzo della combustione. Problematiche, queste, particolarmente avvertite nei dintorni dei principali campi nomadi della Capitale. Infatti nei confronti degli arrestati si è proceduto per i reati di combustione illecita di rifiuti (ipotesi di reato recentemente introdotta nell'ordinamento a seguito della vicenda della cd. "Terra dei fuochi") e di gestione illecita degli stessi in relazione al loro trasporto con mezzo privo di autorizzazione. L'attività di indagine sfociata negli arresti di ieri si protraeva da tempo ed era stata finalizzata ad individuare i responsabili dei numerosi abbandoni di rifiuti che caratterizzano il campo nomadi "La Barbuta", dal periodico incendio dei quali si sviluppano roghi che, oltre a costituire un serio pericolo per la salute umana, rappresentano anche una reale minaccia per la sicurezza della navigazione aerea, data l'ubicazione del campo proprio in corrispondenza del corridoio di atterraggio del limitrofo aeroporto internazionale di Roma - Ciampino. Nei giorni scorsi si erano infatti verificati diversi episodi di combustione di rifiuti che avevano dato luogo ad incendi, anche di rilevante entità, per lo spegnimento dei quali era stato necessario ricorrere all'intervento dei Vigili del Fuoco e delle squadre della protezione civile. L'immediato intervento della Forestale ha impedito il propagarsi dell'incendio e soprattutto ha consentito di recuperare l'ordigno utilizzato per l'innesco del fuoco, che appariva parzialmente combusto ma ancora perfettamente riconoscibile. Il furgone utilizzato dai due rom è stato posto sotto sequestro in vista della confisca, come espressamente previsto dalle norme che ne sanzionano l'illecita movimentazione ed l'abbandono. La Questura di Roma ed il Commissariato della Polizia di Stato Romana hanno collaborato per le operazioni di foto-segnalamento e alle perquisizioni del campo nomadi su disposizione della Autorità Giudiziaria, che in seguito al processo per direttissima ha sottoposto i due rom alla misura dell'obbligo giornaliero di firma.

Palio di Siena del 16 agosto 2016: 64 cavalli ammessi alle prove mattutine, 12 direttamente alla tratta

[Redazione]

281 Sono 64 i cavalli ammessi alle prove regolamentate per il Palio di Siena del 16 agosto 2016 che si svolgeranno venerdì 12 agosto dalle 6 alle ore 7.30. 12 invece i cavalli ammessi direttamente alla Tratta di sabato 13. Per appuntamento di venerdì 12, i cavalli dovranno arrivare in piazza del Mercato alle ore 5.30. La presentazione dei soggetti ammessi direttamente alla Tratta dovrà avvenire sabato 13 dalle 6.30 fino al termine perentorio delle 7.30. I CAVALLI AMMESSI ALLE PROVE MATTUTINE DI ADDESTRAMENTO DEL 12 AGOSTO (numero, cavallo, proprietario)

- 1 BURIANA DA CLODIA Michela Gori
- 2 FULMINE FEMMINA Elvira Valenti
- 3 LARAMY Jacopo Grazzini
- 4 ONDINA PRIMA Dino Pes
- 5 ORGOLESE Massimiliano Brilli
- 6 OSAMA BIN Mark Harris Getty
- 7 PARLEDI Valentina Valle
- 8 PESTIFERO Massimo Leonini
- 9 PICCOLO SOGNO Tommaso Furielli
- 10 QUANTOVALI Ireneo Cabiddu
- 11 QUARZUS Maurizio Pacchi
- 12 QUE MASCA Sara Barabaschi
- 13 QUERIDA DE MARCHESANA Giovanni Atzeni
- 14 QUESTURINO Salvatore Muroi
- 15 QUINOA PRIMA Stefano Serreli
- 16 RADESKI Maria Elena Frosinini
- 17 RE BULL Eugenio Catastini
- 18 REMISTIRIO Mattia Marchetti
- 19 REMOREX Massimo Columbu
- 20 RESOLZA Luca Veneri
- 21 RIO MANIGOS Maurizio Carboni
- 22 ROCCO NICE Mattia Marchetti
- 23 ROCCO RO Giambattista Satta
- 24 RODRIGO BAO Massimo Maria Alessi
- 25 ROMANZO PER ANNA Umberto Bartalucci
- 26 ROMBO DE SEDINI Augusto Posta
- 27 ROTEGAGIU Roberto Meniconi
- 28 SABURGHESSA Lodovico Sanna
- 29 SAPORE BAYO Mark Harris Getty
- 30 SARA JEDDA DE MARCHESANA Gianpietro Franzoni
- 31 SAUZER Aurelio Trombetta
- 32 SAVAGE Alessandro Colombati
- 33 SCANDALOSO Davide Giannini
- 34 SCEICCO Giovanni Carta
- 35 SENTENZA DI GALLURA Giovanna Picconi
- 36 SISSILU Augusto Posta
- 37 SOGNADORA Giuliano Brandini
- 38 SOLEANDROS Fabio Fioravanti
- 39 SOLERO Mario Savelli
- 40 SOLU TUE DUE Chiara Falciani
- 41 SONIABIN Francesco Giunti
- 42 SORIGHITTU Simone Pistolesi
- 43 SU CONTE Cristina Lenzi
- 44 SU DILLU Sebastiano Murtas
- 45 SU RE Carlo Sanna
- 46 SUNTO Mario Fracassi
- 47 TABACCO Antonio Siri
- 48 TABAR Francesco Caria
- 49 TAKATURSA Filippo Muggianu
- 50 TALE E QUALE Osvaldo Costa
- 51 TAMARA Serena Butteri
- 52 TAULADU Antonio Ladu
- 53 TECHERO Remo Carli
- 54 TERREMOTO Federica Luchetti
- 55 TIGHELZOENE Carlo Sanna
- 56 TONINA Salvatore Cossellu
- 57 TORNASOL Mark Harris Getty
- 58 TOTTUBELLU Giovanni De Santis
- 59 TOTTUGODDU Camilla Marzi
- 60 TRATTU DE ZAMAGLIA Carmelo Siri
- 61 TRIGU MORISCU Nicola Borselli
- 62 TRIKKE Roberto Meniconi
- 63 TRISTEZZA Enzo Tansini
- 64 TUE GALANA Luca Francesconi

IL CAVALLI AMMESSI DIRETTAMENTE ALLA TRATTA DEL 13 AGOSTO (numero, cavallo, proprietario)

- 1 MISSISSIPPI Niccolò Rugani
- 2 MOCAMBO Mark Harris Getty
- 3 MOROSITA PRIMA Niccolò Rugani
- 4 OPPIO Caterina Brandini
- 5 PORTO ALABE Fabrizio Brogi
- 6 PREZIOSA PENELOPE Sandra Rossi
- 7 QUADRIVIA Remo Carli
- 8 QUASIMODO DI GALLURA Luigi Bruschelli
- 9 QULPA DI GALLURA Filippo Toti
- 10 RENALZOS Marcello Roti
- 11 REYNARD KING Mario Savelli
- 12 SMERALDO NULESE Mark Harris Getty

< Prec. Succ. >

Perugia, incendio nella notte in un garage di via Mentana: fiamme domate

[Redazione]

L'allarme è giunto dalla Guardia di finanza ai vigili del fuoco intorno alle 2.30, nessun danno strutturale. Intervento dei vigili del fuoco [INS::INS] È accaduto intorno alle 2.30 della notte tra martedì e mercoledì. A lanciare l'allarme ai vigili del fuoco è la Guardia di finanza. In breve tempo cinque uomini dei vigili del fuoco di Perugia si sono trovati sul posto. Alcuni particolari incendio si è sprigionato in un garage dove sono finite bruciate attrezzature e materiali che erano custoditi all'interno. In un'ora i vigili del fuoco hanno domato le fiamme e poco prima delle 4 del mattino sono rientrati. Da una prima analisi non ci sono danni strutturali all'edificio, dove le persone sono rimaste all'interno durante le operazioni di spegnimento. Riproduzione riservata

In fumo macchia mediterranea e sterpaglie

A Poggio Ombricolo due incendi domati da Carabinieri e ProCiv

[Rom.mos.]

hi fumo macchia mediterranea e sterpaglie Apoggio Ombricolo due incendi domati da Carabinieri e Prodv ALLUMIERE - Importante e risolutivo intervento dei cara binieri e dei volontari della Protezione Civile di Allumiere Martedì pomeriggio in zona poggio Ombricolo, su terreniproprietà dell'Università Agraria di Allumiere, è divampato ur incendio che,a causa delle raffiche di vento si stava rapida mente allargando. Uno dei residenti ha allertato carabinieri; gí uomini della caserma dei carabinieri di Allumiere arrivati su posto, insieme a un contadino che era in quella zona, hanno cominciato le operazioni di spegnimento del fuoco e intantc hanno provveduto ad avvertire la Protezione Civile. Il vice co ordinatore della ProCiv di Allumiere, Alfonso Superchi e i suo uomini sono accorsi ma hanno trovato le fiamme domate Mentre se ne stavano per andare nella stessa zona, ma ðîñ più in là, è divampato un altro incendio e così prontamente gí uomini della Prociv hanno provveduto a spegnere il fuoco e; bonificare le due aree interessate dalle fiamme. Da rilevare ch(sono stati portati in salvo due mucche e un asino. (Rom. Mas.. -tit_org-

Un'auto ibrida a basso impatto ambientale in comodato per un mese

Una Toyota alla protezione civile

[Redazione]

Un'auto ibrida a basso impatto ambientale in comodato per un mese LADISPOLI - Venerdì scorso la Toyota Motor Italia ha consegnato in comodato d'uso per un mese alla Protezione civile del Comune di Ladispoli un Hilux 4x4 doppia cabina. La consegna ufficiale è avvenuta alla presenza del sindaco Crescenzo Paliotta, del comandante della Polizia Locale, Sergio Blasi, del Fleet Manager Direct Sales Toyota Motor Italia, Massimiliano Loconzolo, e di alcuni operatori della Protezione Civile Comunale. Il nuovo Hilux - ha detto Blasi - verrà testato per un mese per verificare se le capacità sono compatibili con le necessità della Protezione Civile comunale. Nei giorni scorsi all'amministrazione comunale di Ladispoli anche una Toyota Prius ibrida a basso impatto ambientale in comodato d'uso fino al 29 agosto. L'auto è al momento in uso dalla polizia locale del comune di Ladispoli. -tit_org-